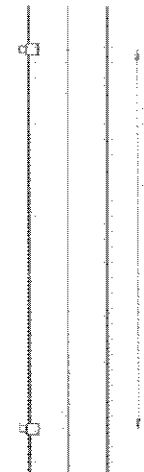
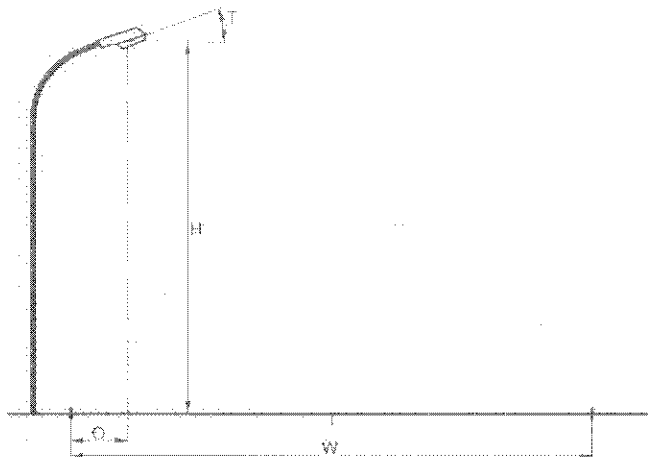


Unità	Schema 4
Carreggiata	Singola carreggiata
Larghezza stradam	5.00
Nr di corsie	2
Tabella di riflessione	CIE C2
Q0 di tabella	0.070
Fattore di manutenzione	0.80
Codice apparecchio	V
Installazione	Unilaterale sinistra
Altezzam	6.00
Interdistanzam	23.00
Posizione apparecchio	0.00
Tilt90gradi	0.0
L medcd/m2	0.97
L min/med	0.69
Uf	0.60
TI%	7.2
SR	0.61

3. Indice

3.1 Strada principale

Tipo apparecchio	:	SGS252 FG CR.P1
Tipo lampada	:	1 * SON-TPP70W
Flusso lampada	:	6600 lumen
Tilt90	(T) :	0.0 gradi
Tipo di reticolo	:	CEN Luminanza
Fattore Manutenzione di progetto	:	0.80



Carreggiata	:	Singola Carreggiata
Larghezza strada	(W) :	5.00 m
Nr di corsie	:	2
Tabella di riflessione	:	CIE C2
Q0 della tabella	:	0.070
Fattore di manutenzione	:	0.80
Installazione	:	Unilaterale sinistra
Altezza	(H) :	6.00 m
Interdistanza	(S) :	23.00 m
Sbraccio	(O) :	0.00 m

Parametri di qualità generali per lo schema stradale

Luminanza

Medio	=	0.97 cd/m2
Minimo/Medio	=	0.69
UI	=	0.60

Abbagliamento

TI	=	7.2 %
----	---	-------

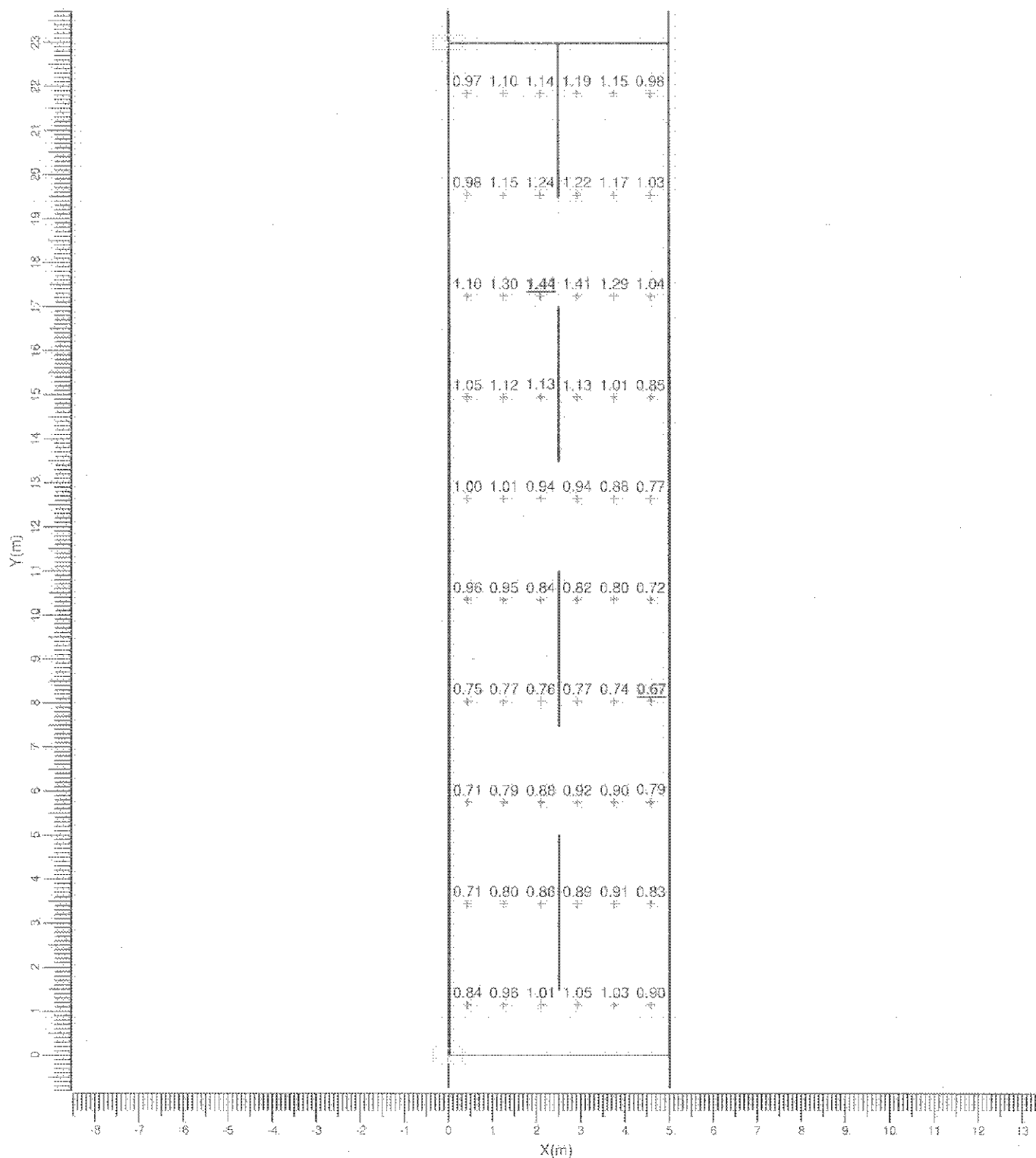
Rapporto Zone Laterali

SR	=	0.61
----	---	------

4. Risultati dei calcoli

4.1 L principale (01): Tavola grafica

Reticolo : Principale a Z = -0.00 m TI (1.25, -12.38, 1.50) = 5.7%
 Tipo di calcolo : Luminanza-> Osservatore CEN (01) (1.25, -60.00, 1.50) (cd/m²)
 Manto stradale : CIE C2 con Q0 = 0.070

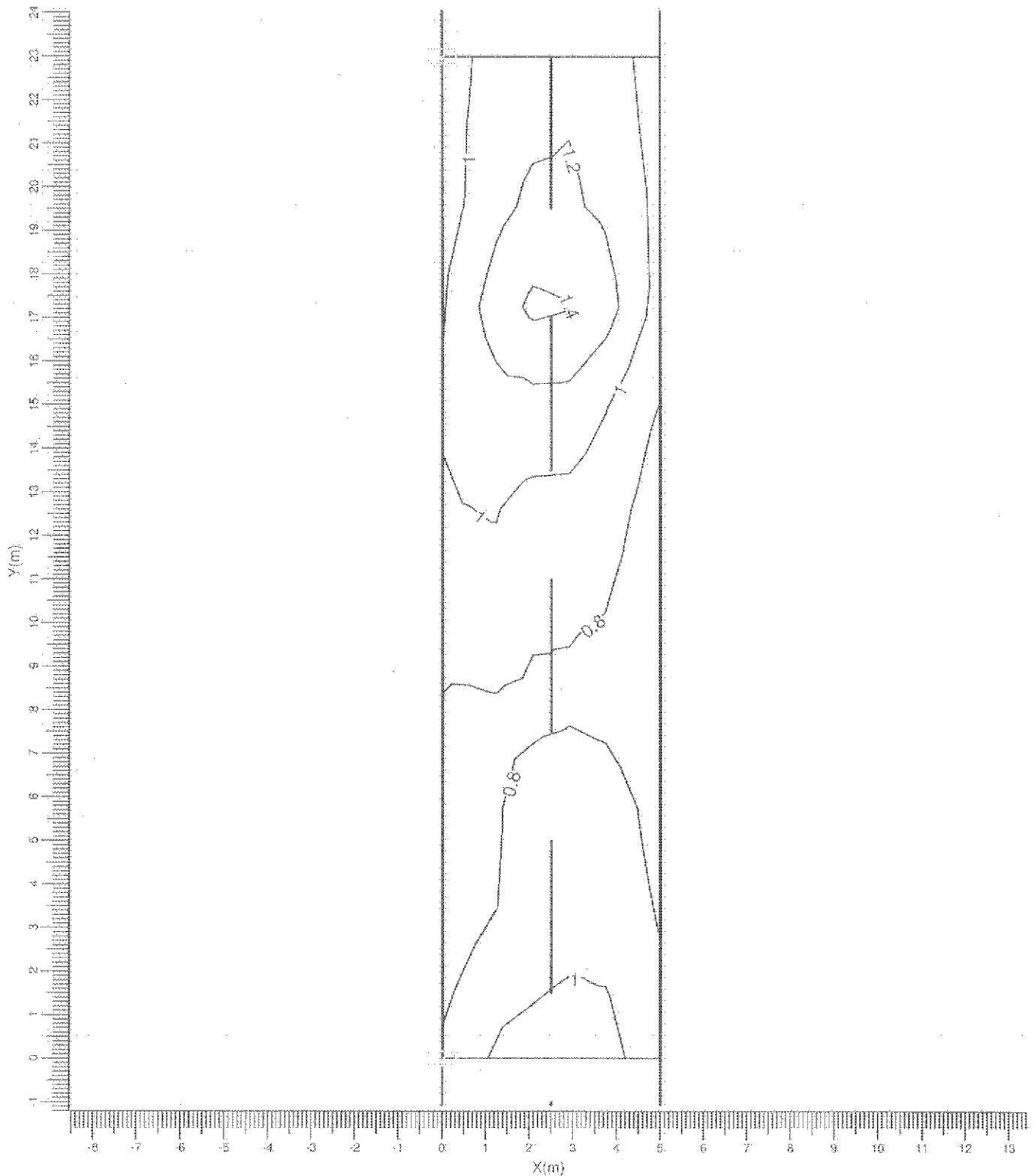


V SGS252 FG CR P1

Medio
0.97Min/Med
0.69Min/Max
0.46Fatt. Mant.
0.80Scala
1:125

4.2 L principale (01): Curve iso

Reticolo : Principale a $Z = -0.00$ m TI (1.25, -12.38, 1.50) = 5.7%
 Tipo di calcolo : Luminanza-> Osservatore CEN (01) (1.25, -60.00, 1.50) (cd/m²)
 Manto stradale : CIE C2 con $Q0 = 0.070$



V SGS252 FG CR P1

Medio
0.97Min/Med
0.69Min/Max
0.46Fatt. Manut.
0.80Scala
1:125

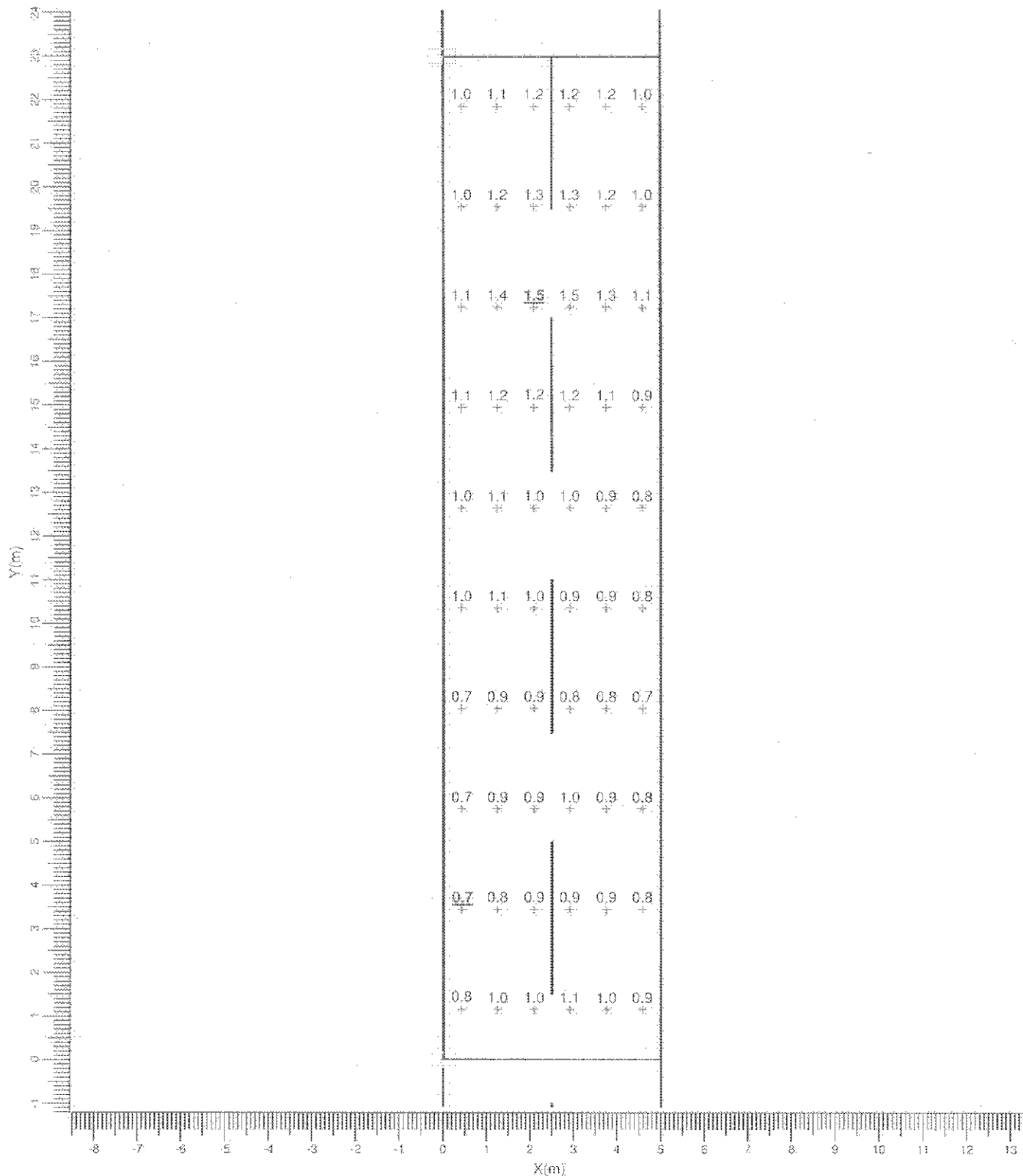
4.3 L principale (02): Tavola grafica

Reticolo : Principale a Z = -0.00 m

TI (3.75, -12.38, 1.50) = 7.2%

Tipo di calcolo : Luminanza -> Osservatore CEN (02) (3.75, -60.00, 1.50) (cd/m²)

Manto stradale : CIE C2 con Q0 = 0.070



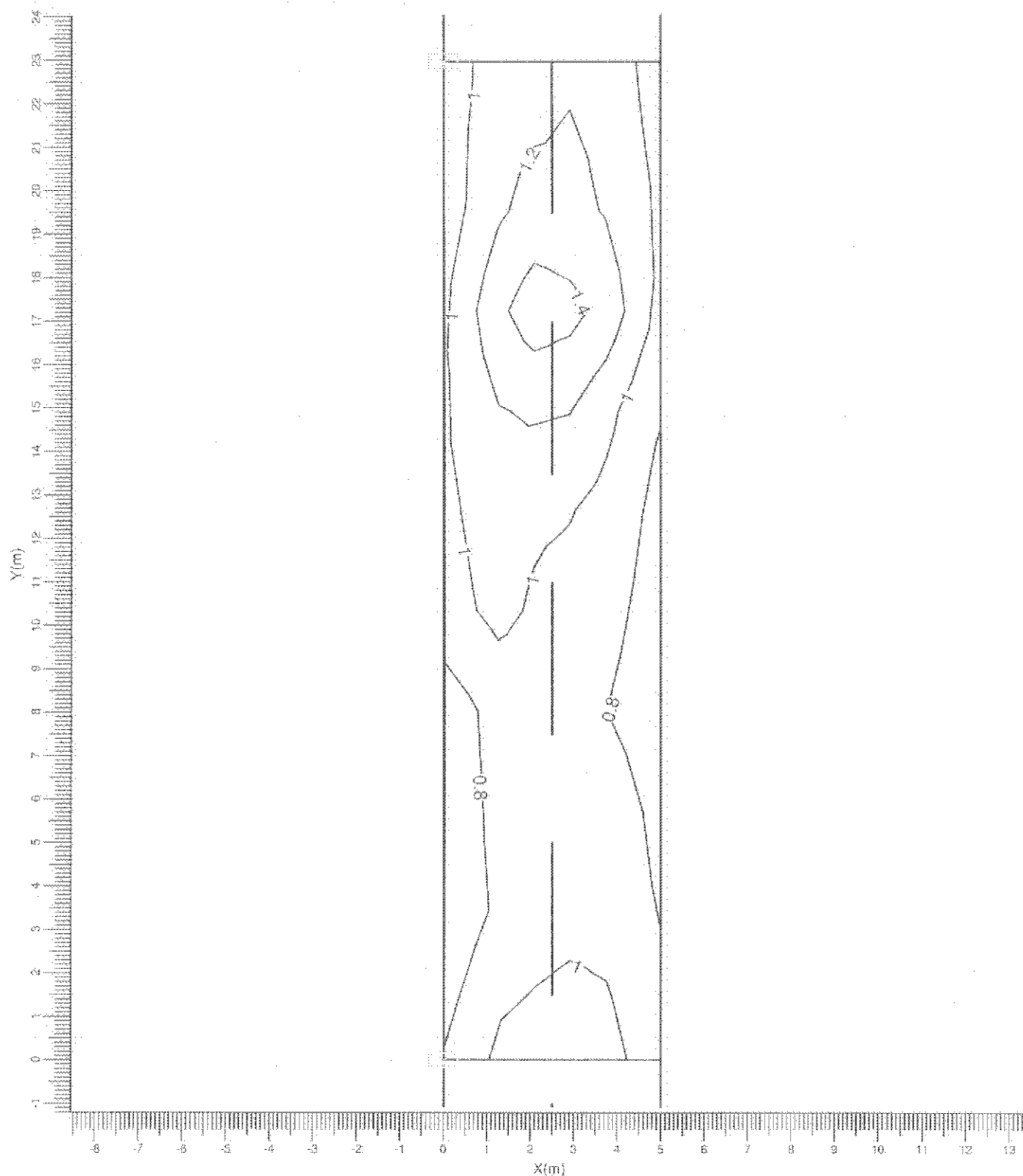
V : SGS252 FG CR P1

Medio
1.01Min/Med
0.69Min/Max
0.46Fatt. Manut.
0.80Scala
1:125

4.4 L principale (02): Curve iso

Reticolo : Principale a Z = -0.00 m
 Tipo di calcolo : Luminanza-> Osservatore GEN (02) (3.75, -60.00,
 1.50) (cd/m²)
 Manto stradale : CIE C2 con Q0 = 0.070

TI (3.75, -12.38, 1.50) = 7.2%



V SGS252 FG CR P1

Medio
1.01

Min/Med
0.69

Min/Max
0.46

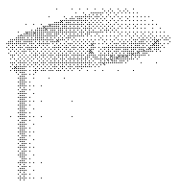
Fatt. Manut.
0.80

Scala
1:125

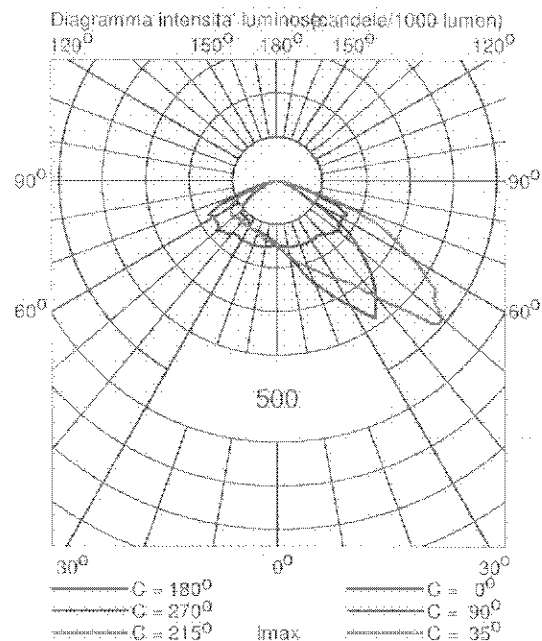
5. Apparecchi

5.1 Apparecchi di progetto

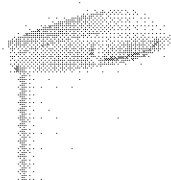
Iridium SGS252/452
SGS252 FG 1xSON-TTP70W CR P1



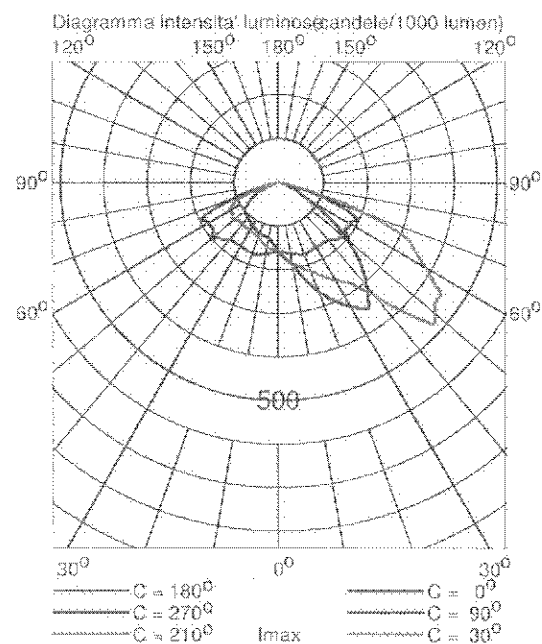
Rendimento luminoso:
 verso il basso : 0.82
 verso l'alto : 0.00
 totale : 0.82
 Reattore : Conventional
 Flusso di lampada : 6600 lm
 Potenza totale apparecchio : 83.2 W
 Codice di misura : LVM032620C



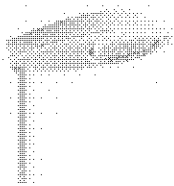
Iridium SGS252/452
SGS252 FG 1xSON-TTP70W CR P2



Rendimento luminoso:
 verso il basso : 0.82
 verso l'alto : 0.00
 totale : 0.82
 Reattore : Conventional
 Flusso di lampada : 6600 lm
 Potenza totale apparecchio : 83.2 W
 Codice di misura : LVM032630C



Iridium SGS252/452
SGS252 FG 1xSON-TTP70W CR P6



Rendimento luminoso:

verso il basso : 0.83

verso l'alto : 0.00

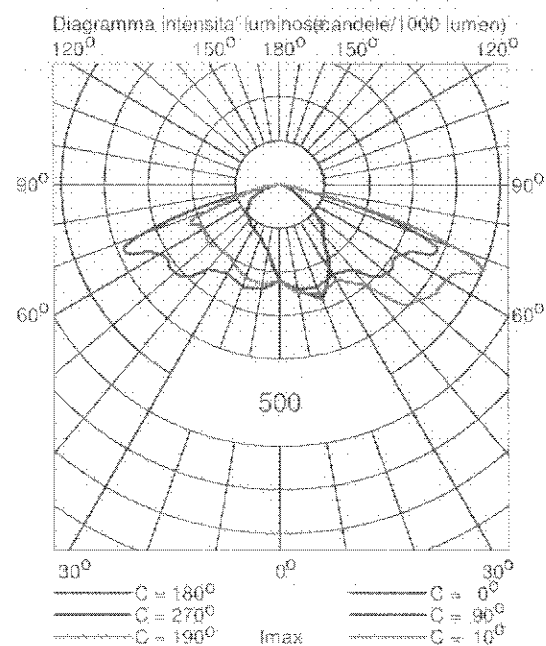
totale : 0.83

Reattore : Conventional

Flusso di lampada : 6600 lm

Potenza totale apparecchio : 83.2 W

Codice di misura : LVM032670C



3.5 PASSAGGI PEDONALI e PUNTI PERICOLOSI

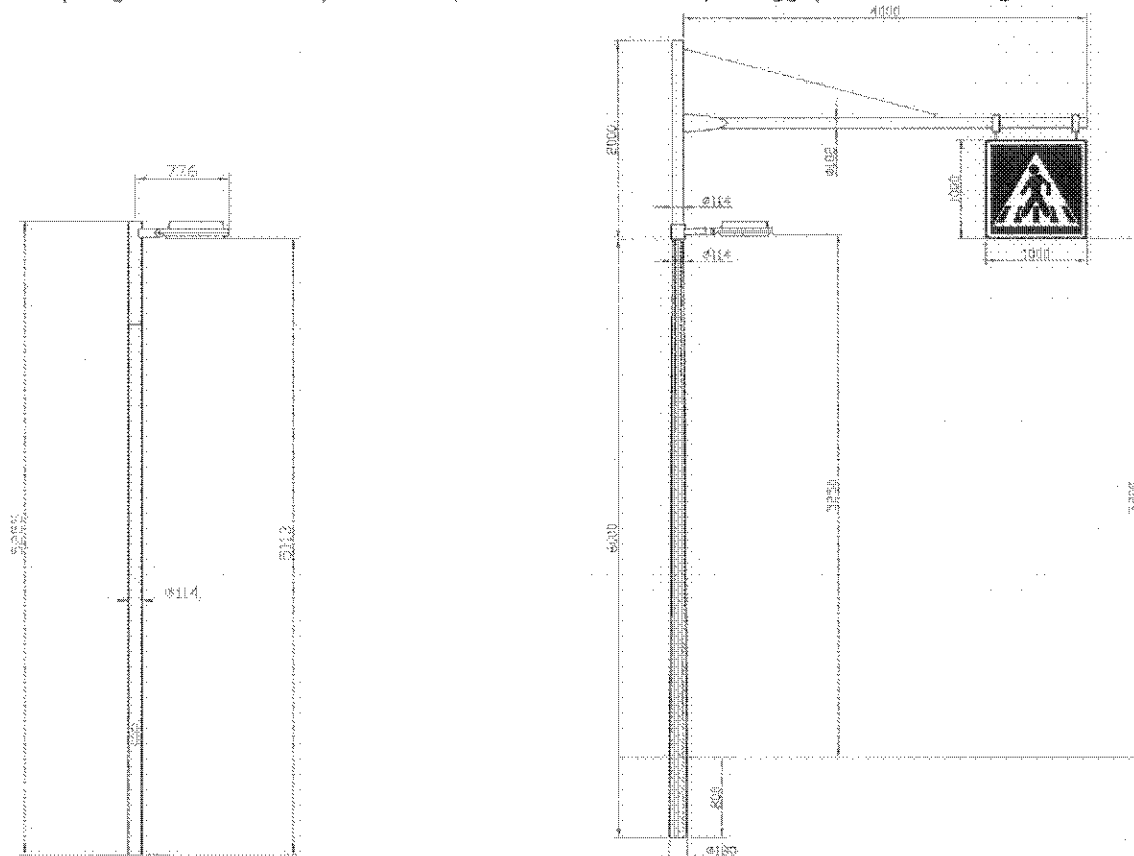
Così come recita la norma UNI - EN 13201-2, gli attraversamenti pedonali possono richiedere considerazioni particolari. Quando si può ottenere un livello sufficientemente alto di luminanza del manto stradale, può essere possibile collocare i normali apparecchi di illuminazione stradale in modo tale da creare un buon contrasto negativo con il pedone visibile come sagoma scura contro uno sfondo luminoso, ma se è possibile è meglio prevedere apparecchi di illuminazione aggiuntivi. L'intenzione è illuminare direttamente i pedoni nell'area di attraversamento e richiamare l'attenzione dei conducenti di veicoli motorizzati sulla presenza dell'attraversamento pedonale. Dovrebbero essere considerati il tipo di apparecchi di illuminazione aggiuntivi e la loro posizione e il loro orientamento rispetto all'area di attraversamento, in modo tale da ottenere un contrasto positivo e non causare un eccessivo abbagliamento ai conducenti.

Una soluzione consiste nel montare gli apparecchi di illuminazione a breve distanza prima dell'attraversamento pedonale nella direzione di arrivo del traffico motorizzato, dirigendo la luce sul lato dei pedoni che si trova di fronte ai conducenti in arrivo. Per una strada a doppio senso di marcia, si monta un apparecchio di illuminazione prima dell'attraversamento pedonale in ciascuna direzione di marcia, sul lato della strada dove scorre il traffico. Sono adatti apparecchi di illuminazione con emissione asimmetrica della luce, che causano minore abbagliamento ai conducenti.

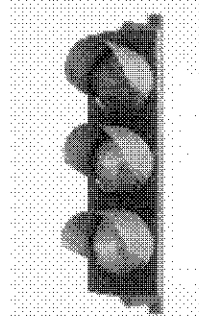
Può essere prevista un'illuminazione locale che fornisca un sufficiente illuminamento del pedone sul lato rivolto verso il traffico in tutte le posizioni dell'area di attraversamento pedonale. L'illuminamento, quando misurato su un piano verticale, dovrebbe essere significativamente maggiore all'illuminamento orizzontale prodotto dall'illuminazione stradale sulla carreggiata della strada. Le zone ad entrambe le estremità dell'attraversamento pedonale, in cui i pedoni attendono di entrare nell'area di attraversamento, dovrebbero ricevere un'adeguata illuminazione. L'illuminazione limitata a una stretta striscia attorno all'area di attraversamento contribuisce in modo rilevante a richiamare l'attenzione.

Esempi di impianti in prossimità di passaggi pedonali

La tipologia di riferimento per i futuri punti luce dedicati ai passaggi pedonali è la seguente:



Lanterna Semaforica a tecnologia LED



- Disegno ultrapiatto, studiato espressamente per i moduli LED;
- Elevata resistenza alla penetrazione di acqua e polveri (IP55) ottenuta senza utilizzo di guarnizioni tramite labirinti di sigillatura.

- Riduzione della dissipazione in calore con conseguente aumento della vita dei componenti;
- Attivazione di un controllo in corrente in caso di guasto di un LED, che permette il mantenimento delle funzionalità entro i limiti richiesti dalla Norma 12368 senza superare limiti massimi di corrente definiti dal costruttore del LED.

Riduzione della temperatura di lavoro del "led" ed al loro raffreddamento, in quanto la vita e l'emissione luminosa del "led" sono inversamente proporzionali alla loro temperatura di lavoro.

Caratteristiche tecniche

Dimensione:	400 mm			500 mm		
Intensità luminosa:	Rosso: > 200 cd			Rosso: > 400 cd		
	Giallo: > 200 cd			Giallo: > 400 cd		
	Verde: > 200 cd			Verde: > 400 cd		
	In conformità con EN 12368					
Classificazione della luce: categoria, livello di prestazione (classe, tipo)	A21: W			A21: W		
	A31: W			A31: W		
	B11: W			B11: W		
	B21: W			B21: W		
	B31: W			B31: W		
	B41: W			B41: W		
In conformità con EN 12368						
Circuito:	615 V ~ 63 A 50 Hz			615 V ~ 63 A 50 Hz		
	Grado: 585 x 595 mm			Grado: 585 x 595 mm		
	Verde: 498 x 514 mm			Verde: 598 x 514 mm		
	In conformità con EN 12368			In conformità con EN 12368		
Ente incaricato di manutenzione:	In conformità con EN 13061					
Uglio di ELO:	Rosso: L.A. W 55 N			Rosso: L.A. W 55 N		
	Giallo: L.V. W 55 N			Giallo: L.V. W 55 N		
	Verde: L.V. W 55 N			Verde: L.V. W 55 N		
	In conformità con EN 13061					
SIL MPTC DI (EIO)	W 200	EL 200	V 200	R 200	G 200	V 200
	2	3	2	3	4	3
Classificazione: Emissioni acoustic certificate:	Class 5			Class 4		
Resistenza alla corrosione:	EN 12368					
Resistenza al fuoco:	EN 12368					
Potenza acustica:	Rosso: 8 W			Rosso: 8 W		
	Giallo: 8 W			Giallo: 8 W		
	Verde: 8 W			Verde: 8 W		
EMC:	in conformità con EN 12368					
Potenza di potenza:	EN 12368					
Classe di temperatura ambiente:	EN 12368					
Umidità relativa:	EN 12368					
Ente di certificazione:	EN 12368					
Ente di certificazione di certificazione dei certificati:	EN 12368					
Resistenza al fuoco:	EN 12368					
Materiali delle lenti:	EN 12368					

3.6 MONUMENTI ED AMBITI STORICO PAESAGGISTICI

Il Piano della Luce ha lo scopo di regolamentare tutti gli impianti di illuminazione che verranno realizzati nel territorio comunale, siano essi esistenti e dunque da adeguare alle recenti normative o da realizzare ex novo.

Gli impianti più consistenti sono quelli relativi all'illuminazione pubblica funzionale ovvero l'illuminazione delle strade siano esse veicolari o pedonali. Questa illuminazione ha la funzione di consentire la mobilità in sicurezza di persone e mezzi durante le ore in cui la luce diurna non è più sufficiente.

Il resto della scenografia notturna è composto da illuminazione funzionale privata, scenografica pubblica e privata e commerciale. L'illuminazione pubblica funzionale è diretta esclusivamente verso i piani orizzontali ed è una componente costante della scenografia notturna, mentre l'illuminazione architettonica dovrebbe spegnersi dopo una certa ora.

Il coordinamento e la conseguente sovrapposizione di questi sistemi è fondamentale per l'orientamento notturno nello spazio, la sicurezza, il risparmio energetico ed il rispetto della normativa vigente. L'utilizzo dell'illuminazione notturna è una delle caratteristiche principali dell'evoluzione e della trasformazione delle città negli ultimi cento anni.

La realizzazione di porzioni di impianto, relative ad un monumento, all'ingresso di una scuola, ad un parco pubblico devono essere in relazione fra loro con livelli di illuminamento in proporzione tra loro e con temperature colore prestabilite. Lo scopo è garantire un insieme coordinato ed omogeneo.

Gli impianti antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico devono possedere, contemporaneamente, i seguenti requisiti:

- apparecchi che, nella loro posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima per 90°, compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso; a tale fine, in genere, le lampade devono essere recesse nel vano ottico superiore dell'apparecchio stesso;
- lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, in luogo di quelle con efficienza luminosa inferiore. Nei soli casi ove risulti indispensabile come nelle zone del centro, un'elevata resa cromatica è consentito l'impiego di lampade a largo spettro, agli alogenuri metallici, a fluorescenza compatte e al sodio a luce bianca, purché funzionali in termini di massima efficienza e minor potenza installata;
- elementi di chiusura preferibilmente trasparenti e piani, realizzati con materiale stabile anti ingiallimento quale vetro, metacrilato ed altri con analoghe proprietà;
- luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare non superiore ai livelli minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza ovvero dai presenti criteri, nel rispetto dei seguenti elementi guida:
 - calcolo della luminanza in funzione del tipo e del colore della superficie;
 - impiego, a parità di luminanza, di apparecchi che conseguano impegni ridotti di potenza elettrica e condizioni ottimali di interesse dei punti luce;
 - mantenimento, su tutte le superfici illuminate, fatte salve diverse disposizioni connesse alla sicurezza, valori di luminanza omogenei, non superiori ad 1 cd/m²;
 - impiego di dispositivi in grado di ridurre, entro le ore 24.00, l'emissione di luce in misura non inferiore al 30% rispetto alla situazione di regime, a condizione di non compromettere la sicurezza;
 - orientamento su impianti a maggior coefficiente di utilizzazione;
 - realizzazione di impianti a regola d'arte, così come disposto dalle Direttive CEE, normative nazionali e norme DIN, UNI, NF, ecc. assumendo, a parità di condizioni, i riferimenti normativi che concorrano al livello minimo di luminanza mantenuta.

Monumenti ed edifici pubblici

L'illuminazione di tali manufatti, fatte salve le indicazioni generali di cui sopra, deve essere, preferibilmente, di tipo radente, dall'alto verso il basso; solo nei casi di impossibilità e per manufatti di particolare e comprovato valore storico, i fasci di luce possono essere orientati diversamente,

rimanendo, comunque, almeno un metro al di sotto del bordo superiore della superficie da illuminare e, in ogni caso, entro il perimetro della stessa, provvedendo allo spegnimento parziale o totale, o alla diminuzione di potenza impiegata entro le ore ventiquattro.

Per queste realizzazioni si suggerisce l'uso della tecnologia LED che grazie alla bassa intensità è compatibile con la legge regionale.

L'impianto deve utilizzare ottiche in grado di collimare il fascio luminoso anche attraverso proiettori tipo spot o sagomatori di luce ed essere corredato di eventuali schermi antidisersione.

La luminanza media mantenuta non deve superare quella delle superfici illuminate nelle aree circostanti, quali strade, edifici o altro e, in ogni caso, essere contenuta entro il valore medio di 1 cd/m^2 .

Illuminazione scenografica delle emergenze architettoniche

L'illuminazione dei monumenti e degli edifici significativi per la comunità dipenderà dalle scelte dei progettisti, che dovranno mettere in rilievo i valori architettonici al fine di ottenere i migliori effetti dal punto di vista estetico. La luce, in questo caso, avrà una funzione primaria nella visione dell'opera, sia per l'artista che l'ha concepita che per il fruitore che la osserva.

L'illuminazione enfatizzerà i particolari stilistici, le stratificazioni storiche, e suggerirà angolazioni di osservazione, contribuendo in tal modo ad una migliore lettura dell'oggetto.

Il colore della per questa categoria di edifici sarà secondo la resa dei colori richiesta, dipenderà dal materiale che riveste l'edificio, e il tipo di illuminazione che si intende realizzare.

Tutte le emergenze architettoniche, chiese, scuole, ecc... devono essere oggetto di uno studio particolare in fase di progetto esecutivo dell'illuminazione, diverso da quello generale dell'area.

L'identificazione notturna degli edifici non deve essere fatta illuminando l'edificio come se ci fosse ancora il sole bensì scegliendo degli elementi, caratteristici dell'oggetto che lo suggeriscano, che indichino elementi nascosti durante il giorno: valutare gli oggetti immaginando sempre una passeggiata nella città.

I valori d'illuminamento variano a seconda delle caratteristiche di riflessione dei materiali della superficie degli edifici e in relazione all'illuminazione circostante.

Non sempre è necessario alzare i livelli di illuminamento degli edifici da enfatizzare spesso, con un impiego ragionato di differenti sorgenti luminose e tipologie, si possono creare contrasti di colore e di brillantezza.

Occorre anche curare il fattore abbagliamento, limitandolo soprattutto nelle direzioni di osservazione più frequenti, ciò si ottiene posizionando gli apparecchi illuminanti in posizioni favorevoli e introducendo opportuni schermi. I sistemi di illuminazione architettonica e scenografica dovranno essere il più possibile nascosti alla vista.

Gli apparecchi di illuminazione adoperati sono proiettori a fascio largo, medio, stretto e lineari. Per tutti gli edifici o monumenti si dovranno privilegiare sistemi di illuminazione dall'alto verso il basso. Solo dove non sarà possibile e per elementi di particolare e comprovato valore artistico, i fasci luminosi dovranno illuminare le superfici rimanendo entro il perimetro dell'edificio in questione.

Tutta l'illuminazione di tipo scenografico dovrà essere spenta o ridotta entro le ore ventiquattro.

Si consiglia sempre di valutare, nella scelta del proiettore, il fattore di utilizzazione che quando associato all'impiego di sorgenti ad alta efficienza, a eventuali sistemi di regolazione e/o a piani articolati di accensione, permette buone economie di gestione dell'impianto.

In relazione alla posizione dei centri luminosi, alla tipologia e alla potenza delle sorgenti, è sempre opportuno, ai fini della salvaguardia dell'opera, evitare l'eccessivo riscaldamento delle superfici.

3.7 IMPIANTI PRIVATI

Conferenza con l'Assessorato Ambiente e Urbanistica

All'interno del comma 1 dell'art. 5 della L.R. n. 17/09 ai Comuni sono attribuiti compiti di verifica e controllo anche sugli impianti privati presenti sul territorio; in particolare i seguenti punti recitano:

Art. 5 - Compiti dei Comuni

1. I Comuni:

c) sottopongono al regime dell'autorizzazione comunale tutti gli impianti di illuminazione esterna, anche a scopo pubblicitario;

d) provvedono, con controlli periodici effettuati autonomamente o su segnalazione degli osservatori astronomici di cui all'articolo 8, delle associazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) e dell'Osservatorio di cui all'articolo 6, a garantire il rispetto e l'applicazione della presente legge sul territorio di propria competenza;

e) provvedono, entro tre anni dalla individuazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), alla bonifica degli impianti e delle aree di grande inquinamento luminoso o, per gli impianti d'illuminazione esterna privati, ad imporre la bonifica ai soggetti privati che ne sono i proprietari;

f) provvedono, anche su segnalazione degli osservatori astronomici di cui all'articolo 8, delle associazioni di cui all'articolo 3 e dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso di cui all'articolo 6, alla verifica dei punti luce non corrispondenti ai requisiti previsti dalla presente legge, disponendo affinché essi vengano modificati o sostituiti o comunque uniformati ai requisiti ed ai criteri stabiliti;

g) provvedono a individuare gli apparecchi di illuminazione pericolosi per la viabilità stradale e autostradale, in quanto responsabili di fenomeni di abbagliamento o distrazione per i veicoli in transito, e dispongono immediati interventi di normalizzazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente legge;

h) applicano le sanzioni amministrative di cui all'articolo 11, destinando i relativi proventi per le finalità di cui al comma 4 del medesimo articolo.

Il comune di Pieve di Soligo deve quindi attivarsi per rilasciare l'autorizzazione alla costruzione di tutti nuovi impianti di illuminazione esterna da parte dei privati, i quali sono obbligati a presentare progetto e richiesta di autorizzazione al comune. Per fare ciò è importante che il comune approvi e faccia proprio un idoneo regolamento riguardante l'illuminazione pubblica e privata esterna attraverso il contenimento del consumo energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso.

Inoltre, come previsto ai punti d), e), f), e g), devono essere effettuati controlli periodici sugli impianti privati e in caso di difformità o pericolosità devono ordinarne la bonifica.

Si prenda come riferimento anche l'art. 11 della L.R. n. 17/09 che recita:

Art.11 - Sanzioni

1. Chiunque realizza impianti di illuminazione pubblica e privata in difformità alla presente legge è punito, previa diffida a provvedere all'adeguamento entro sessanta giorni, con la sanzione amministrativa da euro 260,00 a euro 1.030,00 per punto luce, fermo restando l'obbligo all'adeguamento entro novanta giorni dall'irrogazione della sanzione. L'impianto segnalato deve rimanere spento sino all'avvenuto adeguamento.

2. L'importo delle sanzioni amministrative:....

3. La Regione interviene in caso d'inosservanza della presente legge da parte delle province e dei comuni, promuovendo le azioni a tal fine opportune e disponendo con proprio provvedimento, l'esclusione degli enti inosservanti dall'erogazione dei contributi regionali di cui all'articolo 10.

4. I proventi delle sanzioni erogate sono destinati dai comuni al finanziamento degli interventi di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione alle disposizioni di cui alla presente legge.

Il quadro complessivo delineato dalla norma non è però molto chiaro rendendo di fatto, di difficile

applicazione, l'articolato sopra riportato.

Viene ad esempio previsto l'intervento della provincia nell'individuazione degli impianti "fonte di grande inquinamento luminoso", non definendo però i parametri che lo qualificano. Per l'Ente provincia non è stato pertanto possibile definire le priorità d'intervento sulle quali si sarebbero poi dovuti basare i comuni per i provvedimenti di competenza.

In tale indeterminatezza e mancanza di chiarezza l'ARPAV, facente funzioni dell'Osservatorio di cui all'art. 6, congiuntamente con alcune associazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), si è comunque e meritevolmente data da fare e ha effettuato delle segnalazioni di impianti privati non a norma, previ sopralluoghi su varie parti del territorio regionale.

Non risulta che il comune di Pieve di Soligo abbia ricevuto alcuna segnalazione, e comunque la situazione della maggioranza degli impianti privati, come spiegato nel capitolo 2.2.4, non è estremamente critica, se si escludono alcuni casi concentrati nelle zone industriali e commerciali, e in cui vi sono alcuni proiettori per l'illuminazione delle aree esterne che per tipo di ottica, posizionamento e inclinazione disperdono il flusso luminoso verso l'alto.

Chiaramente le singole situazioni possono essere tra loro molto diverse: il numero di apparecchi e le potenze in gioco sono le più disparate e con esse le conseguenze della dispersione, e molte situazioni sono sanabili con piccoli accorgimenti.

Occorre in ogni caso approfondire e agire prontamente almeno nelle situazioni più gravi.

In tali situazioni è necessario perciò inviare al proprietario degli impianti, una comunicazione in cui si affermi quanto segue:

"Ai sensi dell'art. 5 comma 1 punto d) della L.r. 17/09, codesto Comune ha provveduto ad effettuare controlli sul territorio di sua pertinenza atti a garantire il rispetto e l'applicazione di detta legge regionale 17/09 recante "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici". In tali verifiche gli impianti siti in via..... presso lo stabile risultante di sua proprietà, sono risultati non conformi a quanto prevista da detta Legge regionale all'art. 9 "Regolamentazione delle sorgenti di luce e utilizzazione di energia elettrica da illuminazione esterna". Pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. 17/09, codesto comune impone la bonifica dei suddetti impianti, da effettuarsi entro 60 giorni dal ricevimento della presente, in caso contrario saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 11 di detta legge regionale. L'impianto segnalato, dovrà comunque restare spento sino all'avvenuto adeguamento dello stesso."

Tale comunicazione ai sensi della L.r. dovrebbe essere inviata sotto forma di diffida: tenendo conto però che il comune di Pieve di Soligo è il primo a non aver a norma i propri impianti in varie zone del territorio, e che Provincia e Regione non hanno ancora adempiuto ai compiti che la legge regionale gli poneva in capo, è auspicabile effettuare un prima comunicazione scritta di sollecito per sondare la disponibilità e le problematiche del proprietario inadempiente e concordare il tipo di intervento (meglio sarebbe chiedere di ricevere i riferimenti di un tecnico di fiducia della proprietà con cui interloquire), per poi passare alla diffida in mancanza di collaborazione.

4. CRITERI PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

In questa parte del PICIL si intendono fornire le indicazioni sulle caratteristiche tecniche che dovranno avere gli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Pieve di Soligo. In particolare ci si occuperà:

- ☐ della sicurezza elettrica degli impianti
- ☐ dei materiali utilizzabili
- ☐ delle modalità di installazione
- ☐ della razionalizzazione della rete elettrica di distribuzione

4.1 IMPIANTI E SICUREZZA D'ESERCIZIO PER I NUOVI IMPIANTI O IL RIFACIMENTO TOTALE DEGLI ESISTENTI

Il presente capitolo riguarda gli impianti elettrici di illuminazione pubblica con riferimento alle sole caratteristiche elettriche e meccaniche, prescindendo da quelle illuminotecniche.

Esso si applica agli impianti di nuova costruzione, nonché al rifacimento totale di quelli esistenti.

Lo scopo è quello di fissare i requisiti e le prove alle quali devono rispondere gli impianti affinché essi diano affidamento di buon funzionamento, di durata e di sicurezza nei confronti delle persone e delle cose.

4.1.1 Definizioni

Impianto elettrico di illuminazione pubblica

Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. Si considera che l'impianto abbia inizio dal punto di consegna dell'energia, in quanto presente.

Area esterna

E' qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini, aree sportive) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini del presente lavoro le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne.

Caratteristiche elettriche

Si applicano le definizioni della norma CEI 64-8.

Tipi di impianto

Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto

La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione. Agli effetti del presente lavoro la tensione fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto.

Impianto di derivazione

Impianto in cui i centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto promiscuo

Impianto in derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad un'alinea di alimentazione utilizzata anche per servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Parti di un impianto

Apparecchiatura di comando

Complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione

Apparecchiatura di telecontrollo

Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche

Apparecchiatura di protezione

Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anormale.

Apparecchiatura di regolazione della tensione

Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalla variazione di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchi di illuminazione

Apparecchio che distribuisce, filtra e trasforma la luce emessa da una o più lampade; esso comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari unitamente ai dispositivi per il loro collegamento al circuito di alimentazione.

Ausiliario elettrico

Apparecchiatura inserita tra la linea di alimentazione e le lampade al fine di consentirne il corretto funzionamento.

Lampada

Sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.

Centro luminoso

Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalle lampade in esso installate e dagli eventuali ausiliari elettrici anche se non incorporati nell'apparecchio di illuminazione.

Circuiti di alimentazione

Agli effetti del presente lavoro è il complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi, a partire dai morsetti di uscita di un singolo dispositivo di manovra e protezione per gli impianti in derivazione, fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

4.1.2 Prescrizioni

Generalità

Impianti comprendenti linee aeree esterne

Le linee aeree esterne devono rispondere, oltre che alle prescrizioni del presente lavoro nelle schede delle specifiche tecniche, anche a quelle della norma CEI 11-4.

Impianti comprendenti linee in cavo interrato

Le linee in cavo interrato devono rispondere, oltre alle prescrizioni del presente lavoro nelle schede delle specifiche tecniche, anche a quelle della norma CEI 11-17.

Caratteristiche elettriche

Resistenza di isolamento verso terra

Ogni impianto di illuminazione all'atto della verifica iniziale deve presentare una resistenza verso terra non inferiore a:

$$\frac{2U_0}{L + N} \quad \text{M}\Omega$$

dove: U_0 = tensione nominale verso terra in kV dell'impianto (si assuma il valore 1 per tensione nominale inferiore a 1 kV)

L = lunghezza complessiva delle linee di alimentazione in km (si assuma il valore 1 per lunghezze inferiori a 1 km)

N = numero degli apparecchi di illuminazione presenti nel sistema elettrico

Il controllo si effettua con le modalità di cui al paragrafo 4.1.8.

Caduta di tensione nel circuito di alimentazione degli impianti in derivazione indipendenti

La caduta di tensione nel circuito di alimentazione, non tenendo conto del transitorio di accensione delle lampade, in condizioni regolari di esercizio, non deve superare il 5%. Il controllo si effettua con la prova di cui al paragrafo 4.1.8.

Perdite nel circuito di alimentazione per impianti in derivazione indipendenti

Le perdite nella linea di alimentazione, non tenendo conto del transitorio di accensione, in condizioni regolari di esercizio non devono superare il 5% della potenza assorbita dai centri luminosi, salvo il committente dell'impianto abbia prescritto un valore diverso.

Il controllo si effettua analiticamente assumendo la potenza assorbita dal centro luminoso pari alla somma della potenza nominale delle lampade e delle perdite degli eventuali ausiliari di cui alle

tabelle CEI-UNEL e, in mancanza di quest'ultime, di quelle indicate dal fornitore degli ausiliari stessi.

Fattore di potenza

Il fattore di potenza dell'impianto di illuminazione pubblica, non tenendo conto del transitorio di accensione, non deve essere inferiore a 0,9. Il controllo si effettua mediante misura in corrispondenza del punto di consegna dell'energia.

Distribuzione dei carichi nei circuiti di alimentazione trifasi

Nei circuiti di alimentazione trifasi i centri luminosi devono essere derivati ciclicamente dalle varie fasi, in modo da ridurre al minimo gli squilibri di corrente lungo la rete.

4.1.3 Misure di sicurezza e protezione

Sezionamento e interruzione

All'inizio di ogni impianto deve essere installato un interruttore onnipolare avente anche le caratteristiche di sezionatore; si applicano le prescrizioni di cui al capitolo 433 della Norma CEI 64-8. Negli impianti promiscui l'interruttore onnipolare con caratteristiche o funzioni di sezionatore deve essere installato all'inizio della linea che alimenta l'impianto di illuminazione e gli altri servizi di distribuzione; per l'interruzione del neutro valgono i criteri del servizio di distribuzione.

Protezione contro le correnti di corto circuito negli impianti in derivazione

Negli impianti in derivazione la protezione contro le correnti di corto circuito si effettua secondo i criteri del capitolo 434 della Norma CEI 64-8. La protezione contro il corto circuito tuttavia non è richiesta per la derivazione che alimenta anche più centri luminosi installati sullo stesso sostegno quando tale derivazione sia realizzata in modo da:

- ridurre al minimo il pericolo di corto circuito con adeguati provvedimenti contro le influenze esterne
- non causare, anche in caso di guasto, pericoli per le persone o danni all'ambiente

Per tali derivazioni è ammessa una lunghezza anche superiore a 3 m.

Non è esclusa l'installazione di una protezione di sovracorrente nei singoli centri luminosi.

Protezione contro i sovraccarichi negli impianti in derivazione

Gli impianti di illuminazione si considerano non soggetti a sovraccarico.

Protezione contro i contatti indiretti

Tutte le masse degli impianti devono essere protette contro i contatti indiretti.

Non è richiesta la messa a terra di parti metalliche poste ad una distanza inferiore a 1 m dai conduttori nudi di linee elettriche aeree di alimentazione purchè:

- tali parti metalliche risultino isolate dalle restanti parti dell'impianto (funi di sospensione, pali, ecc)
- tali parti metalliche vengano considerate in tensione e trattate alla stregua dei conduttori nudi di alimentazione per quanto concerne i distanziamenti di sicurezza che devono avvenire osservati dagli operatori in occasione di interventi sugli impianti.

Nel caso di impianti di illuminazione pubblica installati su sostegni che sorreggono anche linee elettriche aeree adibite ad altri servizi, le prescrizioni contro i contatti indiretti indicate di seguito si applicano solo all'impianto di illuminazione pubblica e non alle linee elettriche aeree, per le quali valgono le prescrizioni di cui alla Norma CEI 11-4.

La protezione va effettuata secondo uno dei seguenti sistemi:

- a) *Protezione mediante componenti elettrici di classe II o con isolamento equivalente* osservato quanto indicato nella sezione della norma CEI 64-8. Per le condutture in cavo vedere il commento 413.2.1.1 della norma CEI 64-8. nel caso particolare di impianti promiscui con linea elettrica aerea esterna l'isolamento di classe II è richiesto solo per il centro luminoso e per i relativi collegamenti sino alla linea aerea; per quest'ultima e per il relativo sostegno valgono le prescrizioni di cui alla norma CEI 11-4.
- b) *Protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione:* osservando quanto indicato nella sezione 413.1.4 della norma CEI 64-8 con la seguente variante: le masse da proteggere possono essere messe a terra utilizzando anche dispersori indipendenti purchè le masse stesse non siano simultaneamente accessibili e purchè per soddisfare la relazione $R_A I_A \leq 50 \text{ V}$ venga considerato il valore più elevato della resistenza di terra dei singoli dispersori. L'utilizzo di interruttori differenziali può dar luogo ad interventi intempestivi per sovratensioni di origine atmosferica, con conseguente mancata disponibilità del servizio di illuminazione. di ciò è opportuno tener conto nella scelta del sistema di

protezione contro i contatti indiretti.

Protezione contro i contatti diretti

Tutti gli impianti devono essere disposti in modo che le persone non possano venire a contatto con le parti in tensione se non previo smontaggio o distruzione di elementi di protezione. Gli elementi di protezione smontabili e installati a meno di 2,5 m dal suolo, devono potersi rimuovere solo con l'ausilio di chiavi o attrezzi.

Protezione contro le sollecitazioni meccaniche

Le condutture e gli apparecchi esposti al pericolo di prevedibili sollecitazioni meccaniche o urti devono essere adeguatamente protetti. Il controllo si effettua mediante esame a vista.

Protezione contro i fulmini

In generale non è da ritenere necessaria la protezione dei sostegni contro i fulmini perché i sostegni non sono generalmente da considerarsi di notevoli dimensioni. In casi particolari in cui ci possono essere dei dubbi, come ad esempio con le torri faro, si fa riferimento alle norme CEI 81-10/1/2/3/4.

4.1.4 Materiali ed apparecchi

Scelta dei componenti

Le apparecchiature ed i componenti devono essere rispondenti alle relative norme CEI, norme UNI e alle tabelle di unificazione CEI-UNEL, ove queste esistano; in particolare i componenti elettrici devono essere scelti secondo quanto indicato al capitolo 133 della norma CEI 64-8.

Scelta del grado di protezione dei componenti contro la penetrazione dei corpi solidi e dei liquidi

Il grado minimo di protezione dei componenti deve essere:

- a) per i componenti interrati o installati in pozzetto: IP 57
- b) per i componenti installati a meno di 2,5 m dal suolo: IP 43
- c) per i componenti installati a 2,5 m o più dal suolo: IP 33 se destinati a funzionare sotto la pioggia; IP 22 in caso contrario;
- d) per il vano in cui è montata la lampada degli apparecchi di illuminazione dotati di coppa di protezione: IP 44

Gradi di protezione più severi sono necessari nel caso di condizioni particolari, ad esempio nei luoghi dove si possono avere spruzzi d'acqua.

Dispensori di terra

I dispersori devono essere per materiale, dimensioni minime e collocazione rispondenti alle prescrizioni di cui alla norma CEI 64-8.

4.1.5 Condutture

Sezioni minime dei cavi

I conduttori di fase e di neutro dei cavi non devono avere sezione inferiore a 2,5 mm² per cavi di energia e 0,5 per cavi di comando e segnalazione.

Portata di corrente

La portata di corrente, non tenendo conto dei transitori di accensione, in condizioni regolari di esercizio, deve essere tale da non superare le portate stabilite nelle tabelle CEI-UNEL vigenti in relazione alla sezione, al tipo di cavo ed alle condizioni di posa.

Sezioni minime dei conduttori di terra e di protezione

La sezione dei conduttori di terra deve essere non inferiore a quella indicata nella sezione 542.3 della norma CEI 64-8; la sezione dei conduttori di protezione deve essere non inferiore a quella indicata nella sezione 543.1 della norma CEI 64-8.

Identificazione delle anime dei cavi

L'identificazione delle anime dei cavi multipolari sotto guaina unica e dei conduttori di protezione si deve effettuare secondo le prescrizioni della tabella CEI-UNEL 00722-87.

4.1.6 Distanziamenti

Per quanto riguarda i distanziamenti degli impianti dai limiti della carreggiata e della sede stradale si

faccia riferimento a quanto previsto nella norma CEI 64-8 sezione 715 art. A.2, e dalla norma CEI 11-47 che prevede per le strade urbane una distanza di almeno 0,5 m tra sostegno e cordatura del marciapiede.

Per le altezze minime degli impianti sulla carreggiata si può assumere i 5,1 m per analogia a quanto previsto dal Codice della Strada per le lanterne semaforiche.

Per il distanziamento dei sostegni e degli apparecchi dai conduttori delle linee elettriche aeree esterne si faccia riferimento alla norma CEI 64-8.

Tutti i distanziamenti sopra indicati si riferiscono unicamente al corretto funzionamento degli impianti elettrici; distanziamenti maggiori sono di regola necessari per tener conto anche delle esigenze di sicurezza degli operatori che intervengono sugli impianti.

4.1.7 Caratteristiche meccaniche dei sostegni

Ipotesi di calcolo per i sostegni dei centri luminosi che non sorreggono linee aeree

La verifica di stabilità deve essere eseguita nell'ipotesi di sollecitazioni dovute:

- al peso del palo e del suo equipaggiamento
- all'azione del vento sull'apparecchio di illuminazione, sul braccio e sul palo, secondo la norma UNI EN 40.

Ipotesi di calcolo per i sostegni dei centri luminosi che sorreggono anche linee aeree

La verifica della stabilità deve essere eseguita in base alla norma CEI 11-4

Protezione della sezione di incastro dei pali metallici

La sezione di incastro dei pali metallici con fondazione in calcestruzzo non affiorante dal terreno deve essere protetta dalla corrosione mediante appropriate protezioni aggiuntive, costituite da guaina termorestringente o manicotto in acciaio.

Dimensioni delle estremità dei sostegni per il fissaggio degli apparecchi di illuminazione

L'estremità dei sostegni per il fissaggio degli apparecchi, sia del tipo di attacco laterale che del tipo ad attacco verticale, devono avere dimensioni scelte fra valori stabiliti dalla norma UNI-EN 40. Parte 2.

4.1.8 Modalità di alcune prove

Misura della resistenza di isolamento

La misura deve essere effettuata tra il complesso dei conduttori metallicamente connessi e la terra, con l'impianto predisposto per il funzionamento ordinario, e quindi con tutti gli apparecchi di illuminazione inseriti; eventuali masse a terra di funzionamento devono essere disinserite durante la prova. eventuali circuiti non metallicamente connessi con quello di prova devono essere oggetto di misure separate; non è necessario eseguire misure sul secondario degli ausiliari elettrici contenuti negli apparecchi di illuminazione.

Le misure devono essere effettuate utilizzando un ohmmetro in grado di fornire una tensione continua non inferiore a 500 V.

Le misure devono essere effettuate senza tener conto delle condizioni meteorologiche e dopo che la tensione è stata applicata da circa 60 s.

Misura della caduta di tensione lungo la linea di alimentazione per impianti in derivazione indipendenti

La misura deve essere eseguita in condizioni regolari di esercizio, rilevando contemporaneamente la tensione in corrispondenza dei morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando ed in corrispondenza dei morsetti di alimentazione dei centri luminosi elettricamente più lontani.

Misura della resistenza dell'impianto di terra

In luogo della misura della resistenza di terra del dispersore è ammesso il metodo della misura dell'impedenza dell'anello di guasto.

4.2 REGOLAZIONE DEL FLUSSO E RISPARMIO ENERGETICO

L'energia assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica, oltre a dipendere dall'efficienza delle sorgenti luminose impiegate e dal rendimento delle varie apparecchiature, quali linee ed alimentatori, può essere diminuita grazie all'adozione, di spegnimenti parziali delle lampade, che però non sono ammessi dalla normativa perché creerebbero disuniformità inaccettabili, o tramite regolazione del flusso luminoso, in entrambi i casi entro certe ore prefissate, quando il volume del traffico cala in maniera notevole.

Nell'esercizio degli impianti è infatti necessario tener presente che il maggior volume di traffico si svolge, nelle aree urbane, nelle prime ore della sera al momento della chiusura degli esercizi pubblici e della apertura dei luoghi di svago; il volume di traffico subisce poi una netta diminuzione per riprendere eventualmente in maniera più massiccia in prima mattinata, quando è ancora buio nella stagione fredda. Allo scopo di realizzare un consistente risparmio di energia, risulta conveniente assicurare un livello di illuminamento più elevato nelle prime ore della sera ed un livello meno elevato nelle ore della tarda notte.

Per fare ciò, una soluzione ottimale, è quella di regolare il flusso luminoso delle lampade agendo sulla tensione di alimentazione.

La variazione della tensione operata dal regolatore viene realizzata iniettando, in serie al circuito di alimentazione, una tensione di valore E_x che si aggiunge o si sottrae alla tensione di entrata V_a , per ottenere la tensione V_b . E' anche possibile mantenere in maniera automatica una tensione V_b costante al valore desiderato. Il principio di funzionamento è quello di una induttanza variabile mediante controllo in controfase del flusso magnetico posta in serie al circuito a monte dell'impianto. Il controllo del ciclo di lavoro è affidato ad un circuito elettronico che provvede alla generazione dei comandi di attuazione delle varie fasi di lavoro.

Sono evidenti i vantaggi ottenibili:

- regolazione del flusso evitando pericolose disuniformità;
- attuazione di consistenti risparmi di energia;
- aumento della durata delle lampade, anche in funzione del fatto che tramite i regolatori è possibile assicurare in maniera automatica la stabilizzazione della tensione di alimentazione, facendo così in maniera che le lampade non siano sottoposte alle deleterie oscillazioni della tensione della rete di distribuzione;
- sempre allo scopo di aumentare la vita delle lampade all'atto dell'accensione e della regolazione, il valore della tensione non viene fatto aumentare in maniera brusca, ma in maniera graduale in un tempo lungo in modo da sollecitare meno i catodi delle sorgenti luminose.

Si prestano a questa regolazione sia le lampade ad incandescenza, che però non si utilizzano nell'illuminazione pubblica, che le lampade a scarica e tra di esse non tutte con lo stesso risultato, in quanto dipende dai valori minimi di tensione ai quali la lampada può continuare a funzionare: si dimostrano le più adatte ad essere regolate le lampade al sodio alta pressione e quelle ad ioduri metallici la cui tensione minima di funzionamento a regime ridotto si aggira sui 170-175 V. Per le lampade a ioduri metallici occorre fare un distinguo rispetto al sodio in quanto abbassando la tensione fino al limite ammesso ci possono essere dei viraggi di colore che causano un brusco abbassamento della resa cromatica, anche se le lampade dell'ultima generazione hanno risolto in gran parte questo problema.

Un discorso a parte va fatto per le lampade a vapori di mercurio che ad una tensione inferiore a 190 V non possono avere un funzionamento regolare; esiste in ogni caso un dispositivo, applicabile all'interno di ogni apparecchio, per ovviare agli inconvenienti descritti, ma si tratta pur sempre di un intervento oneroso per altro su apparecchi che montando lampade al mercurio sono evidentemente obsoleti, e devono quindi essere smantellati.

La scelta dei periodi temporali in cui si può effettuare la regolazione dipende, dal volume del traffico veicolare: in base alla norma UNI 11248 si possono individuare per la stessa strada diverse categorie illuminotecniche di esercizio a seconda di come cambiano le condizioni di traffico durante l'orario di

accensione degli impianti.

Per decidere gli orari di regolazione è necessario avere a disposizione dati aggiornati dei flussi di traffico sulle varie strade, che l'Amministrazione dovrà mettere a disposizione in concomitanza dell'adeguamento dei quadri e degli impianti.

La regolazione del flusso luminoso centralizzata, cioè a livello di quadro di comando, risulta conveniente quando il numero dei punti luce alimentati dal singolo quadro è elevato (circa almeno 2,5 kW di potenza installata), mentre se i punti luce non sono molti, occorre valutare la convenienza di installare una regolazione sul singolo punto luce come si spiegherà meglio al capitolo 4.2.3, specialmente se oltre che sui quadri si interviene anche sui punti luci e si prevede di sostituire l'apparecchio illuminante. Nel caso di apparecchi a LED, la presenza obbligatoria di un reattore elettronico deve far pretendere la presenza di dispositivi automatici di regolazione, almeno funzionanti in funzione delle ore di accensione (si veda sempre il capitolo 4.2.3).

Un'altra possibilità di risparmiare energia, che si affianca alla regolazione di potenza, è l'ottimizzazione degli orari di accensione e spegnimento. Riuscire infatti ad accendere gli impianti esattamente quando serve, evitando di anticipare rispetto alle necessità di visione, permette di risparmiare preziosa energia ogni giorno, cercando però di evitare di accendere troppo tardi quando ormai il compito visivo si è reso gravoso a causa del calare delle tenebre. Stesso ragionamento vale per gli spegnimenti a fine nottata. Ciò si può ottenere con l'uso di orologi installati su ogni quadro, con tutte gli svantaggi che questo comporta. Una proposta comprovata migliorativa è invece l'installazione di un orologio astronomico in ogni quadro di comando. L'orologio astronomico contiene al suo interno un software che, sulla base dell'inserimento delle coordinate geografiche in cui si trova l'impianto, determina in maniera molto precisa, con le eventuali correzioni ambientali del caso, l'esatta ora in cui il sole tramonta e sorge ogni giorno dell'anno. Ciò riesce, rispetto ad un normale sistema con fotocellula o ancor più rispetto all'orologio tradizionale, ad abbattere il consumo di energia di un 10%. Inoltre si somma il beneficio di avere degli orologi tutti radio-sincronizzati e quindi fanno accendere gli impianti contemporaneamente e non necessitano di revisioni continue legate ad aggiustamenti o al cambio dell'ora. Tutti questi vantaggi garantiscono al contempo un'accensione ottimizzata quando effettivamente serve, visto che è prevista la presenza anche di una fotocellula per garantire l'accensione anticipata in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli.

4.2.1 Telecontrollo e telegestione

I guasti accidentali dovuti a cause non predeterminabili provocano il temporaneo annullamento del livello di illuminamento rendendo inefficiente o solo parzialmente utilizzabile un impianto. A tali guasti si deve poter far fronte con la massima rapidità ed è perciò necessario organizzare un servizio d'intervento efficace ed immediato legato possibilmente ad un sistema di pronta segnalazione dei guasti.

Per far fronte a ciò si propone un sistema di telesegnalazione che riporta, in un posto centrale presidiato, ove fa capo la squadra di pronto intervento, la segnalazione di disservizio, o la mancanza di tensione in una fase di uno qualsiasi dei cavi BT uscenti dal centralino di comando, o l'annullamento della corrente nel circuito, tutti dati provenienti dalle singole periferiche poste nel quadro di comando tenendo sotto controllo le varie parti dell'impianto di illuminazione comunale.

L'attuale tecnica elettronica ha infatti messo a disposizione installazioni che permettono la segnalazione del fuori servizio di un gruppo utilizzando normali vettori di trasmissione (ad esempio tramite modem GSM o onde radio).

Con i dispositivi di telecontrollo, si possono effettuare da postazione remota (dalla sede del proponente manutentore, o dall'ufficio comunale competente o qualsiasi altra postazione) le seguenti operazioni:

- controllo costante degli apparecchi in gestione con segnalazione immediata degli eventi in corso e invio di messaggio SMS al telefono in dotazione all'addetto reperibile;
- programmare i cicli di lavoro e visualizzare lo stato di funzionamento dei singoli controllori elettronici di

potenza, compresi gli orologi astronomici;

- la ricezione dei dati di esercizio e loro memorizzazione per creare un archivio storico personalizzato dei parametri di maggior interesse indispensabile ai fini della manutenzione programmata, e per analizzare la corretta efficienza dei componenti degli impianti ed eliminare le cause che generano dispersioni, insufficiente rifasamento, consumi anomali, deterioramento accenditori, ecc.;

- l'elaborazione dei dati di esercizio e, tramite opportuni software, loro elaborazione per calcolare e memorizzare il risparmio energetico ottenuto.

Un tale sistema è in grado di acquisire per ogni centralino centinaia di informazioni ON/OFF quali ad esempio stato interruttore generale, stato interruttore ausiliario, stato relè differenziale, stato interruttore linea, stato interruttori uscite protette, ecc.

Con lo stesso sistema c'è la possibilità di gestire anche apparati esterni come pompe di sollevamento e centraline di rilevamento.

La possibilità di creare archivi storici personalizzati dei parametri di maggior interesse ben si presta a migliorare la lettura e la comprensione dei dati e dei problemi rilevati durante la manutenzione: è possibile così comprendere il motivo dei vari interventi che si sono succeduti nel tempo e capire se sono stati causati da problemi tecnici degli impianti o da mancanze dei materiali installati.

Il programma di gestione del sistema di telecontrollo e telegestione e il programma software per la manutenzione, che verranno tra di loro interfacciati, forniranno un utile strumento per ottimizzare la gestione degli impianti e il servizio offerto al cittadino, fornendo in qualsiasi istante un chiaro, aggiornato e motivato quadro della situazione.

4.2.2 La Telegestione Punto-Punto

E' possibile anche effettuare il telecontrollo dei parametri elettrici dei singoli apparecchi, per operare un monitoraggio continuo e completo delle caratteristiche funzionali del sistema.

Grazie alla gestione telematica, si ricavano informazioni real-time sullo stato dei singoli punti luce, intervenendo in modo mirato dove si manifestano dei comportamenti anomali delle componenti vitali dell'impianto (lampade e relativi dispositivi di alimentazione).

Con il telecontrollo del singolo punto luce, inoltre, è possibile monitorare i parametri tipici della lampade ed organizzare interventi di manutenzione straordinaria su gruppi di lampade riducendo al minimo lo spreco di tempo dei normali controlli a vista effettuati dagli addetti alla manutenzione. Il sistema di telecontrollo è in grado di effettuare la comunicazione dei singoli sensori locali verso il loro controllore centralizzato utilizzando la tecnologia delle onde convogliate e sfruttando le linee elettriche esistenti che collegano i vari punti luce. L'intero sistema di controllo può essere supervisionato mediante l'utilizzo di un PC centralizzato, collegato ai vari quadri di gestione con rete telefonica commutata o GSM. In base alle misure effettuate, il sistema è in grado di ricavare le informazioni riguardanti: le potenze attiva, reattiva e apparente, eventuali difetti delle lampade e dei condensatori di rifasamento o dei fusibili di protezione, il tempo di alimentazione e di accensione delle lampade, l'indice di sfarfallio e la reale efficienza delle sorgenti. È possibile ricavare questi dati per singole lampade. La dotazione del sistema consente un controllo continuo e puntuale sullo stato di funzionamento dei singoli punti luce. In questo modo si raggiunge l'obiettivo fondamentale della massima garanzia di sicurezza per gli utenti della strada con una drastica riduzione degli oneri di manutenzione.

Se i punti luce installati lungo il tracciato sono dotati del modulo in grado di ricevere e trasmettere una serie di informazioni sulle grandezze elettriche relative al singolo punto luce attraverso la tecnologia delle onde convogliate, allora, con le onde convogliate è possibile, trasmettere dati tramite gli stessi conduttori elettrici che trasportano energia, evitando così l'installazione di circuiti dedicati. Il sistema permette di telegestire da una centrale di comando il singolo punto luce offrendo numerosi vantaggi: riduzione dei costi di installazione, pianificazione degli interventi con riparazioni mirate, analisi circa lo stato e la vita delle lampade, la comunicazione sicura anche su linee lunghe molti chilometri, grazie al sistema cosiddetto "passa-parola". Il modulo gestore delle onde convogliate viene installato a monte delle linee e consente di dialogare con i moduli delle lampade inviando e ricevendo non solo delle condizioni di fatto ma anche misure di grandezze elettriche.

I sensori collocati in ogni corpo illuminante hanno le seguenti caratteristiche e funzionalità:

- Circuito di controllo dell'integrità funzionale per forzare l'accensione della lampada anche in caso di guasto/
- Relé di comando da 16 A con correnti di picco pari a 120 A specifico per carichi capacitivi/
- Misura della tensione di linea /
- Misura della corrente di linea. /
- Misura del fattore di potenza /
- Tempo di ritardo dello spegnimento automatico dopo la messa in tensione della linea. /
- Tempo di ritardo della riaccensione automatica dopo la messa in tensione della linea. /
- Tensione di alimentazione 160-250 vac 50/60 Hz.

Il sistema è quindi in grado di ricavare le seguenti informazioni, utili al gestore dell'impianto per una corretta e tempestiva manutenzione:

- Potenza attiva /
- Potenza reattiva /
- Potenza apparente/
- Difettosità della lampada./
- Difettosità del condensatore (rottura o interruzione)/
- Difettosità del fusibile di protezione /
- Tempo lampada alimentata/
- Tempo lampada realmente accesa /
- Indice di sfarfallio /
- Efficienza della lampada /
- Lampada in corto circuito /

Mentre il modulo inserito nel palo può inviare al gestore i seguenti segnali:

- Stato della lampada (on-off) /
- Tensione di rete /
- Tensione elettrica al bulbo della lampada /
- Corrente di lampada /
- Corrente al condensatore /
- Fattore di potenza della lampada /
- Fattore di potenza del condensatore /
- Tempo medio di accensione della lampada.

4.2.3. Regolazione Punto A Punto e Telegestione

Al telecontrollo del punto a punto, e quindi alla **Telediagnostica** tutti gli eventi e le anomalie della lampada (rifasamento insufficiente, assenza corrente, fusibile guasto, lampada in cortocircuito, lampada in esaurimento) e al **Telecomando** dello spegnimento e l'accensione del singolo punto, si può associare anche la riduzione puntuale del flusso luminoso, mediante installazione di un dispositivo apposito, montato all'interno delle armature (previa verifica termica), o all'interno del palo, o nel pozzetto, in accoppiamento con un **reattore bi-regime se elettromagnetico tradizionale, o reattore elettronico**, che consente il controllo/comando da remoto del singolo punto e la commutazione in due stadi di assorbimento di potenza, attraverso la trasmissione ad onde convogliate, o con posa di cavo pilota.

Tale tecnologia è ormai in uso da alcuni anni e si può definire affidabile, e finalmente negli ultimi tempi il prezzo comincia ad essere competitivo specialmente per la telegestione del singolo punto luce in abbinamento alla riduzione puntuale del flusso. Tale competitività è ancora più piena nel funzionamento di detto dispositivo in automatico in base alle ore di funzionamento (mezzanotte naturale).

Molti sono i vantaggi e risparmi ottenibili sia dal punto di vista della gestione e manutenzione:

- **eliminare** gli inutili costi dovuti alla ricerca dei guasti;
- **risparmiare** sui materiali, grazie al controllo mirato degli elementi effettivamente guasti;
- **ottimizzare** la gestione del magazzino e degli automezzi;
- **risparmiare** i costi sull'organizzazione generale del servizio che specialmente dal punto di vista del risparmio energetico;
- la **razionalizzazione** dell'uso delle lampade mediante parzializzazioni (spegnimenti e riduzione di flusso mirati di ogni singolo punto luce);
- l'**ottimizzazione** dei cicli di funzionamento;
- la **programmazione** personalizzabile dell'orologio astronomico per accensione/spegnimento puntuale degli impianti;
- la **riduzione** delle accensioni diurne per ricerca guasti;
- la **riduzione** delle dispersioni di linea per basso fattore di potenza (lampade non correttamente rifasate).

Tali vantaggi del telecontrollo e telegestione rendono quindi particolarmente conveniente il sistema in situazioni particolari, come quando la manutenzione è disagiata o il servizio offerto deve essere pienamente affidabile e di qualità (ad esempio nei centri cittadini). Il costo del sistema può essere poi ben assorbito nel caso la gestione degli impianti sia data completamente in esterno.

Invece per l'abbinamento della telecontrollo e della telegestione alla regolazione del flusso puntuale occorre fare alcuni distinguo: la regolazione con reattore ferromagnetico, cioè con lampade tradizionali, è vantaggioso quando il numero dei punti luce non è ingente (al di sotto dei 2,5 kW di potenza

installata), o quando la regolazione non si può attuare su tutti i punti luce afferenti allo stesso quadro (ad esempio in incroci o rotonde), altrimenti risulta troppo costosa rispetto al sistema centralizzato con regolatore senza portare grossi vantaggi, a causa della ridotta e limitata capacità di riduzione a fronte di perdite elevate. Invece sul mercato si stanno affacciando sistemi di regolazione puntuale evoluti, basati sull'installazione di reattore elettronico, che permettono di dimmerare alla bisogna e in diversi step il singolo punto luce: soluzione molto interessante che sta diventando matura, e come tale auspicabile, anche in virtù del fatto che tra qualche anno la normativa europea non ammetterà più l'installazione di reattori tradizionali ferromagnetici e quindi la scelta di reattori elettronici diventerà obbligata. Negli apparecchi con lampade LED che prevedono solo reattori elettronici l'inserimento del dispositivo di regolazione deve essere preteso sempre.

5. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Alle scelte tipologiche e funzionali riportate nei paragrafi precedenti, viene inoltre affiancata l'analisi dello stato degli impianti esistenti, con indicazione di dove è necessario ristrutturare completamente gli impianti, dove adeguare in maniera più o meno pesante, e dove gli impianti sono già a norma. Tali valutazioni vengono fatte mediando numerosi fattori, che vanno dalla sicurezza elettrica, alla efficienza energetica, al contenimento del flusso luminoso (ai sensi della L.R. 17/2009), al confort visivo, ecc.

Sulla base dei dati raccolti in fase di rilievo dello stato di fatto, e in funzione delle scelte effettuate riguardanti le caratteristiche che dovranno avere gli impianti, sia dal punto di vista tecnico-funzionale che estetico, in questa sede si sono potuti individuare gli interventi necessari per adeguare gli impianti alla normativa vigente e renderli coerenti con le caratteristiche del tessuto urbano in cui sono inseriti.

5.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per definire gli interventi proposti sono state fatte le seguenti ipotesi:

- si tiene conto delle valutazioni effettuate nel capitolo 3.4.2 che hanno evidenziato che, poiché la situazione attuale prevede già le taglie minime di potenza adottabili con le lampade tradizionali, e anzi talvolta gli impianti sono ampiamente sottodimensionati con interdistanze eccessive e potenze troppo basse, non ci sono margini, per ottenere risparmio energetico dalla sostituzione degli apparecchi con tecnologia tradizionale. Se si adottasse luce bianca e quindi tecnologie in evoluzione, si potrebbero ottenere benefici dal punto di vista della potenza installata, che sono però variabili ma non superano mai i 30 W per apparecchio; ciò comporta che i tempi di ritorno per giustificare i maggiori costi di tali nuove tecnologie sono molto lunghi perché i risparmi economici molto ridotti. E' pur sempre vero però che tale ragionamento è valido attualmente a causa dei prezzi alti che hanno i prodotti con nuova tecnologia, ma nel caso tali prezzi scendessero, come è auspicabile, nel momento che la tecnologia diventerà più matura, le sostituzioni dell'esistente con apparecchi tecnologicamente più evoluti avrà una sua ragione d'essere nei vantaggi economici che comporterà. Poiché però gli apparecchi non a norma ai sensi della L.R. 17/09, disperdenti e inefficienti, devono essere sostituiti e il presente PICIL deve prevedere tale sostituzione, si è optato per stimare tale sostituzione con i costi delle apparecchiature tradizionali (adottando un prezzo valido per una qualità media dei materiali), tranne nei casi in cui anche il nuovo assetto illuminotecnico non sarebbe soddisfacente e per i quali viene previsto il rifacimento.

La stima dei costi è quindi la minima che l'Amministrazione si può attendere.

Alla luce di quanto sopra spiegato, non ci si deve attendere risparmi energetici rilevanti rispetto alla situazione attuale, ma occorre tener conto che occorre sommare anche i risparmi ottenibili mediante l'ottimizzazione di accensioni e di regolazione del flusso luminoso

- per gli impianti esistenti obsoleti verrà previsto di rifarli completamente (plinti, sostegni e apparecchi),
- nel caso di rifacimenti non si considera il problema delle linee: sarà compito di chi si occupa della progettazione esecutiva valutare eventuali problemi di affidabilità e sicurezza delle linee interrato e prendere i dovuti provvedimenti, visto che ciò comporta verifiche puntuali ed accurate che esulano dal presente lavoro;
- in generale non si interviene sul posizionamento degli apparecchi, al fine di evitare al massimo lavori civili di scavo. Sarà compito di chi si occupa della progettazione esecutiva, anche in base alla disponibilità economica ed in funzione di eventuale altri tipi di lavori concomitanti, valutare, punto per punto se è opportuno modificare inter distanze per migliorare l'efficienza e il risultato illuminotecnico;
- i lampioncini su palina vengono sempre sostituiti con nuovi apparecchi con luce bianca, visto che in ogni caso questo tipo di apparecchi hanno un costo iniziale alto.
- dove c'erano situazioni che presentavano problemi di uniformità dovute ad eccessive interdistanze e mancanza di apparecchi sono state previste delle integrazioni di punti luce

Dall'analisi dello stato di fatto e dalle osservazioni e prescrizioni sviluppate nella presente relazione, dal punto di vista impiantistico si sono individuate le seguenti **macro-categorie di intervento**, indicate con altrettante lettere dell'alfabeto, al fine di adeguare gli impianti dal punto di vista della sicurezza, del rendimento illuminotecnico e della dispersione del flusso:

R RIFACIMENTO DEI PUNTI LUCE ESISTENTI DI TIPO STRADALE

I rifacimenti comprendono la completa sostituzione dei punti luce esistenti (sostegno e apparecchio) con nuovi impianti.

T RIFACIMENTO COMPLETO COMPRESSE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI DI TIPO STRADALE

I rifacimenti comprendono la completa sostituzione degli impianti esistenti (sostegno + apparecchio + linee di alimentazione) con nuovi impianti.

S SOSTITUZIONE O MODIFICA DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI STRADALI nei casi in cui è necessario sostituire il solo corpo illuminante, tipo armatura stradale, per renderlo più efficiente e/o a norma ai sensi della L.R. n. 17/09.

Per questi primi tre casi, **R**, **S** ed **T**, si sono fatte le seguenti distinzioni:

2° cifra - Tipologia zona:

1. Viabilità in Centro storico e in prossimità di emergenze architettoniche
2. Viabilità urbana
3. Viabilità extra-urbana principale
4. Strade extra-urbane secondarie
5. Viabilità in zone industriali - artigianali
6. Piste ciclabili
7. Aree verdi - gioco - sport
8. Parcheggi

3° cifra

A = con apparecchio da arredo urbano di tipo artistico efficiente e schermato (esempio R1A)

AM = a muro (esempio R1AM)

AP = su palo (esempio R1AP)

S = con armatura stradale a vetro piano (esempio R1S)

D = con apparecchio decorativo (esempio R1D)

L = con apparecchio da arredo urbano moderno a testa-palo per centro storico (esempio R1L)

M = con apparecchio da arredo urbano moderno a sospensione per centro storico (esempio R1M)

/4° cifra - Priorità

/A = ALTA - cioè urgente, per impianti obsoleti, inefficienti ed ad alta dispersione di flusso verso l'alto e tutti quelli equipaggiati con lampada ai vapori di mercurio.

/B = BASSA - per impianti non completamente a norma in base alla L.R. 17/09, parzialmente schermati, e/o di recente installazione, su una situazione impiantistica migliorabile, ma non critica.

Sono poi stati previsti altri tipi di interventi meno complessi nella loro definizione:

G CAMBIARE INCLINAZIONE

/2° cifra - Priorità

/A = ALTA - cioè urgente, per impianti obsoleti, inefficienti ed ad alta dispersione di flusso verso l'alto e tutti quelli equipaggiati con lampada ai vapori di mercurio.

/B = BASSA - per impianti non completamente a norma in base alla L.R. 17/09, parzialmente schermati, e/o di recente installazione, su una situazione impiantistica migliorabile, ma non critica.

K OK, MANTENERE: Impianti a norma e di recente esecuzione.

V VALUTARE PUNTUALMENTE per impianti di illuminazione monumentale e scenografica, in cui al fine di valutare la conformità dell'impianto serve valutare sia la dispersione del flusso, che le aree e i piani verticali che si vogliono illuminare, che gli orari di accensione.

+P SOSTITUZIONE PALO nei casi in cui si è già intervenuto con la sostituzione dell'apparecchio, ma non sul palo pur obsoleto.

+M VERNICIATURA SOSTEGNO ESISTENTE

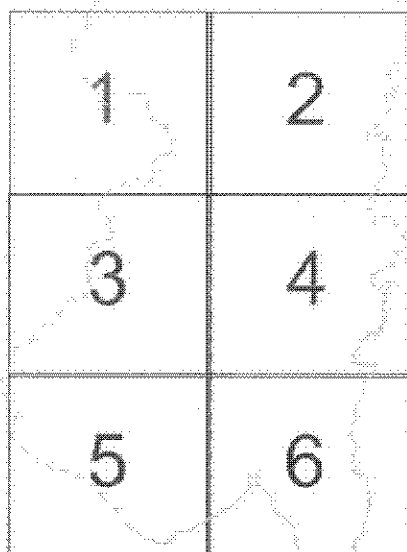
+L INTEGRAZIONI

Per ogni strada, o meglio, per ogni tratto di strada con caratteristiche ed esigenze omogenee, verrà quindi indicato il tipo di intervento ritenuto più opportuno, correlato dalle caratteristiche che l'impianto di conseguenza assumerà, e con la stima dei costi per poter eseguire l'intervento.

A livello planimetrico si allegano le tavole, che indicano sulla cartografia, suddivisa in sei aree, il tipo di intervento individuato per ciascun tratto di impianto esistente:

- Tav. grafica n. 2013010PL-FA-CI01 : classificazione interventi area 1
- Tav. grafica n. 2013010PL-FA-CI02 : classificazione interventi area 2
- Tav. grafica n. 2013010PL-FA-CI03 : classificazione interventi area 3
- Tav. grafica n. 2013010PL-FA-CI04 : classificazione interventi area 4
- Tav. grafica n. 2013010PL-FA-CI05 : classificazione interventi area 5
- Tav. grafica n. 2013010PL-FA-CI06 : classificazione interventi area 6

Le sei aree in cui è stato suddiviso il territorio comunale sono le seguenti:



È la legenda delle tavole, con la quale sono stati riassunti i concetti di codifica dei vari tipi di intervento sopra esposti, è la seguente:

LEGENDA DEGLI INTERVENTI

- **R** RIFACIMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI
- **T** RIFACIMENTO COMPLETO COMPRESSE LINEE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI
- **S** SOSTITUZIONE O MODIFICA DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI

esempi generali:

2° cifra - Tipologia zona:

1. Viabilità in Centro storico e in prossimità di emergenze architettoniche
2. Viabilità urbana
3. Viabilità extra-urbana principale
4. Strade extra-urbane secondarie
5. Viabilità in zone industriali - artigianali
6. Rete ciclabili
7. Aree verdi - gioco - sport
8. Parcheggio

3° cifra

- 1 = con apparecchio da arredo urbano di tipo artistico moderno e schermato (esempio R1A)
- 2 = a muro (esempio R1M)
- 3 = su palo (esempio R1P)
- 4 = con struttura dritale a vetro pieno (esempio R1S)
- 5 = con apparecchi decorativi (esempio R1D)
- 6 = con apparecchio da arredo urbano moderno a testa-palo per centro storico (esempio R1K)
- 7 = con apparecchio da arredo urbano moderno a sospensione per centro storico (esempio R1M)

4° cifra - Priorità

- /A = ALTA - caso urgente, per impianti vecchi, inefficienti ed ad alta dispersione di flusso verso l'alto e tutti quelli equipaggiati con lampade al vapore di mercurio
- /B = BASSA - per impianti non completamente a norma in base alla L.R. 12/09, parzialmente schermati, o/o di recente installazione, su una situazione impiantistica migliorabile, ma non critica

- **G** CAMBIARE INCLINAZIONE

2° cifra - Priorità

- /A = ALTA - caso urgente, per impianti vecchi, inefficienti ed ad alta dispersione di flusso verso l'alto e tutti quelli equipaggiati con lampade al vapore di mercurio
- /B = BASSA - per impianti non completamente a norma in base alla L.R. 12/09, parzialmente schermati, o/o di recente installazione, su una situazione impiantistica migliorabile, ma non critica

- **K** OK, MANTENERE l'impianto a norma e di recente esecuzione
- **K/EEF** EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: impianti a norma con potenza installata sensibilmente superiore rispetto alle esigenze illuminotecniche
- **V** VALUTARE PUNTUALMENTE per impianti di illuminazione monumentale e scenografica, il cui al fine di valutare la conformità dell'impianto serve valutare: la disposizione del flusso, che le aree e i piani verticali che si vogliono illuminare, che gli spazi di accensione

Ad ogni intervento viene associato un costo complessivo in base alla geometria di impianto adottata, e alle caratteristiche dimensionali, e categoria illuminotecnica della strada considerata.

Come già accennato in premessa del presente capitolo in generale non si interviene sul posizionamento degli apparecchi, al fine di evitare al massimo lavori civili di scavo. Sarà compito di chi si occupa della progettazione esecutiva, anche in base alla disponibilità economica ed in funzione di eventuale altri tipi di lavori concomitanti, valutare, punto per punto se è opportuno modificare interdistanze per migliorare l'efficienza e il risultato illuminotecnico.

Si fa presente quindi che i costi di seguito riportati fanno riferimento agli interventi sugli impianti di illuminazione pubblica, sostegni (con plinti) e corpi illuminanti, ad esclusione di linee elettriche, cavidotti ed opere edili, salvo il caso di linee aeree, per le quali è previsto il costo dell'interramento, o diversa puntuale specificazione, come pure sono esclusi gli interventi sui quadri di comando e relative apparecchiature di controllo e telegestione, che verranno prese in considerazione in un paragrafo successivo. Gli interventi di efficientamento energetico centralizzati a livello di quadro e/o puntuali sul singolo apparecchio sono stati presi in considerazione, quantificati e contenuti all'interno degli importi complessivi di ciascun intervento.

Tutti i prezzi indicati sono da intendersi IVA esclusa, sono comprensivi di tutti gli oneri, spese e utili che

I costi stimati si possono riassumere in € 1.491.780, di cui per gli interventi principali, si possono così suddividere:

Dal punto di vista della consistenza degli interventi previsti di seguito si riportano i seguenti dati riassuntivi:

Di seguito si riportano le risultanze di tale lavoro di individuazione interventi, suddivise secondo i seguenti criteri:

- per tipo di intervento (i rifacimenti, le sostituzioni, ecc.)
- per quadro di comando.
- per toponimo.

5.1.1 RIFACIMENTI IMPIANTI (Interventi di tipo R)

I rifacimenti riguardano la sostituzione dell'intero punto luce (apparecchio e sostegno) degli impianti in quanto obsoleti, inefficienti e deteriorati e non a norma: in questa maniera si aumenta l'efficienza dell'apparecchio, si uniformano le tipologie impiantistiche, si mette a norma e in sicurezza l'impianto e si adotta un nuovo tipo di lampada.

I **rifacimenti R** sono stati a loro volta suddivisi in nove sotto-categorie, in funzione delle aree in cui si trovano, in base alla zonizzazione effettuata ai fini illuminotecnici.

La **tipologia impiantistica** si rifà a quanto detto nel paragrafo della scelte tipologiche, secondo quanto individuato in fase di zonizzazione (caratteristiche estetiche, finiture, materiali, nonché dimensionamento).

R1 Rifacimento degli impianti sul **Centro storico strade urbane residenziali**

R2 Rifacimento degli impianti sulla **viabilità urbana**

R3 Rifacimento degli impianti sulle **strade extra-urbane principali**

R4 Rifacimento degli impianti sulle **strade extra-urbane secondarie**

R5 Rifacimento degli impianti sulle **strade urbane locali in zone industriali - artigianali**

R6 Rifacimento degli impianti sulle **Piste ciclabili**

R7 Rifacimento degli impianti sulle **Aree verdi - gioco - sport**

Le tipologie impiantistiche utilizzate per effettuare la stima di massima sono quelle indicate nel capitolo 3.1.

I rifacimenti in ciascuna sotto-categoria sono poi suddivisi in base al grado di priorità che si è ritenuto necessario: **/A = ALTA e /B = BASSA**

Indipendentemente dalla priorità, nei rifacimenti è stato conteggiato sempre il nuovo plinto mentre le linee sono rimaste le esistenti.

I punti luce interessati dai rifacimenti sono risultati 498, la maggioranza in priorità alta.

	punti luce interessati	potenza attuale	potenza di progetto	% di POT
R - RIFACIMENTI IMPIANTI	230	19.680	17.410	-11,53%

I costi stimati si possono così riassumere:

			Priorità alta	Priorità bassa	TOTALE
RIFACIMENTI	R1	Strade centro storico	€ 122.090	€ 56.930	€ 179.020
	R2	Viabilità urbana	€ 215.910	€ 0	€ 215.910
	R3	extraurbane principali	€ 0	€ 0	€ 0
	R4	Strade extraurbane secondarie	€ 10.350	€ 4.600	€ 14.950
	R5	Viabilità in zone industriali	€ 0	€ 0	€ 0
	R6	Ciclabili	€ 0	€ 0	€ 0
	R7	Aree verdi - gioco	€ 0	€ 0	€ 0
totale			€ 348.350	€ 61.530	€ 409.880

Si ricorda che sul totale, ben oltre la metà serve per sostituire i pali e predisporre nuovi plinti, che sono interventi necessari, ma che non contribuiscono al rientro dell'investimento perché non generano direttamente risparmio energetico

Di seguito si riporta la:

tabella degli interventi di rifacimento (tipo R)

9.1.2 RIFACIMENTO COMPLETO IMPIANTI STRADALI (interventi di tipo T)

I rifacimenti riguardano la completa sostituzione (apparecchio + sostegno + interramento linea alimentazione) degli impianti, in quanto obsoleti e inefficienti e deteriorati e non a norma, e con ancora la linea elettrica di alimentazione aerea: in questa maniera si aumenta l'efficienza dell'apparecchio, si uniformano le tipologie impiantistiche, si mette a norma e in sicurezza l'impianto e si adotta un nuovo tipo di lampada.

I **rifacimenti completi** T sono stati a loro volta suddivisi in nove sotto categorie, in funzione delle aree in cui si trovano, in base alla zonizzazione effettuata ai fini illuminotecnici.

La **tipologia impiantistica** si rifa a quanto detto nel paragrafo della scelte tipologiche, secondo quanto individuato in fase di zonizzazione (caratteristiche estetiche, finiture, materiali, nonché dimensionamento).

- | | |
|-----------|--|
| T1 | Rifacimento degli impianti sulle Centro storico |
| T2 | Rifacimento degli impianti sulla viabilità urbana |
| T3 | Rifacimento degli impianti sulle strade extra-urbane principali |
| T4 | Rifacimento degli impianti sulle strade extra-urbane secondarie |
| T5 | Rifacimento degli impianti sulle strade urbane locali in zone industriali-artigianali |
| T6 | Rifacimento degli impianti sulle Piste ciclabili |
| T7 | Rifacimento degli impianti sulle Aree verdi – gioco – sport |

Le tipologie impiantistiche utilizzate per effettuare la stima di massima sono quelle indicate nel capitolo 3.1.

I rifacimenti in ciascuna sotto-categoria sono poi suddivisi in base al grado di priorità che si è ritenuto necessario: /A = ALTA e /B = BASSA

Indipendentemente dalla priorità, nei rifacimenti è stato conteggiato sempre il nuovo plinto e il costo delle opere civili per interrare le linee aeree.

I punti luce interessati dai rifacimenti sono risultati 35, tutti in priorità alta.

I costi stimati si possono così riassumere:

	punti luce interessati	potenza attuale	potenza di progetto	% dif POT
T - RIFACIMENTI COMPLETO (IMPIANTI)	12	1.060,00	850,00	-19,81%

I costi stimati si possono così riassumere:

			Priorità alta	Priorità bassa	TOTALE
RIFACIMENTI COMPLETI	T1	Centro storico	€ 23.510	-	€ 23.510
	T2	Strade urbane	€ 8.700	-	€ 8.700
	T4	Extraurbane secondarie	€ 11.200	-	€ 11.200
	totale		€ 43.410	€ 0	€ 43.410

Si ricorda che sul totale di € 70.770, la maggioranza (€ 37.200) serve per sostituire i pali e interrare le linee, che sono interventi necessari, ma che non contribuiscono la rientro dell'investimento perché non generano direttamente risparmio energetico.

Di seguito si riporta la:

Altre due intervalli di sostituzione (tipo II)

5.1.3 SOSTITUZIONE IMPIANTI (interventi di tipo S)

Le **sostituzioni S**, riguardano invece gli interventi sugli impianti in cui è necessario sostituire l'apparecchio illuminante di tipo stradale, mentre il sostegno non ha problemi di stabilità, tranne eventuale necessità di essere riverniciato.

- S1** Sostituzione degli impianti in **Centro storico**
- S2** Sostituzione degli impianti sulla **viabilità urbana**
- S3** Sostituzione degli impianti sulle **strade extra-urbane principali**
- S4** Sostituzione degli impianti sulle **strade extra-urbane secondarie**
- S5** Sostituzione degli impianti sulle **strade urbane locali in zone industriali - artigianali**
- S6** Sostituzione degli impianti sulle **Piste ciclabili**
- S7** Sostituzione degli impianti sulle **Aree verdi - gioco - sport**

Anche le sostituzioni sono state suddivise in base al grado di priorità che si è ritenuto necessario: **/A = ALTA e /B = BASSA**

Come previsto, si ipotizza di sostituire gli apparecchi stradali con un unico tipo di armatura stradale, analoga a quella già installata negli ultimi interventi più recenti.

Tutti gli interventi di adeguamento interessano i seguenti impianti:

	punti luce interessati	potenza attuale	potenza di progetto	% dif POT
S - SOSTITUZIONE APPARECCHI ILLUMINANTI	1.828	123.885,00	109.085,00	-11,95%

I costi stimati si possono così riassumere:

			Priorità alta	Priorità bassa	TOTALE
SOSTITUZIONI	S1	Centro storico	€ 254.560	€ 8.240	€ 262.800
	S2	Viabilità urbana	€ 415.420	€ 93.430	€ 508.850
	S3	extraurbane principali	€ 6.740	€ 22.500	€ 29.240
	S4	extraurbane secondarie	€ 46.920	€ 19.200	€ 66.120
	S5	Strade urbane in ZI	€ 21.760	€ 96.200	€ 117.960
	S6	Ciclabili	€ 17.280	€ 0	€ 17.280
	S7	Aree verdi - gioco	€ 5.440	€ 0	€ 5.440
totale			€ 768.120	€ 239.570	€ 1.007.690

Di seguito si riporta la:

tabella degli interventi di sostituzione (tipo S)

NOME	TOPONIMO	RPO COMPLESSO	STATO DI FATTO			NOME CORPO	N. corpi	N. SOSTEGNI	POTENZA (kW)	PREVISIONE DI PIANO									
			TIPO	POTENZA	TIPO					TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO	TIPO
Q001	Via SERNAGLIA	curvo verniciato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Uster mod. Brallo	1	1	70	S4SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q001	Via SERNAGLIA	curvo-pollenge zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S4SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q001	Via SERNAGLIA	drillo-sbraccio zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	9	9	630	S2SA+H	70	SODIO ALTA PRESSIONE	10	10	0	400	500	0	100 5700
Q001	Via SERNAGLIA	drillo-sbraccio zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	420	S4SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	300	0	0	100 2400
Q001	Via SERNAGLIA	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	12	12	340	S4SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	12	12	0	300	0	0	100 4800
Q002	Cal ZATTERA	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	100 1500
Q002	Cal ZATTERA	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	10	10	700	S2DA	45	LUCE BIANCA	10	10	0	420	0	0	20 4400
Q002	Via G. CORAZZIN	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	290	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	100 2000
Q002	Via G. PASCOLI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	5	5	350	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	100 2500
Q002	Via G. PASCOLI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	5	5	350	S2DA	45	LUCE BIANCA	5	5	0	660	0	0	20 3400
Q003	Via G. ZANOL	drillo-sbraccio zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Nova	11	9	770	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	11	8	0	300	0	0	100 4400
Q003	Via G. ZANOL	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Nova	4	2	280	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	2	0	300	0	0	100 1800
Q005	Via DEGLI ARTIGIANI	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q005	Via DEGLI ARTIGIANI	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	18	18	1280	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	18	18	0	300	0	0	100 7200
Q005	Via M. CURE	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	15	15	1050	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	15	15	0	300	0	0	100 6000
Q006	Via CIMA DA CONEGLIANO	curvo zincato	125	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivep mod. Polaris	1	1	125	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q006	Via MONTELO	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q006	Via MONTELO	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Nova	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q006	Via VERIZZO	drillo-sbraccio zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Nova	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	100 400
Q007	Cal BRUNA	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Philips mod. Malaga	5	5	350	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	100 2500
Q007	Cal DE GAI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	6	6	420	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	100 3000
Q007	Via G. PASCOLI	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	1	210	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	1	0	400	0	0	100 1500
Q007	Via MONTELO	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	100 400
Q007	Via MONTELO	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	10	10	700	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	10	10	0	400	0	0	100 5000
Q007	Via SERNAGLIA	curvo-pollenge zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	1	280	S2SA+H	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	500	0	100 2500
Q007	Via SERNAGLIA	drillo-sbraccio zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	8	8	560	S2SA+H	70	SODIO ALTA PRESSIONE	8	8	0	400	500	0	100 3000
Q007	Via TACCHINI	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	6	6	420	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	100 3000
Q007	Via TACCHINI	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	100 500
Q007	Via TACCHINI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	100 500
Q007	Via TACCHINI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	6	6	420	S2DA	45	LUCE BIANCA	6	6	0	660	0	0	20 4000
Q007	Via VITTORIO VENETO	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	3	3	210	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	100 1500
Q007	Via VITTORIO VENETO	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	100 500
Q008	Via FRECCIE TRICOLORI	curvo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	1	140	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	1	0	400	0	0	100 1000
Q008	Via FRECCIE TRICOLORI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	100 1000
Q008	Via FRECCIE TRICOLORI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	100 1000
Q008	Via FRECCIE TRICOLORI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	5	5	350	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	100 2500
Q008	Via VITTORIO VENETO	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Nova	1	1	70	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	100 500
Q009	Piazza BALBI VALIER	testapalo verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	24	6	1680	S1AA	45	LUCE BIANCA	24	6	0	800	0	0	20 19980
Q009	Piazza UMBERTO I	a muro verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	1	0	70	S1AA	45	LUCE BIANCA	1	0	0	800	0	0	20 820
Q009	Piazza UMBERTO I	testapalo verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	3	1	210	S1AA	45	LUCE BIANCA	3	1	0	800	0	0	20 2480
Q009	Piazza VITTORIO EMANUELE	a muro verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	2	2	140	S1AA	45	LUCE BIANCA	2	0	0	800	0	0	20 1640
Q009	Piazza VITTORIO EMANUELE	testapalo verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	33	9	2310	S1AA	45	LUCE BIANCA	33	9	0	800	0	0	20 27060
Q009	Via AL SOLIGO	a muro verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	1	140	S1AA	45	LUCE BIANCA	2	0	0	800	0	0	20 1640
Q009	Via AL SOLIGO	testapalo verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	1	1	70	S1AA	45	LUCE BIANCA	1	1	0	800	0	0	20 820
Q009	Via CAPOVILLA	a muro verniciato-deco	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	6	0	420	S1AA	45	LUCE BIANCA	6	0	0	800	0	0	20 4920
Q009	Via D. MARTIN	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	3	210	S1DA	45	LUCE BIANCA	3	3	0	960	0	0	20 2040
Q009	Via G. BUSOLLI	testapalo zincato	70	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	350	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	100 2000

[illegible]

		STATO DI FATTO								PRESSIONE DI PIANO												
QUADRO	TOPONIMO	Tipo Complesso	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	M. corpi	NUMERO SISTEMI	potenza totale	NOTIZIE	PROTEZIONE LAMINARIA (mm)	tipo di lamina	n. strati	Spessore lamina (mm) (semplice)	Spessore lamina (mm) (doppio)	Sistema di fissaggio alla struttura	Rigidità (N/mm²)	Costo materiale (€) (semplice)	Costo materiale (€) (doppio)	Costo manodopera (€)	Costo totale (€)		
Q013	Via A. VIVALDI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Disano mod. Vista	4	4	280	S2DB	45	LUCE BIANCA	4	4	0	865	0	0	0	0	20	2720	165
Q013	Via A. VIVALDI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo f4	4	4	280	S2DA	45	LUCE BIANCA	4	4	0	660	0	0	0	0	20	2720	160
Q013	Via G. BATTISTELLA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q013	Via MONTE ANIELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faeber mod. Kappa	4	4	280	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	0	100	2000	280
Q013	Via B. BRANDORINI	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	S2S/A-11	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	1400	500	250	0	0	100	9200	350
Q013	Via G. VERDI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faeber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A+11	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	500	250	0	0	100	2850	210
Q013	Via MIRA	testapalo verniciato	FLUORESCENTE COMPAT	10	Sconosciuto mod. Globo f4	2	2	40	S2DA	30	LUCE BIANCA	2	2	0	680	0	0	0	0	20	1360	60
Q013	Via NUBRE	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q013	Via REFRONTOLO	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faeber mod. Avenida	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q013	Via REFRONTOLO	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	350	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	1400	0	0	0	0	100	2500	350
Q013	Via REFRONTOLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faeber mod. Kappa	6	6	420	S2SB	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	0	100	3000	420
Q013	Via SARTORI	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q013	Via SANT'ANNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	5	5	350	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	0	0	100	2500	350
Q014	Via G. BATTISTELLA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q014	Via MIRA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	7	7	490	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	0	0	0	0	100	3500	490
Q014	Via STADIO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faeber mod. Kappa	1	1	70	S2SA	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q014	Via STADIO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo f6	6	6	420	S2DA	45	LUCE BIANCA	6	6	0	560	0	0	0	0	20	4080	270
Q015	Via G. GARIBOLDI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo f12	6	6	420	S2DA	45	LUCE BIANCA	6	6	0	660	0	0	0	0	20	5440	360
Q015	Via G. ZANZOTTO	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Iguzzini mod. Flaminia	6	6	420	S2DB	45	LUCE BIANCA	6	6	0	560	0	0	0	0	20	4080	270
Q015	Via G. ZANZOTTO	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo f2	1	1	140	S2DA	45	LUCE BIANCA	1	1	0	360	0	0	0	0	20	680	45
Q016	Via 2 GIUGNO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo f5	5	5	350	S2D/A+11	45	LUCE BIANCA	6	6	0	660	250	0	0	0	20		

QUADRO	TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. CORPI	NUMERO SOSTEGNI	potenza totale	BATTERIE (V)	POT. LAMPADE (W)	PRESSIONE DI PIANO										potenza totale W
											in. appoggio	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	Costo materiale appoggio (in. appoggio)	
Q021	Cal MONDA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	16	14	1120	S4S/B	70	16	0	300	0	0	0	0	0	0	0	1120
Q021	Via G. MARCONI	curva verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S2S/A-M	70	4	0	400	0	0	0	0	0	0	0	280
Q021	Via G. MARCONI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A-M	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q021	Via T. VECCELIO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q021	Via T. VECCELIO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q022	Via CONEGLIANO	curva verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A-M	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q022	Via CONEGLIANO	curva verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	3	3	375	S2S/A-M	70	3	0	400	0	0	0	0	0	0	0	375
Q022	Via CONEGLIANO	curva verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	2	2	250	S3S/A-M	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	250
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A-M	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S4S/A-M+41	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	2	2	250	S2S/A-M	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	250
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	1	1	125	S4S/A-M	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	125
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A-M	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S4S/A-M	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q022	Via CONEGLIANO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	3	3	210	S4S/A	70	3	0	300	0	0	0	0	0	0	0	210
Q022	Via CONEGLIANO	curva verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A-M	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q022	Via PEZZOLLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S4S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q022	Via PEZZOLLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Philips mod. Malaga	3	3	210	S4S/A	70	3	0	300	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Cal DE MEDO	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Oyster	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Cal DE MEDO	curva asfaltato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Cal DE MEDO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Cal SEGA	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q023	Piazza LIBERTA'	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	4	4	280	S1A/A	45	4	0	800	0	0	0	0	0	0	0	280
Q023	Piazza LIBERTA'	curva verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Piazza LIBERTA'	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Argo	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Piazza LIBERTA'	testapalo verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	2	2	140	S1A/A	45	2	0	800	0	0	0	0	0	0	0	140
Q023	Via A. EDE. FONTANA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	3	0	400	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via ADIGE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q023	Via B. BRANDOLINI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo 43	3	3	210	S1A/A	45	3	0	800	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo 43	3	3	210	S1A/A	45	3	0	800	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo 43	3	3	210	S2D/A	60	3	0	600	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo 43	3	3	210	S2D/A-P	60	3	0	600	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/A	70	3	0	400	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via BRICATA CADORE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Disano mod. Sempione	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Via EUROPA UNITA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
Q023	Via EUROPA UNITA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	5	5	350	S1A/A	45	5	0	800	0	0	0	0	0	0	0	350
Q023	Via F. FABBRI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	5	5	350	S1A/A	45	5	0	800	0	0	0	0	0	0	0	350
Q023	Via F. FABBRI	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	350	S2S/A	70	5	0	400	0	0	0	0	0	0	0	350
Q023	Via F. FABBRI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	3	0	400	0	0	0	0	0	0	0	210
Q023	Via F. FABBRI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	15	15	1050	S2S/B	70	15	0	400	0	0	0	0	0	0	0	1050
Q023	Via F. FABBRI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	4	4	280	S2S/B	70	4	0	400	0	0	0	0	0	0	0	280
Q023	Via G. E. P. POSSAMAI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo 43	10	10	700	S2D/A-M	45	10	0	800	0	0	0	0	0	0	0	700
Q023	Via G. E. P. POSSAMAI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	S2S/A	70	4	0	400	0	0	0	0	0	0	0	280
Q023	Via L. FANTIN	curva zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70

STATO DI FATTO										PREVISIONE DI PIANO										
QUADRO	TOPONIMO	Tipo complesso	LAMP. tipo	POTENZA	NOME CORPO	N. corpi	NUMERO SOSTEGNI	Potenza totale	INTERVENTO	POTENZA (MAX)	REDAZIONE	Intervento	Costo intervento	Costo intervento globale, comprensivo di opere accessorie	Costo intervento globale, comprensivo di opere accessorie	Costo intervento globale, comprensivo di opere accessorie	Costo intervento globale, comprensivo di opere accessorie	Costo intervento globale, comprensivo di opere accessorie	Costo intervento globale, comprensivo di opere accessorie	
Q030	Via J. F. KENNEDY	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	7	7	490	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	0	0	0	100.3500	490
Q030	Via J. F. KENNEDY	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Disano mod. Sempione	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100.1500	210
Q030	Via MONTE GRAPPA	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	10	10	700	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	10	10	0	400	0	0	0	100.5000	700
Q030	Via MONTE GRAPPA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Disano mod. Cima (Zona 4)	4	4	280	S2S/B	45	LUCE BIANCA	4	4	0	600	0	0	0	20.2770	180
Q030	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Disano mod. Cima (Zona 1)	1	1	70	S2S/B	45	LUCE BIANCA	1	1	0	600	0	0	0	20.1800	45
Q030	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	20.2340	185
Q030	Via PASUBIO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100.1500	210
Q030	Via TREVISANI NEL MONDO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100.1500	210
Q030	Via TRIESTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100.1000	140
Q031	Via CAMPAGNA	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	100.2000	280
Q031	Via E. FERMI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	100.2000	280
Q031	Via MONTE GRAPPA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q031	Via MONTE GRAPPA	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	7	7	490	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	0	0	0	100.3500	490
Q031	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	9	9	630	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	9	0	400	0	0	0	100.4500	630
Q031	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	12	12	840	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	12	12	0	300	0	0	0	100.4800	840
Q031	Via TRENTO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100.1000	140
Q032	Piazza P. STEFANELLI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Light 360 (steria)	4	2	280	S1A/A	45	LUCE BIANCA	4	2	0	800	0	0	0	20.3280	160
Q032	Piazza P. STEFANELLI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	3	210	S2D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	600	0	0	0	20.2040	185
Q032	Via A. FLEMING	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100.1500	210
Q032	Via A. FLEMING	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	3	210	S2D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	600	0	0	0	20.2040	185
Q032	Via CANONICA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via CANONICA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	2	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	800	0	0	0	20.1360	90
Q032	Via CIMIERO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via CIMIERO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100.1000	140
Q032	Via CIMIERO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via D. ALIGHIERI	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	13	13	910	S2D/A	45	LUCE BIANCA	13	13	0	600	0	0	0	20.9840	585
Q032	Via D. ALIGHIERI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	14	14	980	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	14	14	0	400	0	0	0	100.5000	980
Q032	Via D. ALIGHIERI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	3	210	S2D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	600	0	0	0	20.2040	135
Q032	Via F. PETRARCA	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100.1000	140
Q032	Via F. PETRARCA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via F. PETRARCA	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	350	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	0	100.2500	350
Q032	Via F. PETRARCA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via G. TARTINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	9	9	630	S2D/A	45	LUCE BIANCA	9	9	0	600	0	0	0	20.6120	405
Q032	Via PIAVE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via PIAVE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	9	9	630	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	9	0	400	0	0	0	100.4500	630
Q032	Via PIAVE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	2	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	600	0	0	0	20.1360	90
Q032	Via PIAVE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	5	5	350	S2D/A	45	LUCE BIANCA	5	5	0	600	0	0	0	20.3400	225
Q032	Via RIVANDELLE	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q032	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100.1500	210
Q033	Via CANEVETTE	testa sospesa	VAPORI DI MERCURIO	125	Sconosciuto lampara tipo 1	1	1	125	S1M/B	60	LUCE BIANCA	1	0	0	740	0	0	0	20.760	60
Q033	Via L. TOFFOLIN	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Marza mod. Conale	4	4	280	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	300	0	0	0	100.1600	280
Q033	Via L. TOFFOLIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	0	100.400	70
Q033	Via ROMA	a muro, verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lantana 800	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	0	0	800	0	0	0	20.820	45	
Q033	Via ROMA	a muro, verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	0	S1A/A	45	LUCE BIANCA	3	0	0	800	0	0	0	20.2450	135	
Q033	Via ROMA	curvo+prolunga zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S3S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100.500	70
Q033	Via ROMA	diritto-strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	S3S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	100.2000	280

STATO DI FATTO										PREVISIONE DI PIANO												
NUMERO	TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. corpi	NUMERO SOSTEGNI	potenza totale	INTERVENTO	2° SOSTEGNO	3° SOSTEGNO	4° SOSTEGNO	5° SOSTEGNO	6° SOSTEGNO	7° SOSTEGNO	8° SOSTEGNO	9° SOSTEGNO	10° SOSTEGNO	COSTO TOTALE (€)			
0047	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	3	3	210	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	0	100	1200	210	
0047	Via L. CHISINI	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivep mod. Polaris	2	2	250	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	300	0	0	0	0	100	800	140
0051	Via DEL PIANTALETTO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotopiscuato mod. Globo 116	16	16	1120	S2D/A	45	LUCE BIANCA	16	16	0	660	0	0	0	20	11680	720	
0054	Via Z. GIUGNO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotopiscuato mod. Globo 116	5	5	350	S2D/A+11	45	LUCE BIANCA	6	6	0	660	250	0	0	20	4580	270	
0055	Cal ZATTIERA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	8	8	560	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	8	8	0	400	0	0	0	0	3200	560	
0056	Via DELLA LIRA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	6	420	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	0	2400	420	
0055	Via E. MAJORANA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	33	20	2310	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	53	20	0	400	0	0	0	0	13300	2310	
0055	Via E. MAJORANA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	124	72	8680	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	124	72	0	300	0	0	0	0	37200	8680	
0056	Via SAN MICHELE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	8	8	560	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	8	8	0	400	0	0	0	0	3200	560	
0055	Via SAN MICHELE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	29	28	2030	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	29	25	0	300	0	0	0	0	8700	2030	
0055	Via SAN MICHELE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	0	0	900	210	
0055	Via SAN MICHELE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotopiscuato mod. Globo 116	3	3	210	S5D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	420	0	0	0	20	1320	135	
										1832	1503	123986								1607630	189085	

5.1.4 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'efficientamento energetico è finalizzato a rendere più efficienti gli impianti esistenti diminuendo la potenza installata e/o mediante la parzializzazione del flusso, che può essere puntuale sul singolo apparecchio o mediante la regolazione del flusso a livello di quadro di comando.

La diminuzione della potenza installata sui singoli apparecchi che hanno già installate lampade al sodio alta pressione, che nel caso di Pieve di Soligo sono la stragrande maggioranza, non è stato quasi mai possibile valutarla perché, come già detto, visto che le potenze attuali sono già le minime adottabili se si considera di continuare ad adottare il sodio alta pressione, mentre nuove tecnologie hanno costi ancora alti che non permettono di avere nella maggioranza dei casi tempi di ritorno accettabili visto che i risparmi rispetto alla situazione attuale sono poco rilevanti. Solo in alcuni casi in cui la situazione era illuminotecnicamente sovrabbondante e i corpi a norma in quanto schermati dal punto di vista dell'inquinamento luminoso, sono stati individuate alcune sostituzioni con abbassamento di potenza con luce bianca adottando tecnologie più evolute: tali interventi sono stati codificati come Keff.

E' stato invece indicato per ogni apparecchio un costo per parzializzare il flusso luminoso: tale costo, potrà servire sia per prevedere un dispositivo sul singolo apparecchio o per prevedere una apparecchiatura a livello di quadro di comando. La decisione di procedere con la regolazione centralizzata su quadro anziché puntualmente, o se adottare la regolazione da subito o successivamente agli interventi di adeguamento, non è semplice, in quanto dipende da molti fattori. Infatti occorre innanzitutto considerare le attuali tipologie di lampade che convivono attualmente su ciascun quadro, perché:

- se le lampade sono tutte al sodio è opportuno regolare fin da subito a livello di quadro, a meno che non sia già stato fatto, però se la potenza totale assorbita è minore di 2,5/ 3 kW, tale intervento non conviene economicamente perché i costi sono maggiori dei benefici.
- se convivono lampade al mercurio con lampade al sodio A.P., la regolazione centralizzata non è possibile da subito, perché le lampade al mercurio non sono compatibili, pena lo spegnimento, e vi sono quindi dei sotto casi sull'opportunità o meno di adottare la regolazione centralizzata o puntuale, che dipendono dal numero di apparecchi che occorre sostituire secondo la L.R. 17/09 in tempi stretti, e in base dove vengono previste sostituzioni con luce bianca, per la quale prevedere regolazione puntuale incide meno sul prezzo rispetto alle lampade al sodio.
- Anche le lampade LED già presenti non sono in genere compatibili con la presenza di un regolatore e occorrerebbe quindi rendere indipendenti le linee che alimentano tali apparecchi affinché non vengano regolati.

Alla luce di quanto sopra esposto è stata predisposta una tabella che riassume per ogni quadro elettrico le tipologie delle lampade e la potenza impegnate attualmente, e un ragionamento sui possibili interventi attuabili, con indicati in verde le azioni che si potrebbero intraprendere subito per ottenere risparmio energetico.

Tabella riassuntiva suddivisa sui quadri di comando con i possibili scenari attuabili in merito alla regolazione del flusso luminoso

QUADRO	LAMP. TIPO	N. corpi	potenza totale	presenza regolatore	commento e interventi sullo stato di fatto	Costo stimato nel P.I.C.I.L. per la regolazione
Q001	SODIO ALTA PRESSIONE	33	2310		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q001 Totale		33	2310	no		3400
Q002	SODIO ALTA PRESSIONE	36	1620		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q002 Totale		36	2520	no		1660
Q003	SODIO ALTA PRESSIONE	15	1050		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q003 Totale		15	1050	no		1500
Q005	SODIO ALTA PRESSIONE	34	2380		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q005 Totale		34	2380	no		3400
Q006	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	3 1	219 125		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q006 Totale		4	335	no		400
Q007	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	71 5	4970 625		Opportuno prevedere regolazione una volta sostituiti gli impianti con lampade a mercurio	
Q007 Totale		76	5595	no		5800
Q008	SODIO ALTA PRESSIONE	13	910		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q008 Totale		13	910			1060
Q009	FLUORESCENTE COMPATTA FLUORESCENTE LINEARE SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	31 6 251 1	315 108 17670 125		OK, sarebbe meglio collegare alcune linee al quadro Q15	
Q009 Totale		289	18113	si		3920
Q010	FLUORESCENTE COMPATTA SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	6 47 9	60 3690 9125		Opportuno prevedere regolazione una volta sostituiti gli impianti con lampade a mercurio	
Q010 Totale		62	4475	no		5140
Q011	SODIO ALTA PRESSIONE	3	210		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q011 Totale		3	210	no		300
Q012	SODIO ALTA PRESSIONE	109	7630		OK, ma opportuno valutare l'adozione del telecontrollo punto/punto in morsaletta per lo spegnimento nelle ore notturne degli apparecchi in zona industriale	
Q012 Totale		109	7630	si		640
Q013	FLUORESCENTE COMPATTA SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	25 91 12	200 6510 1500		Opportuno prevedere regolazione una volta sostituiti gli impianti con lampade a mercurio	
Q013 Totale		131	8310	no		9800
Q014	SODIO ALTA PRESSIONE	30	2100		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q014 Totale		30	2100	no		2520
Q015	SODIO ALTA PRESSIONE	20	1400		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q015 Totale		20	1400	no		300
Q016	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	55 5	3500 625		Opportuno prevedere regolazione una volta sostituiti gli impianti con lampade a mercurio	
Q016 Totale		55	4125	no		4660
Q017	SODIO ALTA PRESSIONE	3	210		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Sarebbe meglio accorparsi con Q8	
Q017 Totale		3	210	no		300
Q018	SODIO ALTA PRESSIONE	23	1610		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro, almeno che non si anettano alcune	

QUADRO	LAMP. TIPO	N. corpi	potenza totale	servizio regolatore	commento x interventi sullo stato di fatto	Costo stimato nel P.I.C.I.L. per la regolazione
Q018	VAPORI DI MERCURIO	2	250		linee del Q09. Altrimenti optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q018 Totale		25	1860	no		2200
Q019	LED SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	1 15 4	35 1050 250		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q019 Totale		20	1585	no		1160
Q020	SODIO ALTA PRESSIONE	21	1470		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q020 Totale		21	1470	no		2100
Q021	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	45 1	3475 125		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio	
Q021 Totale		46	3595	no		4600
Q022	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	19 8	1255 1050		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q022 Totale		27	2330	no		2900
Q023	LED SODIO ALTA PRESSIONE	2 179	50 12630			
Q023 Totale		181	12580	si	OK	1560
Q025	FLUORESCENTE COMPATTA LED SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	12 25 70 2	120 805 4900 250		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio	
Q025 Totale		107	6075	no		4360
Q027	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	17 32	1155 3425		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio	
Q027 Totale		49	4315	no		2100
Q028	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	105 1	7350 125		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio	
Q028 Totale		106	7475	no		5120
Q029	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	21 5	1470 425		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q029 Totale		26	2095	no		1980
Q030	SODIO ALTA PRESSIONE	44	3520		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio. In meglio ancora sarebbe integrare al quadro Q09	
Q030 Totale		44	3080	no		3760
Q031	SODIO ALTA PRESSIONE	35	2730		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio	
Q031 Totale		39	2730	no		3900
Q032	SODIO ALTA PRESSIONE	94	6655		Opportuno prevedere regolatore, possibilmente aumentando anche il Q40	
Q032 Totale		94	5690	no		5880
Q033	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	37 1	2580 125		Opportuno prevedere regolatore una volta sostituiti gli impianti con lampade al mercurio	
Q033 Totale		38	2715	no		2280
Q034	SODIO ALTA PRESSIONE	19	1335		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q034 Totale		19	1330	no		1900
Q035	FLUORESCENTE COMPATTA SODIO ALTA PRESSIONE	2 49	50 3430		Opportuno prevedere regolatore	
Q035 Totale		52	3460	no		2020

QUADRO	LAMP. TIPO	N. corpi	potenza totale	presenza regolatore	commento e interventi sullo stato di fatto	Costo stimato dal PICIL per la regolazione
Q036	FLUORESCENTE COMPATTA SODIO ALTA PRESSIONE	60 2	300 140		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q036 Totale		62	740	no		1240
Q037	FLUORESCENTE COMPATTA SODIO ALTA PRESSIONE	31 14	310 900		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q037 Totale		45	1290	no		280
Q038	SODIO METALLICO SODIO ALTA PRESSIONE	8 27	2300 2950			
Q038 Totale		35	5250	si	OK	0
Q039	SODIO ALTA PRESSIONE	49	3430			
Q039 Totale		49	3430	no	Opportuno prevedere a regolazione	4020
Q040	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	35 1	2450 125		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q040 Totale		36	2575	no		2560
Q041	SODIO ALTA PRESSIONE	10	700		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q041 Totale		10	700	no		1000
Q042	SODIO ALTA PRESSIONE	26	1820		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q042 Totale		26	1820	no		2840
Q047	SODIO ALTA PRESSIONE VAPORI DI MERCURIO	5 5	350 525		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q047 Totale		10	875	no		1000
Q051	SODIO ALTA PRESSIONE	16	1120		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q051 Totale		16	1120	no		320
Q054	SODIO ALTA PRESSIONE	5	350		Non è conveniente prevedere regolazione su quadro. Optare per la regolazione puntuale sugli apparecchi che verranno sostituiti	
Q054 Totale		5	350	no		120
Q055	SODIO ALTA PRESSIONE	214	14980			
Q055 Totale		214	14980	si	OK	60
Q056	SODIO ALTA PRESSIONE	15	1050		OK, sarebbe meglio allacciare alcuni impianti limitrofi attualmente collegati al Q23, al fine di sfruttare al meglio il regolatore esistente, ottimizzando così anche il Q23 attualmente troppo esteso	
Q056 Totale		15	1050	si		0
solare	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70			
solare Totale		1	70	no		0
Totale complessivo		2381	43500			10380

5.1.5 IMPIANTI A NORMA DA MANTENERE (Interventi di tipo K)

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva in cui sono elencati i punti luce che sono stati ritenuti a norma e che non necessitano quindi di interventi.

Si tratta per lo più di impianti su cui si è già intervenuto recentemente, per un totale di 177 punti luce e una potenza installata di 9,523 KW.

Di seguito si riporta la:

tabella degli impianti in cui non è previsto di intervenire (tipo K)

5.2 INTERVENTI DA ESEGUIRE SUDDIVISI PER TOPONIMO E PER QUADRO

Di seguito si allega l'elenco completo degli interventi da eseguire suddiviso per via o zona.

tabella completa degli interventi suddivisa per toponimo

Naturalmente occorre tener presente che su una stessa via possono esserci impianti bisognosi di interventi diversi o alimentati da centralini diversi e per tale motivo si allega anche la tabella che riassume gli interventi suddivisi per quadro di comando.

tabella completa degli interventi suddivisa per quadri di comando

Chiaramente, come già detto più volte nei precedenti capitoli, si tenga conto che l'esborso per il costo dell'energia, potrebbe calare percentualmente ancora maggiormente rispetto alla diminuzione della potenza installata, se si ottimizzassero anche gli orari di accensione e spegnimenti e la regolazione del flusso luminoso durante le ore notturne, sulla base di quanto spiegato al capitolo 4.2.

STATO DI FATTO			PREVISIONE DI PIANO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
			TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. corpi	INTERVENTO	PROTEZIONE LAMPADA (mm)	TIPO LAMPADA	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE	PROTEZIONE

NUMERO		TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. CORPI	NUMERO SOSTEGNI	POTENZA TOTALE	TAVOLA	MATERIALE	PREVISIONE DI PIANO									
												Area sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni	Costo unitario medio sostegni
0023	Via ADIGE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	800	140	
0009	Via AL SOLIGO	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	2	140	S1A/A	45	LUCE BIANCA	2	0	0	300	0	0	0	20	1640	
0009	Via AL SOLIGO	testapalo verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	11	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	1	0	800	0	0	0	20	620	
0013	Via B. BRANDOLINI	drillo-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	S2S/A+1	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	500	0	0	100	3250	
0023	Via B. BRANDOLINI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	13	3	210	S1A/A	45	LUCE BIANCA	3	0	0	800	0	0	0	20	2460	
0023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	800	
0023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	18	8	560	S1A/A	45	LUCE BIANCA	8	8	0	800	0	0	0	20	5560	
0023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	13	3	210	S2D/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	600	0	0	0	20	2040	
0023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	13	35	2450	S2D/A+P	60	LUCE BIANCA	35	35	0	600	250	0	0	20	32580	
0023	Via BALLANCIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	R1A/P	60	LUCE BIANCA	1	1	0	900	1500	0	0	20	2570	
0023	Via BARBISANELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREIBER mod. Z1	1	1	70	R1M/A	60	LUCE BIANCA	1	1	0	740	950	0	0	20	1980	
0023	Via BRENTA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	1200	
0023	Via BRIGATA CADORE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	1200	
0028	Via BUONABITACOLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	12	840	S2D/A	45	LUCE BIANCA	12	12	0	660	0	0	0	20	6180	
0028	Via BUONABITACOLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	14	4	280	S2D/A	45	LUCE BIANCA	4	4	0	660	0	0	0	20	2720	
0019	Via C. CONTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100	1000	
0019	Via CALDELLA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto lampione o 6	6	6	420	S2D/A	45	LUCE BIANCA	6	6	0	660	0	0	0	20	4080	
0019	Via CALDELLA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	18	6	420	S2D/A	45	LUCE BIANCA	6	6	0	660	0	0	0	20	4080	
0019	Via CALDELLA	testapalo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Philips mod. Malaga	4	4	600	S2S/A+2	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	500	0	0	100	4500	
0031	Via CAMPAGNA	drillo-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	100	2600	
0042	Via CAMPAGNA	drillo-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	6	6	420	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	100	3000	
0042	Via CAMPAGNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100	500	
0042	Via CAMPAGNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	660	0	0	0	20	1360	
0033	Via CANEVETTE	testa sospesa	VAPORI DI MERCURIO	125	Sconosciuto lampadario	1	1	125	S1M/B	60	LUCE BIANCA	1	0	0	740	0	0	0	20	760	
0032	Via CANONICA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100	500	
0032	Via CANONICA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	660	0	0	0	20	1360	
0011	Via CAPITELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	0	100	1200	
0007	Via CAPOVILLA	a muro zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Nova	1	1	70	R1M/A	60	LUCE BIANCA	1	1	0	740	950	0	0	20	1960	
0007	Via CAPOVILLA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	6	6	420	R1M/A	60	LUCE BIANCA	6	6	0	740	950	0	0	20	17640	
0009	Via CAPOVILLA	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	8	8	420	S1A/A	45	LUCE BIANCA	8	8	0	800	0	0	0	20	4920	
0009	Via CAPOVILLA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	350	R1M/A	60	LUCE BIANCA	8	8	0	740	950	0	0	20	15880	
0009	Via CAPOVILLA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	R1M/A	60	LUCE BIANCA	2	2	0	740	950	0	0	20	3920	
0006	Via CIMA DA CONEGLIANO	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivep mod. Polaris	1	1	125	S5S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	0	100	400	
0018	Via CIMA DA CONEGLIANO	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivep mod. Polaris	2	2	250	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	300	0	0	0	100	800	
0018	Via CIMA DA CONEGLIANO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	2	2	140	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	0	0	0	0	100	200	
0032	Via CIMITERO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100	600	
0032	Via CIMITERO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100	1000	
0032	Via CIMITERO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100	500	
0032	Via CIMITERO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	13	13	910	S2D/A	45	LUCE BIANCA	13	13	0	660	0	0	0	20	5840	
0022	Via CONEGLIANO	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A+M	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100	1240	
0022	Via CONEGLIANO	curvo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	3	3	375	S2S/A+M	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100	1860	
0022	Via CONEGLIANO	curvo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	2	2	260	S3S/A+M	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100	1240	
0022	Via CONEGLIANO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A+M	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100	1240	
0022	Via CONEGLIANO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S4S/A+M+1	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	500	0	0	100	6120	
0022	Via CONEGLIANO	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Faerber mod. Kappa	2	2	250	S2S/A+M	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	100	1240	

QUADRO		TOPONIMO		STATO DI FATTO		PREVISIONE DI PIANO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
		TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	M. corp.	NUMERO SOSTEGNI	POTENZA LAMPA (W)	INTERVENTO	POTENZA LAMPA (W)	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'	INTELLIGIBILITA'

NUMERO		TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	STATO DI FATTO			PREVISIONE DI PIANO										COSTO TOTALE (€)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
				LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. corpi	NUMERO SOSTEGNI	Potenza totale	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE		PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE	PROTEZIONE LAMPADARE

STATO DI FATTO										PREVISIONE DI PIU'									
QUADRO	TOPONIMO	Tipo COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. copie	NUMERO SOSTEGNI	potenza totale	SOTTOSISTEMI	CAPACITA' (MVA) (P.M.)	Tipologia	Caratteristiche tecniche	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)	Costo medio (euro/kW)				
Q018	Via L. CHISINI	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	460	500	500	70	
Q018	Via L. CHISINI	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	7	7	490	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	500	500	490	
Q018	Via L. CHISINI	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	R2S/A+1	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	500	500	140	
Q018	Via L. CHISINI	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Lanzini mod. Monza	3	3	210	G/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	0	0	0	210	
Q018	Via L. CHISINI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Diano mod. Vista	2	2	140	S2D/B	45	LUCE BIANCA	2	2	0	660	0	0	30	
Q018	Via L. CHISINI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sonoscuro mod. Globo	3	3	210	S2D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	660	0	0	135	
Q047	Via L. CHISINI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	3	280	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	3	0	400	0	0	280	
Q047	Via L. CHISINI	curvo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fieep mod. Polaris	3	3	375	R4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	500	500	210	
Q047	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	300	0	0	140	
Q047	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	3	3	210	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	210	
Q047	Via L. CHISINI	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fieep mod. Polaris	2	2	250	S1A/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	300	0	0	140	
Q009	Via L. LUBIN	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	6	6	420	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	800	0	0	270	
Q009	Via L. LUBIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	9	7	630	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	7	0	400	0	0	630	
Q020	Via L. PILLA	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	3	3	210	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	210	
Q023	Via L. SARTORELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	6	6	420	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	800	0	0	420	
Q033	Via L. TOFFOLIN	curvo zinobio	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Mazza mod. Comete	4	4	280	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	300	0	0	280	
Q033	Via L. TOFFOLIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	70	
Q023	Via LIVENZA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	140	
Q023	Via M. BRAGADIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	210	
Q005	Via M. CURIE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	15	15	1050	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	15	15	0	300	0	0	1050	
Q025	Via M. GERLIN	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	19	19	1330	K-E/F-F/B	30	LUCE BIANCA	19	19	0	820	0	0	570	
Q025	Via M. GERLIN	testapalo zincato	FLUORESCENTE COMPATTI	125	Sonoscuro mod. Globo	12	12	120	K	30	FLUORESCENTE COMPATTA	12	12	0	0	0	0	120	
Q027	Via M. SAMMARINI	testapalo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Sonoscuro langdoncino o	1	1	125	R2D/A	45	LUCE BIANCA	1	1	0	660	250	250	45	
Q027	Via M. SAMMARINI	testapalo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Sonoscuro langdoncino o	2	2	250	R2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	660	250	250	90	
Q023	Via MARMOLADA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sonoscuro mod. Globo	7	7	490	S2D/A	45	LUCE BIANCA	7	7	0	660	0	0	315	
Q023	Via MASERAI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	0	0	800	0	0	45		
Q023	Via MASERAI	testapalo verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	4	4	280	S1A/A	45	LUCE BIANCA	4	4	0	800	0	0	180	
Q023	Via MASERAI	testapalo verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sonoscuro mod. Globo	2	2	140	S1A/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	800	0	0	90	
Q013	Via MIRA	testapalo verniciato	FLUORESCENTE COMPATTI	10	Sonoscuro mod. Globo	4	2	40	S2D/A	30	LUCE BIANCA	2	2	0	660	0	0	90	
Q014	Via MIRA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	7	7	490	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	0	0	490	
Q013	Via MONTE ANTELIO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	280	
Q025	Via MONTE GIVETTA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	210	
Q009	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	70	
Q030	Via MONTE GRAPPA	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	10	10	700	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	10	10	0	400	0	0	700	
Q030	Via MONTE GRAPPA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Diano mod. Cima (Zona 4	4	280	S2D/B	45	LUCE BIANCA	4	4	0	660	0	0	180		
Q030	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Diano mod. Cima (Zona 1	1	70	S2D/B	45	LUCE BIANCA	1	1	0	660	0	0	45		
Q030	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sonoscuro mod. Globo	3	3	210	S2D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	660	0	0	135	
Q031	Via MONTE GRAPPA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	70	
Q031	Via MONTE GRAPPA	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	7	7	490	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	0	0	490	
Q031	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	9	6	630	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	8	0	400	0	0	630	
Q031	Via MONTE GRAPPA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	12	12	840	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	12	12	0	300	0	0	840	
Q032	Via MONTE GRAPPA	dritto-straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	210	
Q006	Via MONTELLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S5S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	70	
Q006	Via MONTELLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Nova	1	1	70	S5S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	70	
Q007	Via MONTELLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	70	
Q007	Via MONTELLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fieep mod. Universo	10	10	700	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	10	10	0	400	0	0	700	

NOME EDRO	TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	STATO DI FATTO				PREVISIONE DI PIANO										SOSTEGNO TOTALE W
			LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. corp.	NUMERO SOSTEGNI	POTENZA LAMPADE	INTERESSI	POTENZIAL. SOSTEGNO	PRE. LAMPADE	PRE. SOSTEGNI	PRE. SOSTEGNI	PRE. SOSTEGNI	PRE. SOSTEGNI	PRE. SOSTEGNI	
0007	Via MONTELLO	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Oyster	1	1	70	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	100
0008	Via MONTELLO	testapalo zincato	JODURI METALLICI	1400	Proiettile Quadro ottica ab	8	1	3200	K	400	JODURI METALLICI	8	1	0	0	0	3200
0009	Via MONTELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	AEC mod. Lunolite	8	4	560	G/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	8	4	0	0	0	560
0010	Via MONTELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	150	AEC mod. Lunolite	2	2	300	G/A	160	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	0	0	300
0011	Via MUDOLERE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	0	0	280
0012	Via MUDOLERE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	0	0	280
0013	Via MUDOLERE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	2	2	140	S2S/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	0	0	140
0014	Via MUDOLERE	a muro verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivep mod. Polaris	1	1	125	RTAP/A-41	60	LUCE BIANCA	1	1	0	0	0	125
0015	Via MUDOLERE	curvo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivep mod. Polaris	4	4	500	RTAP/A-41	60	LUCE BIANCA	4	4	0	0	0	500
0016	Via MUSSA ALTA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	1	1	70	RTAP/A-41	60	LUCE BIANCA	1	1	0	0	0	70
0017	Via MUSSA ALTA	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0018	Via MUSSA ALTA	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	11	11	770	R2S/A-31	70	SODIO ALTA PRESSIONE	11	11	0	0	0	770
0019	Via MUSSA ALTA	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	R2S/A-21	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0020	Via NUBIE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	4	4	280	R2S/A-21	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	0	0	280
0021	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0022	Via NUBIE	a muro verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lancia 800	2	2	140	S1A/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	0	0	140
0023	Via NUBIE	testapalo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Scorpius mod. Globo	15	5	350	S1D/A	45	LUCE BIANCA	6	5	0	0	0	350
0024	Via NUBIE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	14	14	1760	R2D/A	45	LUCE BIANCA	14	14	0	0	0	1760
0025	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	0	0	140
0026	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	0	0	210
0027	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	6	6	420	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	0	0	420
0028	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	14S/A-11	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	0	0	140
0029	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	14S/A-11	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0030	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	12	12	840	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	12	12	0	0	0	840
0031	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	0	0	140
0032	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0033	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	0	0	210
0034	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0035	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	9	9	630	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	9	0	0	0	630
0036	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	12	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	0	0	140
0037	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Guazzi mod. Dolo	1	1	70	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0038	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	15	5	350	S2D/A	45	LUCE BIANCA	5	5	0	0	0	350
0039	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	11	1	70	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0040	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scorpius mod. Globo	15	5	350	S2D/A	45	LUCE BIANCA	5	5	0	0	0	350
0041	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	0	0	140
0042	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	AEC mod. Lunolite	5	5	350	G/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	0	0	350
0043	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	AEC mod. Lunolite	12	5	840	G/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	12	5	0	0	0	840
0044	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0045	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivep mod. Universo	5	5	350	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	0	0	350
0046	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	9	6	420	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	0	0	420
0047	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Diano mod. Brillo	1	1	70	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0048	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	6	420	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	0	0	420
0049	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	5	5	350	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	0	0	350
0050	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	K	35	LED	2	2	0	0	0	140
0051	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Oyster	1	1	70	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	70
0052	Via NUBIE	edro+strada zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Zerbello mod. strada obli	1	1	70	11M/A	60	LUCE BIANCA	1	1	0	0	0	70

NOMINATO	TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. CORPI	NUMERO SOSTEGNI	potenza totale	INTERVENTO	MATERIALE	PREVISIONE DI PIANO									
											in. sostegni	Costo materiale sostegni piano	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali	Costo materiale sostegni pali
Q029	Via RIVANDELLE	centro curvo cemento	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivip mod. Polaris	1	1	125	T2S/A+1	70	2	0	400	500	250	0	100	500	140	140
Q029	Via RIVANDELLE	cemento curvo cemento	VAPORI DI MERCURIO	125	Zetabto mod. stradale ob	2	2	250	T1M/A	60	2	0	740	950	250	0	1650	0	20	7220
Q029	Via RIVANDELLE	cemento curvo cemento	VAPORI DI MERCURIO	125	Zetabto mod. stradale ob	1	1	125	T2S/A+1	70	1	0	400	500	250	0	1650	0	100	2900
Q032	Via RIVANDELLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q035	Via RIVETTE	testapalo verniciato	LED	35	Martini mod. Stilis (led)	1	1	35	K	35	1	0	0	0	0	0	0	0	0	35
Q040	Via RIVETTE	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivip mod. Polaris	1	1	125	R2S/A	145	1	0	400	500	250	0	0	100	1250	125
Q040	Via RIVETTE	curvo prolungato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/A	70	3	0	400	0	0	0	0	100	1500	210
Q040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	7	7	490	S2S/B	70	7	0	400	0	0	0	0	100	3500	490
Q040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	4	4	280	S2S/A	70	4	0	400	0	0	0	0	100	2000	280
Q040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Philips mod. Mialaga	2	2	140	S2S/A	70	2	0	400	0	0	0	0	100	1000	140
Q040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q033	Via ROMA	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	1	1	70	S1A/A	45	1	0	800	0	0	0	0	20	320	45
Q033	Via ROMA	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotnosculato mod. Globo	13	13	910	S1A/A	45	13	0	800	0	0	0	0	20	320	135
Q033	Via ROMA	curvo prolungato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S3S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q033	Via ROMA	curvo-stralcio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	4	4	280	S3S/A	70	4	0	400	0	0	0	0	100	2000	280
Q033	Via ROMA	testapalo verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotnosculato mod. Globo	12	12	840	S1A/A	45	12	0	800	0	0	0	0	20	320	120
Q033	Via ROMA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	12	12	840	R1M/B	80	12	0	740	950	250	0	0	20	3350	720
Q037	Via S. M. MADDALENA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Nova	4	4	280	R1A/P	60	4	0	800	1500	250	0	0	20	10250	240
Q038	Via S. M. MADDALENA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Nova	2	2	140	R1A/P	60	2	0	800	1500	250	0	0	20	5140	120
Q038	Via S. M. MADDALENA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	R1A/P	60	3	0	800	1500	250	0	0	20	7710	180
Q023	Via SAN GALLET	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotnosculato mod. Globo	1	1	70	S1A/A	45	1	0	800	0	0	0	0	20	320	45
Q023	Via SAN GALLET	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	3	3	210	S2S/A	70	3	0	400	0	0	0	0	100	1500	210
Q023	Via SAN GALLET	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S2S/B	70	4	0	400	0	0	0	0	100	1500	280
Q023	Via SAN GALLET	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	3	3	210	S2S/A	70	3	0	400	0	0	0	0	100	1500	210
Q019	Via SAN MARTINO	testapalo zincato	LED	35	GDS mod. STREETLED	1	1	35	S2S/A	35	1	0	400	0	0	0	0	20	420	35
Q025	Via SAN MARTINO	testapalo verniciato	LED	35	Martini mod. Stilis (led)	19	19	665	K	35	19	0	0	0	0	0	0	0	0	665
Q025	Via SAN MARTINO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	9	9	630	K EFF/B	30	9	0	600	0	0	0	0	20	5760	270
Q025	Via SAN MARTINO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	3	0	400	0	0	0	0	100	1500	210
Q035	Via SAN MICHELE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	8	8	560	S3S/B	70	8	0	400	0	0	0	0	3200	560	560
Q035	Via SAN MICHELE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	29	29	2030	S3S/B	35	29	0	300	0	0	0	0	9700	1015	1015
Q035	Via SAN MICHELE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S3S/B	70	3	0	300	0	0	0	0	900	210	210
Q035	Via SAN MICHELE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotnosculato mod. Globo	3	3	210	S3S/A	45	3	0	400	0	0	0	0	20	1320	135
Q043	Via SANT'ANNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	5	5	350	S2S/A	70	5	0	400	0	0	0	0	100	2500	350
Q029	Via SANTA CROCE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	R1M/A	60	1	0	740	950	250	0	0	20	1980	90
Q029	Via SANTA CROCE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	R1M/A	60	1	0	740	950	250	0	0	20	1980	90
Q029	Via SANTA CROCE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S2S/B	70	4	0	400	0	0	0	0	100	2000	280
Q029	Via SARTORI	a muro verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Sotnosculato lampara top	1	1	125	S1A/A	45	1	0	800	0	0	0	0	20	920	45
Q029	Via SARTORI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	12	12	840	S1A/A	45	12	0	800	0	0	0	0	20	3940	540
Q029	Via SARTORI	curvo-stralcio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	7	7	490	S2S/A	70	7	0	400	0	0	0	0	20	2800	490
Q029	Via SARTORI	testapalo verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	1	70	S1A/A	45	1	0	800	0	0	0	0	20	820	45
Q013	Via SARTORI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	1	1	70	S2S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	100	500	70
Q027	Via SCHENELLE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	R4S/A	70	1	0	300	500	250	0	0	100	1150	70
Q027	Via SCHENELLE	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivip mod. Polaris	1	1	125	R4S/A	70	1	0	300	500	250	0	0	100	1150	70
Q027	Via SCHENELLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	4	4	280	S4S/A	70	4	0	300	0	0	0	0	100	1600	280
Q027	Via SCHENELLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotnosculato mod. Globo	1	1	70	R4S/A	70	1	0	300	500	250	0	0	100	1150	70

[illegible]

NUMERO	TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	STATO DI FATTO		PREVISIONE DI PIANO												
				POTENZA	NOME CORPO	N. corpi	NUMERO SOSTEGNI	POTENZA LAMPADA (W)	Spazio Lampada	in apparenza	in sostituzione	Costo unitario lampada in sostituzione	Costo unitario lampada in sostituzione con risparmio energetico	Costo unitario lampada in sostituzione con risparmio energetico	Costo unitario lampada in sostituzione con risparmio energetico	Costo unitario lampada in sostituzione con risparmio energetico	Costo unitario lampada in sostituzione con risparmio energetico	Costo unitario lampada in sostituzione con risparmio energetico
0007	Via VITTORIO VENETO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faiber mod. Kappa	1	1	70	70 SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	0	0	0	0
0008	Via VITTORIO VENETO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faiber mod. Kappa	1	1	70	70 SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	0	0	0	0
0010	Via VITTORIO VENETO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Phillips mod. Indium SGS/4	4	4	280	70 SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo						2331	1894	159.808		2363	1857							1.491.780 140.653

Codice	Toponimo	Tipo Complesso	AMP. Tipo	Potenza	Nome Corp.	Numero Sostegni	Potenza Totale	PRESSIONE DI PIANO										P.I.C.I.L.
								70	50	400	300	200	150	100	50	20	10	
0008	Via FRECE TRICOLORI	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Nova	5	350	S2S/A	5	0	400	0	0	0	0	0	0	350
0008	Via S. M. MADDALENA	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Nova	2	140	P1A/PB	2	0	800	1500	250	0	0	0	0	2140
0008	Via VITTORIO VENETO	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	70	S2S/B	1	0	400	0	0	0	0	0	0	70
0009	Piazza BALDI VALER	testapiato verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	24	1880	S1A/A	24	6	800	0	0	0	0	0	0	1880
0009	Piazza UMBERTO I	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	1	70	S1A/A	1	0	800	0	0	0	0	0	0	70
0009	Piazza UMBERTO I	testapiato verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	3	210	S1A/A	3	1	800	0	0	0	0	0	0	210
0009	Piazza VITTORIO EMANUELE	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	2	140	S1A/A	2	0	800	0	0	0	0	0	0	140
0009	Piazza VITTORIO EMANUELE	testapiato verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	33	2310	S1A/A	33	9	800	0	0	0	0	0	0	2310
0009	Via AL SOLIGO	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	140	S1A/A	12	0	800	0	0	0	0	0	0	140
0009	Via AL SOLIGO	testapiato verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	1	70	S1A/A	1	1	800	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via CAPOVILLA	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	6	420	S1A/A	6	0	800	0	0	0	0	0	0	420
0009	Via CAPOVILLA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	5	350	R1M/A	5	0	400	0	0	0	0	0	0	350
0009	Via CAPOVILLA	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	1	70	R1M/A	1	0	800	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via D. MARTIN	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	210	S1D/A	3	3	800	0	0	0	0	0	0	210
0009	Via G. BUSOLI	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	5	350	S2S/A	5	0	400	0	0	0	0	0	0	350
0009	Via G. GARIBOLDI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	5	350	S1A/A	5	0	800	0	0	0	0	0	0	350
0009	Via G. MARCONI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	4	280	S1A/A	4	0	800	0	0	0	0	0	0	280
0009	Via G. MARCONI	curvo spaccato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	2	140	S2S/A-M	2	2	400	0	0	0	0	0	0	140
0009	Via G. MARCONI	incasso a terra o plafone	FLUORESCENTE LINEARE	18	Sconosciuto stagna fluore	6	108	K	6	0	0	0	0	0	0	0	0	108
0009	Via G. MARCONI	testapiato verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	18	1380	S2D/A	18	19	800	0	0	0	0	0	0	1380
0009	Via G. MARCONI	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	4	280	S2D/A	4	4	800	0	0	0	0	0	0	280
0009	Via G. MARCONI	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	210	R1A/PB	3	3	800	1500	250	0	0	0	0	210
0009	Via G. MATTEOTTI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	4	280	S1A/A	4	0	800	0	0	0	0	0	0	280
0009	Via G. SCHIRATTI	a muro zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	70	S2S/A	1	0	400	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via G. SCHIRATTI	drift+straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	15	1050	S2S/A	15	15	400	0	0	0	0	0	0	1050
0009	Via G. SCHIRATTI	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	70	S2S/A	1	1	400	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via G. SCHIRATTI - CONDO. ricasso a terra o plafone	FLUORESCENTE COMPATTA	FLUORESCENTE COMPATTA	31	Sconosciuto	31	310	K	31	0	0	0	0	0	0	0	0	310
0009	Via G. SCHIRATTI - CONDO. ricasso a terra o plafone	SODIO ALTA PRESSIONE	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	7	490	S1D/A	7	7	800	0	0	0	0	0	0	490
0009	Via G. VACCARI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	4	280	S1A/A	4	0	800	0	0	0	0	0	0	280
0009	Via G. VACCARI	testapiato verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	19	1330	S1A/A	19	9	800	0	0	0	0	0	0	1330
0009	Via L. CHISINI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	1	70	S1A/A	1	0	800	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via L. CHISINI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	12	140	S2A/A	12	0	800	0	0	0	0	0	0	140
0009	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	70	S2S/A	1	1	400	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Oyster	1	70	S2S/A	1	1	400	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via L. CHISINI	drift+straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	1	70	R2S/A+11	1	2	400	500	250	0	0	0	0	70
0009	Via L. CHISINI	drift+straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	14	980	S2S/A	14	14	400	0	0	0	0	0	0	980
0009	Via L. CHISINI	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Philips mod. SCS203	2	140	S2S/B	2	2	400	0	0	0	0	0	0	140
0009	Via L. LUBIN	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	6	420	S1A/A	6	0	800	0	0	0	0	0	0	420
0009	Via L. LUBIN	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	9	630	S2S/B	9	7	400	0	0	0	0	0	0	630
0009	Via MONTE GRAPPA	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	70	S2S/B	1	1	400	0	0	0	0	0	0	70
0009	Via OSPEDALE	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	2	140	S1A/A	2	0	800	0	0	0	0	0	0	140
0009	Via OSPEDALE	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	5	350	S1D/A	5	5	800	0	0	0	0	0	0	350
0009	Via S. M. MADDALENA	testapiato zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	210	R1A/PB	3	3	800	1500	250	0	0	0	0	210
0009	Via SARTORI	a muro verniciato-deco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Ner mod. Lanterna 800	1	125	S1A/A	1	0	800	0	0	0	0	0	0	125
0009	Via SARTORI	drift+straccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	7	490	S2S/A	7	7	800	0	0	0	0	0	0	490

QUADRO	TOPONIMO	TIPO D'IMPIANTO	STATO DI FATTO				PREVISIONE DI PIANO										Scheda di calcolo
			NOME CORPO	N. antri	POTENZA (kW)	INTERVALLO (min)	TIPO DI ALIMENTAZIONE	IN. (kWh/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	Costo di gestione (€/anno)	
Q008	Via SARTORI	testacapo verniciato d'alto	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	S1/A	45	1	0	800	0	0	0	0	0	0	45
Q009	Via L. CHISINI	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	9	630	S2/D/A	45	9	0	900	0	0	0	0	0	0	405
Q010	Via C. CONFÈ	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	2	140	S2/S/B	70	2	0	400	0	0	0	0	0	0	140
Q010	Via DONATORI DEL SANGUE	crilto-sbraccio verniciato	VAPORI DI MERCURIO	9	1125	R2/S/A	70	9	0	400	500	350	0	0	0	0	830
Q010	Via DONATORI DEL SANGUE	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	R2/S/A	70	1	0	400	500	250	0	0	0	0	70
Q010	Via DONATORI DEL SANGUE	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	S2/D/A	45	4	0	800	0	0	0	0	0	0	180
Q010	Via G. SCHIRATTI	crilto-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	11	770	S2/S/A	70	11	0	400	0	0	0	0	0	0	770
Q010	Via G. SCHIRATTI	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	2	140	R2/S/A	70	2	0	400	500	250	0	0	0	0	140
Q010	Via GIOVANNI XXIII	crilto-sbraccio verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	R2/S/A	70	4	0	400	500	250	0	0	0	0	280
Q010	Via GIOVANNI XXIII	testacapo verniciato	FLUORESCENTE COMPATTO	3	60	S2/D/A	30	3	0	600	0	0	0	0	0	0	90
Q010	Via GIOVANNI XXIII	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	K	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	70
Q010	Via GIOVANNI XXIII	crilto-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	S2/S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	70
Q010	Via MUSSA ALTA	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	11	770	R2/S/A+31	70	11	0	400	500	250	0	0	0	0	980
Q010	Via PIO X	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	R2/S/A	70	1	0	400	500	250	0	0	0	0	70
Q010	Via PIO X	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	5	350	S2/D/A	45	5	0	800	0	0	0	0	0	0	225
Q010	Via VITTORIO VENETO	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	K	70	4	0	0	0	0	0	0	0	0	280
Q011	Via CAPITELLO	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	3	210	S4/S/B	70	3	0	300	0	0	0	0	0	0	210
Q012	Cal ZATTERA	testacapo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	26	1820	S6/S/B	70	26	0	300	0	0	0	0	0	0	1820
Q012	Via DELLA LIRA	testacapo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	27	1890	S6/S/A	30	27	0	620	0	0	0	0	0	0	810
Q012	Via DELLA LIRA	testacapo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	56	3920	S5/S/B	70	56	0	300	0	0	0	0	0	0	3920
Q013	Borgo STOLFI	a muro zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	3	210	T1/A/M/A	45	3	0	800	450	250	0	0	0	0	135
Q013	Borgo STOLFI	a muro zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	R2/S/A+21	70	1	0	400	500	250	0	0	0	0	70
Q013	Borgo STOLFI	testacapo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	8750	R2/S/A+21	70	125	0	400	500	250	0	0	0	0	8750
Q013	Piazza RESISTENZA	testacapo verniciato	FLUORESCENTE COMPATTO	10	600	S2/D/A	30	10	0	600	0	0	0	0	0	0	600
Q013	Via A. MORO	crilto-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	13	910	S2/S/A	70	13	0	400	0	0	0	0	0	0	910
Q013	Via A. MORO	testacapo verniciato	FLUORESCENTE COMPATTO	3	60	S2/D/A	30	3	0	600	0	0	0	0	0	0	90
Q013	Via A. MORO	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	5	350	S2/D/A	45	5	0	800	0	0	0	0	0	0	225
Q013	Via A. MORO	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	S7/D/A	45	4	0	800	0	0	0	0	0	0	180
Q013	Via GIORGIONE	testacapo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	2	140	R2/S/A	70	2	0	400	500	250	0	0	0	0	140
Q013	Via GIORGIONE	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	6	420	S2/S/B	70	6	0	400	0	0	0	0	0	0	420
Q013	Via GIORGIONE	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	3	210	S2/D/A	45	3	0	800	0	0	0	0	0	0	135
Q013	Via GIORGIONE	testacapo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	8750	S2/D/A	45	125	0	400	500	250	0	0	0	0	8750
Q013	Via A. VIVALDI	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	S2/D/B	45	4	0	800	0	0	0	0	0	0	180
Q013	Via A. VIVALDI	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	S2/D/A	45	4	0	800	0	0	0	0	0	0	180
Q013	Via G. BATTISTELLA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	R2/S/A+31	70	1	0	400	500	250	0	0	0	0	250
Q013	Via G. BATTISTELLA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	1	70	S2/S/A	70	1	0	400	0	0	0	0	0	0	70
Q013	Via G. BATTISTELLA	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	8750	R2/S/A+31	70	125	0	400	500	250	0	0	0	0	8750
Q013	Via G. BATTISTELLA	crilto-sbraccio verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	2	140	R2/S/A+31	70	2	0	400	500	250	0	0	0	0	140
Q013	Via MONTE ANTELIO	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	S2/S/B	70	4	0	400	0	0	0	0	0	0	280
Q013	Via B. BRANDOLINI	crilto-sbraccio zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	S2/S/A+11	70	4	0	400	500	250	0	0	0	0	550
Q013	Via G. MAZZINI	crilto-sbraccio verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	8750	R2/S/A+21	70	125	0	400	500	250	0	0	0	0	8750
Q013	Via G. TONOLO	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	4	280	R2/S/A+31	70	4	0	400	500	250	0	0	0	0	480
Q013	Via G. TONOLO	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	2	140	R2/S/A+31	70	2	0	400	500	250	0	0	0	0	140
Q013	Via G. VERDI	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	8750	R2/S/A	70	125	0	400	500	250	0	0	0	0	8750
Q013	Via G. VERDI	testacapo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	2	140	S2/S/B+11	70	2	0	400	500	250	0	0	0	0	210

[illegible]

STATO DI FATTO										PREVISIONE DI PIANO												
INQUADRO	TOPONIMO	INFO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOTE COPIA	N. corpi	MATERIA SOSTENUTA	potenza locale	INTERESSI	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)	PROTEZIONE (ART. 109)		
Q023	Via B. BRANDOLINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 135	35	2450	S2D/A-P	60	LUCE BIANCA	35	35	0	800	250	0	0	20	32350	2100		
Q023	Via RALLANCIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	R14/A	60	LUCE BIANCA	1	1	0	800	1500	250	0	0	20	2570	180	
Q023	Via BALLANCIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	1	1	R14/A	60	LUCE BIANCA	1	1	0	800	1500	250	0	0	20	2570	180	
Q023	Via BRENTA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	300	140	140	
Q023	Via BRICATA CADORE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	300	140	140	
Q023	Via EUROPA UNITA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Bisano mod. Sompione	1	1	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	400	70	70	
Q023	Via EUROPA UNITA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	400	70	70	
Q023	Via EUROPA UNITA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	5	5	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	0	0	2000	350	350	
Q023	Via F. FABBRI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	5	350	S1A/A	45	LUCE BIANCA	5	5	0	800	0	0	0	0	1000	225	225	
Q023	Via F. FABBRI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	8	5	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	8	6	0	400	0	0	0	0	2400	420	420	
Q023	Via F. FABBRI	testapalo verniciato	LED	25	Gluzini mod. Lavinia	2	2	K	25	LED	2	2	0	0	0	0	0	0	0	30	30	
Q023	Via F. FABBRI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	1200	210	210	
Q023	Via F. FABBRI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	AEC mod. AEC2	15	15	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	15	15	0	400	0	0	0	0	8000	1050	1050	
Q023	Via F. FABBRI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	4	4	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	0	1600	280	280	
Q023	Via G. E. P. POSSAMAI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 110	10	700	S2D/A-M	45	LUCE BIANCA	10	10	0	800	0	0	0	0	7500	450	450	
Q023	Via G. E. P. POSSAMAI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Nova	2	2	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	1600	280	280	
Q023	Via G. E. P. POSSAMAI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Universo	4	4	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	0	400	70	70	
Q023	Via I. FANTIN	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	400	70	70	
Q023	Via I. FANTIN	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	800	140	140	
Q023	Via L. SARTORELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	6	6	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	0	0	0	0	0	0	420	420	
Q023	Via L. VENENZA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	800	140	140	
Q023	Via M. BRAGADIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	1200	210	210	
Q023	Via MARMOLADA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 17	7	490	S2D/A	45	LUCE BIANCA	7	7	0	800	0	0	0	0	20	4760	315	315
Q023	Via MASERAL	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	1	0	800	0	0	0	0	320	45	45	
Q023	Via MASERAL	testapalo verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	4	4	S1A/A	45	LUCE BIANCA	4	4	0	800	0	0	0	0	20	3260	180	180
Q023	Via MASERAL	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 12	2	140	S1A/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	800	0	0	0	0	20	1640	90	90
Q023	Via PO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	800	140	140	
Q023	Via SAN GALLETT	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 11	70	420	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	1	0	800	0	0	0	0	20	320	45	45
Q023	Via SAN GALLETT	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Universo	3	3	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	1200	210	210	
Q023	Via SAN GALLETT	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	2	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	2	0	400	0	0	0	0	1600	280	280	
Q023	Via SAN GALLETT	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	3	3	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	1200	210	210	
Q023	Via TAGLIAMENTO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 16	6	420	S2D/A	45	LUCE BIANCA	6	6	0	800	0	0	0	0	20	4080	270	270
Q025	Cell. SANTA	a muro verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	1	0	800	0	0	0	0	20	320	45	45
Q025	Cell. SANTA	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	S2S/A/3	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	900	250	0	0	100	1250	350	350
Q025	Cell. SANTA	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Nova	3	3	S2S/A/3	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	500	250	0	0	100	1250	350	350
Q025	Cell. SANTA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	S2S/A/3	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	500	250	0	0	100	1250	350	350
Q025	Cell. SANTA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivap mod. Oyster	1	1	S2S/A/3	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	500	250	0	0	100	1250	350	350
Q025	Cell. SANTA	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fivap mod. Polaris	2	2	S2S/A/3	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	500	250	0	0	100	1250	350	350
Q025	Cell. SANTA	testapalo verniciato	LED	35	Marini mod. Skills (led)	1	1	K	35	LED	1	1	0	0	0	0	0	0	0	35	35	35
Q025	Cell. SANTA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	4	4	S1A/A	45	LUCE BIANCA	4	4	0	800	0	0	0	0	20	3280	180	180
Q025	Cell. SANTA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 12	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	800	0	0	0	0	20	1360	90	90
Q025	Cell. SANTA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sotroscult mod. Globo 12	3	3	S2D/A	45	LUCE BIANCA	3	3	0	800	0	0	0	0	20	2040	135	135
Q025	Via M. GERLIN	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	19	19	K-EFF/B	30	LUCE BIANCA	19	19	0	800	0	0	0	0	20	12160	570	570
Q025	Via M. GERLIN	testapalo zincato	FLUORESCENTE COMPATTA	10	Sotroscult mod. Globo 19	12	120	K	10	FLUORESCENTE COMPATTA	12	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Q025	Via MUDOLERE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	300	0	0	0	0	100	1800	280	280
Q025	Via MONTE CIVETTA	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	100	1500	210	210

QUADRO	TOPONIMO	TIPO COMPLESSO	LAMP. TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N. corpi	NUMERO SOSTEGNI	potenza totale	INTERVENTO	POTENZA LAMPADA (W)	PREVISIONE DI PIANO									
											in tecnologia	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente	costo impianto in tecnologia esistente
Q025	Via REFRONTOLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Diano mod. Brailo	1	1	70	K	70	1	0	0	0	0	0	0	0	0	70
Q025	Via REFRONTOLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	6	420	S2S/A	70	6	0	400	0	0	0	0	0	100	300
Q025	Via REFRONTOLO	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	5	5	350	S2S/A	70	5	0	400	0	0	0	0	100	2500	350
Q025	Via REFRONTOLO	testapalo verniciato	LED	35	Marini mod. Stilis (led)	2	2	70	K	35	2	0	0	0	0	0	0	0	0	70
Q025	Via RIVETTE	testapalo verniciato	LED	35	Marini mod. Stilis (led)	1	1	35	K	35	1	0	0	0	0	0	0	0	0	35
Q025	Via SAN MARTINO	testapalo verniciato	LED	35	Marini mod. Stilis (led)	19	19	665	K	35	19	0	0	0	0	0	0	0	0	665
Q025	Via SAN MARTINO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	9	9	630	K-EFF/B	70	9	0	600	0	0	0	0	20	5760	270
Q025	Via SAN MARTINO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/B	70	3	0	400	0	0	0	0	100	1500	210
Q025	Via SUOI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S4S/A	70	1	0	300	0	0	0	0	100	400	70
Q025	Via SUOI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	2	2	140	S4S/A	70	2	0	300	0	0	0	0	100	800	140
Q027	Via A. GENTILESCHI	testapalo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fiepp mod. torco torco	4	4	500	R2D/A	45	4	0	660	250	0	0	0	20	4720	180
Q027	Via A. GENTILESCHI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	R2D/A	45	1	0	660	250	0	0	0	20	1160	45
Q027	Via E. SALVIONI	testapalo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Scoonescu lampione di	8	8	420	S2D/A	45	8	0	660	250	0	0	0	20	4090	270
Q027	Via G. MARCONI	curvo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	2	2	140	R2D/A	45	2	0	400	0	0	0	0	20	5900	225
Q027	Via M. SAMMARTINI	testapalo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Scoonescu lampione di	1	1	125	R2D/A	45	1	0	660	250	0	0	0	20	1160	45
Q027	Via M. SAMMARTINI	testapalo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Scoonescu lampione di	2	2	250	R2D/A	45	2	0	660	250	0	0	0	20	2360	90
Q027	Via PAPA LUCIANI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	14	14	1760	R2D/A	45	14	0	660	250	0	0	0	20	16520	630
Q027	Via SCHENELLE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Polaris	2	2	140	S2S/B	70	2	1	0	400	0	0	0	100	1000	140
Q027	Via SCHENELLE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	1	1	70	R4S/A	70	1	0	300	500	250	0	0	100	1150	70
Q027	Via SCHENELLE	testapalo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Scoonescu lampione di	4	4	280	R4S/A	70	4	0	300	500	250	0	0	100	1500	280
Q027	Via SCHENELLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	1	1	70	R4S/A	70	1	0	300	500	250	0	0	100	1150	70
Q027	Via SCHENELLE	testapalo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fiepp mod. torco torco	2	2	250	S2D/A	45	2	0	660	250	0	0	0	20	1360	50
Q027	Via SCHENELLE	testapalo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Scoonescu lampione di	3	3	0	R4S/A	0	3	0	300	500	250	0	0	100	3450	0
Q028	Piazza CADUTTI NEL LAGER	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	BEGA mod. 7969	25	25	1750	K	70	25	16	0	0	0	0	0	100	2500	1750
Q028	Piazza CADUTTI NEL LAGER	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	BEGA mod. 7967	5	5	350	S1D/A	45	5	0	660	0	0	0	0	20	3400	225
Q028	Piazza CADUTTI NEL LAGER	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	2	2	140	S1D/A	45	2	0	660	0	0	0	0	20	1360	90
Q028	Via 25 APRILE	curvo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fiepp mod. Polaris	1	1	125	R1A/A+41	60	1	0	900	1500	250	0	0	20	12950	300
Q028	Via 25 APRILE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	4	4	280	R1U/A	60	4	0	740	960	250	0	0	20	7840	240
Q028	Via 25 APRILE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	1	1	70	R2S/A	70	1	0	400	500	250	0	0	100	1250	70
Q028	Via A. SABIN	a muro zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S1D/A	45	3	0	660	0	0	0	0	20	2040	135
Q028	Via A. SABIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	4	4	280	S2S/B	70	4	0	400	0	0	0	0	100	2000	380
Q028	Via A. SABIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	1	1	70	E	70	1	0	120	0	0	0	0	0	0	0
Q028	Via A. SABIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	7	7	490	R2S/A	70	7	0	400	500	250	0	0	100	5750	490
Q028	Via A. SABIN	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	3	3	210	S2D/A	45	3	0	660	0	0	0	0	20	2040	135
Q028	Via BUONABITACOLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	12	12	840	S2D/A	45	12	0	660	0	0	0	0	20	8160	940
Q028	Via BUONABITACOLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	4	4	280	S7D/A	45	4	0	660	0	0	0	0	20	2720	180
Q028	Via DEGLI ALPINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	10	10	700	R1U/A	60	10	0	740	950	250	0	0	20	17640	540
Q028	Via DEGLI ALPINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	19	19	1350	S1D/A	45	19	0	660	0	0	0	0	20	12420	855
Q028	Via DEGLI ALPINI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonescu mod. Globo	5	5	350	S2D/A	45	5	0	660	0	0	0	0	20	3400	225
Q028	Via BARBISANELLO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	R1M/A	60	1	0	740	960	250	0	0	20	1960	60
Q028	Via RIVANDELLE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Zerbato mod. stradale ob 1	1	1	70	T1M/A	60	1	0	740	960	250	0	0	20	3810	90
Q029	Via RIVANDELLE	cemento curvo cemento	SODIO ALTA PRESSIONE	125	Fiepp mod. Polaris	1	1	125	T2S/A+1	70	1	0	400	500	250	0	0	100	5800	140
Q029	Via RIVANDELLE	cemento curvo cemento	VAPORI DI MERCURIO	125	Zerbato mod. stradale ob 2	2	2	250	T1M/A	60	2	0	740	950	250	0	0	20	7220	120
Q029	Via RIVANDELLE	cemento curvo cemento	VAPORI DI MERCURIO	125	Zerbato mod. stradale ob 1	1	1	125	T2S/A+1	70	1	0	400	500	250	0	0	100	2900	70

STATO DI FATTO										PREVISIONE DI PRIMO									
NELUADRO	TOPONIMO	TPO COMPLESSO	LAMP TIPO	POTENZA	NOME CORPO	N corpi	Potenza totale	REPERIBILITÀ	POTENZA LAMPADE (W)	TIPO LAMPADE	Intensità illuminante	Categoria qualitativa dell'illuminazione pubblica	Indice di resa cromatica	Costo medio unitario dell'opera	Costo medio unitario della manutenzione ordinaria	Costo medio unitario della manutenzione straordinaria	Costo complessivo dell'intervento	Valore economico netto	
0032	Via F. PETRARCA	cavo+prolunga zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	2	140	G/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	0	0	0	0	0	60	100 320	140
0032	Via F. PETRARCA	dritto-spraccio zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0032	Via F. PETRARCA	dritto-seraceto zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	5	350	S2B/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	0	100 2500	350
0032	Via F. PETRARCA	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0032	Via G. TARTINI	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	9	630	R2D/A	45	LUCE BIANCA	9	9	0	660	0	0	0	20 6120	405
0032	Via ISONZO	cavo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	125	Fivip mod. Polaris	2	250	R2B/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	500	250	0	100 5500	140
0032	Via PIAVE	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0032	Via PIAVE	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	9	630	S2B/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	9	0	400	0	0	0	100 4500	630
0032	Via PIAVE	testapielo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	2	140	S/D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	660	0	0	0	20 1360	90
0032	Via PIAVE	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Guzzini mod. Dolo	1	70	K	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	0	0	0	0	100 100	70
0032	Via PIAVE	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	5	350	S/D/A	45	LUCE BIANCA	5	5	0	660	0	0	0	20 3400	225
0032	Via RIVANDELLE	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0032	Via MONTE GRAPPA	dritto-spraccio zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	100 1500	210
0033	Via CANEVETTE	tessela sospesa	VAPORI DI MERCURIO	125	Sconosciuto lampira tipo	1	125	S1M/B	60	LUCE BIANCA	1	0	0	740	0	0	0	20 760	60
0033	Via L. TOFFOLIN	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Mazda mod. Camele	4	280	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	300	0	0	0	100 1600	280
0033	Via L. TOFFOLIN	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	70	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	0	100 400	70
0033	Via ROMA	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 100	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	0	0	800	0	0	0	20 820	45
0033	Via ROMA	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	210	S1A/A	45	LUCE BIANCA	3	0	0	800	0	0	0	20 2460	135
0033	Via ROMA	cavo+prolunga zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	70	S3S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0033	Via ROMA	dritto-spraccio zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	4	280	S3S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	100 2000	280
0033	Via ROMA	testapielo verniciato-ocso	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	2	140	S1A/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	800	0	0	0	20 1640	90
0033	Via ROMA	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	12	840	R1M/B	60	LUCE BIANCA	12	12	0	740	950	250	0	20 23520	720
0033	Via VALLATA	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	70	S3S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0033	Via VALLATA	dritto-spraccio zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	5	350	S3S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	400	0	0	0	100 2500	350
0033	Via VALLATA	dritto-spraccio zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Mazda mod. Camele	3	210	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	2	0	300	0	0	0	100 1200	210
0034	Via F. FABBRI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	5	350	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	300	0	0	0	100 2000	350
0034	Via F. FABBRI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	140	S4S/A+P	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	300	0	0	0	100 600	140
0034	Via F. FABBRI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	5	350	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	5	5	0	300	0	0	0	100 2000	350
0034	Via F. FABBRI	dritto-spraccio verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Steco mod. SR200	6	420	S4S/A+P	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	300	0	0	0	100 2400	420
0034	Via SUOI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	70	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	0	100 400	70
0035	Via G. GARIBALDI	a muro verniciato	FLUORESCENTE COMPAT	10	Sconosciuto	3	30	K	10	FLUORESCENTE COMPATTA	3	0	0	0	0	0	0	0	30
0035	Via G. GARIBALDI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	4	280	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	500	250	0	100 5000	280
0035	Via G. GARIBALDI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	70	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	500	250	0	100 1250	70
0035	Via G. GARIBALDI	cavo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	70	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	500	250	0	100 1250	70
0035	Via G. GARIBALDI	dritto-spraccio zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fivip mod. Universo	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	100 500	70
0035	Via G. GARIBALDI	testapielo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Guzzini mod. Flaminia	5	350	S1D/B	45	LUCE BIANCA	5	5	0	660	0	0	0	20 3400	225
0035	Via G. GARIBALDI	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	420	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	100 3000	420
0035	Via G. GARIBALDI	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	31	2170	S1D/A	30	LUCE BIANCA	31	31	0	660	0	0	0	20 21080	930
0036	Corte DELLE CANEVE	testapielo verniciato	FLUORESCENTE COMPAT	10	Sconosciuto mod. Globo	57	570	S1D/A	45	LUCE BIANCA	57	57	0	660	0	0	0	20 38760	2565
0036	Corte DELLE CANEVE	testapielo verniciato	FLUORESCENTE COMPAT	10	Sconosciuto mod. Globo	3	1	S1D/A	45	LUCE BIANCA	3	1	0	660	0	0	0	20 2040	135
0036	Via G. GARIBALDI	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	2	140	S1D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	660	0	0	0	20 1360	90
0037	Borpo STOLFI	a muro verniciato-decora	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Neri mod. Lanterna 800	10	700	S1A/A	45	LUCE BIANCA	10	0	0	800	0	0	0	20 6200	450
0037	Borpo STOLFI	riciclati a terra c. platone	FLUORESCENTE COMPAT	10	Sconosciuto	31	310	K	10	FLUORESCENTE COMPATTA	31	0	0	0	0	0	0	0	310
0037	Borpo STOLFI	testapielo zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	1	70	S1A/A	45	LUCE BIANCA	1	1	0	800	0	0	0	20 820	45
0037	Corte DELLE CANEVE	testapielo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Sconosciuto mod. Globo	3	1	S1D/A	45	LUCE BIANCA	3	1	0	660	0	0	0	20 2040	135
0038	Via MONTELOLO	testapielo zinco	JODURI METALLICI	400	Proiettori Quadro	8	3200	K	400	JODURI METALLICI	8	1	0	0	0	0	0	0	3200

NUMERO	TOPONIMO	TIPO COMPRESSO	STATO DI FATTO			POTENZA	NOME CORPO	N. CORPI	NUMERO SOSTEGNI	POTENZA TOTALE	INTERVENTO	POTENZA LAMPADA (W)	PREVISIONE DI PIANO										COSTO TOTALE (MIGLIAIA DI EURO)
			LAMP. TIPO	POTENZA	N. CORPI								PRO LAMPADA	Area di lavoro (mq)	Costo di lavoro (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di materiali (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di manodopera (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di trasporto (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di installazione (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di manutenzione (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di smaltimento (MIGLIAIA DI EURO)	Costo di altri interventi (MIGLIAIA DI EURO)	
0038	Via MONTELO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	ABC mod. Lunide	8	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	580
0038	Via MONTELO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	150	AEC mod. Lunide	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	300
0038	Via QUARTIER DEL PIAVE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	AEC mod. Lunide	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	350
0038	Via QUARTIER DEL PIAVE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	AEC mod. Lunide	12	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	840
0039	Via E. MAJORANA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	1	140	355/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	1	0	300	0	0	0	0	0	0	0	140
0039	Via G. GAULEI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	555/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
0039	Via G. GAULEI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	555/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	0	0	0	0	0	70
0039	Via G. GAULEI	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	26	21	1820	555/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	26	21	0	300	0	0	0	0	0	0	0	1820
0039	Via G. GAULEI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	6	560	555/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	300	0	0	0	0	0	0	0	560
0039	Via G. GAULEI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	11	11	770	S5D/A	45	LUCE BIANCA	11	11	0	420	0	0	0	0	0	0	0	496
0040	Via DOLOMITI	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	11	11	770	S5D/A	45	LUCE BIANCA	11	11	0	360	0	0	0	0	0	0	0	496
0040	Via MADONILE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	4	4	280	S4S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	300	0	0	0	0	0	0	0	280
0040	Via MADONILE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	2	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	360	0	0	0	0	0	0	0	30
0040	Via RIVETTE	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fiepp mod. Polaris	1	1	125	R2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	500	0	0	0	0	0	0	125
0040	Via RIVETTE	curvo-zinco-zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
0040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	0	0	0	210
0040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	7	7	490	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	0	0	0	0	0	0	0	490
0040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	4	4	280	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	4	4	0	400	0	0	0	0	0	0	0	280
0040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Phips mod. Malaga	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
0040	Via RIVETTE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	SCHREDER mod. Z1	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
0041	Via SUOI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	1	1	70	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	300	0	0	0	0	0	0	0	70
0041	Via CAMPAGNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	9	9	630	S2S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	9	9	0	300	0	0	0	0	0	0	0	630
0042	Via CAMPAGNA	curvo-zinco-zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	6	6	420	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	0	0	0	0	420
0042	Via CAMPAGNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	0	0	0	0	0	0	0	70
0042	Via CAMPAGNA	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	2	2	140	S2D/A	45	LUCE BIANCA	2	2	0	360	0	0	0	0	0	0	0	90
0042	Via G. CARDUCCI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	1	1	70	S2S/A+41	70	SODIO ALTA PRESSIONE	1	1	0	400	500	0	0	0	0	0	0	350
0042	Via G. CARDUCCI	curvo-zinco-zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
0042	Via G. CARDUCCI	curvo-zinco-zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	7	7	490	S2S/A+41	70	SODIO ALTA PRESSIONE	7	7	0	400	500	0	0	0	0	0	0	490
0042	Via REDRE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
0042	Via TOTI DAL MONTE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	400	0	0	0	0	0	0	0	140
0042	Via TOTI DAL MONTE	curvo-zinco-zinco	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	3	3	210	S2S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	400	0	0	0	0	0	0	0	210
0047	Via L. CHISINI	curvo verniciato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fiepp mod. Polaris	3	3	375	R4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	500	0	0	0	0	0	0	210
0047	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	2	2	140	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	300	0	0	0	0	0	0	0	140
0047	Via L. CHISINI	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Fiepp mod. Universo	3	3	210	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	0	0	0	0	0	210
0047	Via L. CHISINI	curvo zincato	VAPORI DI MERCURIO	125	Fiepp mod. Polaris	2	2	250	S4S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	2	2	0	300	0	0	0	0	0	0	0	140
0051	Via DEL PIANTALETTO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	15	15	1120	S2D/A	45	LUCE BIANCA	15	15	0	360	0	0	0	0	0	0	0	720
0054	Via 2 GIUGNO	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	5	5	350	S2D/A+11	45	LUCE BIANCA	5	5	0	360	250	0	0	0	0	0	0	270
0055	Cal ZATTIERA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	6	560	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	0	0	0	0	560
0055	Via DELLA LIRA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	6	6	420	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	400	0	0	0	0	0	0	0	420
0055	Via E. MAJORANA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	33	20	2810	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	33	20	0	400	0	0	0	0	0	0	0	2310
0055	Via E. MAJORANA	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	124	72	8680	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	124	72	0	300	0	0	0	0	0	0	0	9680
0055	Via SAN MICHELE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	8	8	560	S3S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	8	8	0	400	0	0	0	0	0	0	0	560
0055	Via SAN MICHELE	testapalo verniciato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	29	25	2050	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	29	25	0	300	0	0	0	0	0	0	0	2050
0055	Via SAN MICHELE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Kappa	3	3	210	S5S/B	70	SODIO ALTA PRESSIONE	3	3	0	300	0	0	0	0	0	0	0	210
0055	Via SAN MICHELE	testapalo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Scoonesauto mod. Globo	3	3	210	S5D/A	46	LUCE BIANCA	3	3	0	420	0	0	0	0	0	0	0	135
0058	Strada DELLE ROVE	curvo zincato	SODIO ALTA PRESSIONE	70	Faerber mod. Avenida	6	6	420	S/A	70	SODIO ALTA PRESSIONE	6	6	0	30	0	0	0	0	0	0	0	420

[illegible]

5.3 INTERVENTI SUI CENTRALINI DI COMANDO

Per quanto riguarda i quadri di comando la situazione è abbastanza varia, con situazioni a norma e altre per le quali è necessario il rifacimento, oltre ai casi è necessari una revisione.

In ogni caso è necessario prevedere una serie di accorgimenti, quali l'installazione dell'orologio astronomico, che con una minima spesa ottimizza gli orari di accensione e spegnimento con risparmi di energia attorno al 5%, come è stato spiegato nel capitolo 4.2.

Per la regolazione del flusso luminoso nelle ore centrali notturne il costo è già stato individuato all'interno degli interventi sui quadri, permettendo di non vincolarsi con una regolazione puntuale anziché centralizzata, ma di rimandare ai singoli casi, così come spiegato al capitolo 5.1.4.

Di seguito si riportano l'elenco riassuntivo dei quadri, con indicazione delle caratteristiche e del tipo di intervento da eseguire.

tabella degli interventi sui quadri elettrici di comando

Si precisa che nel caso in futuro tra le lampade alimentate da ciascun quadro ci sia presenza di apparecchi a LED, che non possono essere regolati in tensione, in presenza di regolatore di tensione, le linee di alimentazione di tali apparecchi devono essere indipendenti dal regolatore (a meno che il costruttore non dichiari specificatamente che l'alimentatore di detti apparecchi ben tolleri la modifica della tensione, pur non regolando), e gli apparecchi a LED dotati singolarmente di un proprio dispositivo che parzializzi il flusso luminoso e quindi la potenza assorbita nelle ore centrali notturne.

Altro intervento molto utile sarebbe l'installare un sistema di telecontrollo e telegestione punto - punto su ogni punto luce, così da facilitare e semplificare la manutenzione, l'affidabilità degli impianti, e migliorare il servizio offerto ai cittadini, e specialmente consentire lo spegnimento/accensione del singolo punto luce in maniera indipendente, specialmente in quelle zone in cui sarà valutata la fattibilità dello spegnimento nelle ore centrali notturne, come ad esempio nelle zone industriali; ciò comunque comporterebbe un aumento della spesa e la necessità di avere un servizio continuativo e formato per la gestione degli impianti, cosa più probabilmente attuabile nel caso di gestione integrata degli impianti.

N. Presa	POD	COD. UTENTE	TIPOLOGIA	STATO QUADRO / INTERVENTO	NOTA	COSTO INTERVENTO €
26976355462021	IT001E0005 8487	342611834	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26976345500101	IT001E0005 8478	305273554	3F	ADEGUAMENTO		1300
			3F	REGOLA D'ARTE	NON INDIVIDUATO FORNITURA ENEL	2800
			3F	SOSTITUZIONE	SOTTOQUADRO CON FORNITURA ENEL VIA DEGLI ARTIGIANI (Q12)	5000
26976455507931	IT00E00058 486	342580963	1F+N	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		2000
26976055500711	IT001E0005 8445	342717204	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26975148502001	IT001E0005 8461		3F	CARPENTERIA ESISTENTE	ALIMENTAZIONE ANCHE PER QUADRO Q 17	3500
26975235500851	IT001E0005 8476		3F + REG.	REGOLA D'ARTE		2800
26975345580901	IT00E00058 485	342616810	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26975100500011	IT001E0005 8460	300439969	1F+N	ADEGUAMENTO		2200
			3F + REG.	REGOLA D'ARTE		2800
26975445500201	IT001E0005 8493	342616194	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26975195501991	IT001E0005 8467	342616717	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26975485500901	IT00E00058 504	311284974	3F	ADEGUAMENTO		1300
26975415503731	IT001E0005 8492	342616216	1F+N	SOSTITUZIONE		2800
			1F+N	ADEGUAMENTO	SOTTOQUADRO FORNITURA ENEL UNICA SU Q08	1300
26975135500311	IT00E00058 455	342616992	3F	ADEGUAMENTO		1300
26975175451451	IT001E0005 8463		3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE	(VANO MISURE ENEL NON APPIBILE)	3500
26975255501151	IT00E00058 479	342616500	1F+N	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		2000
26975075503151	IT001E0005 8446	342497667	2F+N	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
		342616429.0	3F	ADEGUAMENTO		1300
26985310253161	IT001E0005 8527	342615787	3F + REG.	REGOLA D'ARTE		2800
26975305503701	IT001E0005 8482		3F	ADEGUAMENTO	DISPLAY GRUPPO MISURA GUASTO	1300
26975240500141	IT001E0005 8477	342616589	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26975144501001	IT001E0005 8480		3F	ADEGUAMENTO	DISPLAY GRUPPO MISURA GUASTO	1300
26980575252941	IT001E0005 8522	342615911	1F+N	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		2000
26980255457961	IT001E0005 8519	342716343	3F	ADEGUAMENTO		1300

N. Presa	POD	COD. UTENTE	TIPOLOGIA	STATO QUADRO / INTERVENTO	NOTA	COSTO INTERVENTO €
26980255258001	IT001E0422 8245		3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE	(VANO MISURE ENEL NON APRIBILE)	3500
26980125508001	IT001E0005 8517	342616046	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26985825508301	IT001E0005 8535	342615819	1F+N	REGOLA D'ARTE		2800
26985825500021	IT001E0005 8536	342615562	1F+N	REGOLA D'ARTE		2800
			3F	ADEGUAMENTO	SOTTOQUADRO DERIVATO DA FORNITURA ENEL Q15	1300
			3F	REGOLA D'ARTE	SOTTOQUADRO DERIVATO DA FORNITURA ENEL Q37	2800
26975375252381	IT001E0005 8490	342527175	3F	SOSTITUZIONE		5000
26975205508151	IT001E0422 8244		3F + REG.	REGOLA D'ARTE	VANO ENEL SU ALTRO SITO / QUADRO	2800
		391802149	3F	SOSTITUZIONE	GRUPPO MISURA UNICO CON DUE SOTTOQUADRI	5000
26985575504991	IT00E00058 532	342658482	3F	RIFACIMENTO ENTRO CARPENTERIA ESISTENTE		3500
26985825508661	IT001E0005 8538	316478115	1F+N	REGOLA D'ARTE		2800
26980105502451	IT001E0005 8515	342616054	3F	REGOLA D'ARTE		2800
26980125503001	IT00E00058 516		3F	REGOLA D'ARTE	QUADRO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI BARBISANO	2800
26975115457871	IT00E00058 452		1F+N	SOSTITUZIONE		2800
26975152500011	IT001E0458 9109	342616717	1F+N	ADEGUAMENTO		2200
26976600505011	IT001E3368 9120			REGOLA D'ARTE		2800
2697517150113	IT001E3418 5603	341658038	3F + 2 REG.	REGOLA D'ARTE	GRUPPO MISURA UNICA CON DUE SOTTOQUADRI CON PROPRIO REGOLATORE	2800
2698507525048	IT001E3411 8909		3F + REG.	REGOLA D'ARTE		2800

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' D'INTERVENTO PER QUANTO CONCERNE SICUREZZA, CONSUMO ENERGETICO E INQUINAMENTO LUMINOSO, CON VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ALLA L.R. VENETO

Nei capitoli precedenti si è distinto, per ogni tipologia di intervento, un grado di priorità, mediato tra l'urgenza normativa per garantire la sicurezza, e il beneficio ottenibile.

I risultati sono così riassumibili:

	Priorità alta	Priorità bassa	TOTALE
Punti luce	1.327	735	2.062
Apparecchi	1.407	791	2.198
Potenza installata (W)	152.091	78.199	230.290
Costi	€ 1.336.280	€ 265.860	€ 1.602.140

Oltre dalle priorità operative fissate dal piano, le priorità di intervento sono dettate dalla Legge n. 17 del 07.08.2009:

1. Per gli impianti di illuminazione esistenti alla data della L.R. n. 17/2009 si dispone la modifica dell'inclinazione degli apparecchi secondo angoli prossimi all'orizzonte, con inserimento di schermi paraluce atti a limitare l'emissione luminosa oltre i novanta gradi; *gli interventi di tipo G, che riguardano 42 punti luce per una spesa di circa € 3.100*
2. Entro due anni dall'entrata in vigore della legge gli impianti ricadenti nella zona di protezione per gli osservatori e le aree naturali protette: *non ve ne sono*
3. Entro cinque anni dell'entrata in vigore della L.R. n°17/2009, sostituzione di corpo illuminante non rispondente ai requisiti di cui all'art. 9 della L.R. n. 17/09, con singola sorgente di luce di potenza maggiore o uguale a 400W: *non ve ne sono*
4. Entro dieci anni dell'entrata in vigore della L.R. n°17/2009, sostituzione di corpo illuminante non rispondente ai requisiti di cui all'art. 9 della L.R. n. 17/09 con singola sorgente di luce di potenza maggiore o uguale a 150W ma inferiore a 400W; *n. 8 apparecchi da 150 W per una spesa di circa € 3.100*
5. Entro quindici anni dell'entrata in vigore della L.R. n. 17/2009, sostituzione di corpo illuminante non rispondente ai requisiti di cui all'art. 9 della L.R. n. 17/09 con singola sorgente di luce di potenza minore a 150W: *praticamente tutti gli impianti, ad esclusione dei pochi rientranti nelle suddivisioni precedenti*

6. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

L'integrità dell'impianto d'illuminazione viene garantito solo attraverso un adeguato programma di manutenzione programmata che preveda per tutta la durata della vita dell'impianto.

Il calcolo degli oneri di manutenzione è piuttosto complesso; ci limiteremo quindi a riportare le principali attività che compongono le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria,

6.1 GENERALITÀ

Il programma di manutenzione prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione da effettuarsi sugli impianti al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

La regola d'arte discende da una corretta progettazione, scelta e installazione di componenti idonei.

Non è però sufficiente avere progettato e costruito un impianto a regola d'arte, poiché qualsiasi componente, anche se utilizzato correttamente, non può mantenere invariate nel tempo le proprie prestazioni e caratteristiche di sicurezza.

Gli impianti vanno tenuti nelle migliori condizioni di esercizio e di funzionalità con una corretta manutenzione: la trascuratezza di tale criterio può portare a disservizi gravi, prolungati e improvvisi.

In particolare l'impianto elettrico correttamente esercito è in grado di dare sempre il massimo delle sue prestazioni nominali e di affrontare tranquillamente situazioni transitorie di sovraccarico, sovratensione, disturbi, guasti ecc.

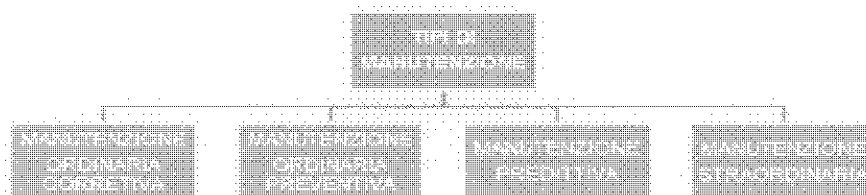
In definitiva, i principali obiettivi della manutenzione sono:

- conservare le prestazioni e il livello di sicurezza iniziale dell'impianto contenendo il normale degrado ed invecchiamento dei componenti;
- ridurre i costi di gestione dell'impianto evitando perdite per mancanza di produzione a causa del deterioramento ed invecchiamento dei componenti;
- rispettare le disposizioni di legge.

6.2 LE BASI DELLA MANUTENZIONE

La manutenzione deve essere programmata, tenendo presenti le prescrizioni fornite dai costruttori dei diversi componenti elettrici, meccanici o insiemi speciali e la necessità di assicurare l'esercizio corretto e affidabile, richiesto dall'installazione.

Si possono distinguere quattro tipi di manutenzione:



- **manutenzione ordinaria correttiva** (o di emergenza): si attuerà per riparare guasti o danni provocati da fattori esterni;
- **manutenzione ordinaria preventiva** (o programmata): sarà sviluppata secondo scadenze prefissate, programmate e concordate con l'Amministrazione Contraente; tale manutenzione sarà caratterizzata da un programma di controllo dello stato delle macchine elettriche o dell'impianto, effettuato a intervalli ciclici, in modo da sostituire i componenti verso la fine della loro vita utile;
- **manutenzione predittiva** (o controllata): sarà effettuata attraverso il controllo e l'analisi dei parametri fisici e dei dati forniti dalle case costruttrici certificate, per stabilire l'esigenza d'interventi mirati al fine di aumentare la qualità e la continuità del servizio reso;

- **manutenzione straordinaria:** comprenderà tutti gli interventi di rinnovo o sostituzione di parti dell'impianto che non ne modifichino in modo sostanziale le prestazioni e la destinazione d'uso dell'impianto, inoltre comprenderà quegli interventi destinati a riportare l'impianto in condizioni ordinarie d'esercizio, attraverso l'utilizzo di strumenti o attrezzi particolari, di uso non corrente.

Il personale addetto alla manutenzione dovrà specializzato e abilitato ad adempiere tali attività, sarà istruito ad operare sul territorio per mezzo di corsi di formazione specialistici, sarà in grado di procedere ed operare autonomamente e professionalmente nelle operazioni di manutenzione e, infine, sarà formato opportunamente per effettuare i controlli, misure e verifiche sull'impianto.

6.3 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il manuale di manutenzione definisce i passaggi ed i processi della manutenzione programmata degli impianti d'illuminazione. Il suo utilizzo permette di razionalizzare e rendere più efficienti le attività inerenti la manutenzione attuando tutte le procedure necessarie per prevenire malfunzionamenti, anomalie e guasti.

Le operazioni di manutenzione sono regolamentate dalle vigenti normative di legge in materia e devono essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato dotato di tutti i dispositivi di protezione personale previsti per legge, e della strumentazione minima prevista per tali tipi di interventi mantenuta in perfetta efficienza.

L'esigenza di una manutenzione programmata periodica è quella di conservare gli impianti d'illuminazione nel tempo in perfetta efficienza sino alla morte naturale degli impianti medesimi (prevista dopo 25-30anni), migliorandone l'economia di gestione. A tal fine è indispensabile una completa pianificazione ed organizzazione del servizio di manutenzione unito ad una adeguata formazione del personale operativo.

Si evidenziano a tal proposito le tipologie più comuni di interventi legati ad un uso normale ed ordinario degli impianti d'illuminazione:

- sostituzione delle lampade;
- pulizia degli apparecchi di illuminazione;
- stato di conservazione dell'impianto;
- verniciatura e protezione dalla corrosione dei sostegni.

Gli automezzi per la manutenzione devono essere dotati degli idonei dispositivi di sollevamento o di accesso ai corpi illuminanti, partendo dalle semplici scale doppie per i sostegni di apparecchi decorativi posti a meno di 3.5 metri da terra, sino a sistemi con cestello mobile per sostegni sino a 8- 10 metri di altezza.

Gli interventi manutentivi devono essere coordinati in modo da minimizzare i costi d'intervento e massimizzarne l'efficacia, per tale motivo si riportano di seguito le seguenti modalità operative minime:

- far corrispondere il cambio lampada con la pulizia dei vetri di protezione e chiusura. Solo in caso di apparecchi con ridotti livelli protezione agli agenti atmosferici, possono essere previsti degli interventi intermedi
- Gli interventi di manutenzione sugli impianti elettrici sono estremamente delicati in quanto è necessario mantenere l'integrità nel tempo dell'impianto documentando adeguatamente eventuali interventi che ne modifichino le caratteristiche, utilizzando materiali identici a quelli esistenti (nel caos dei cavi anche nel colore), con analoghe prestazioni, evitando di alterare il grado di protezione di quei componenti che sono suscettibili di esposizione alle intemperie.
- I quadri elettrici vanno puliti periodicamente, ogni anno, assicurandosi che i contrassegni conservino la loro leggibilità. Ogni anno occorre controllare le linee nei pozzetti e l'efficienza dei relè crepuscolari se presenti.
- Per quanto riguarda i sostegni di acciaio, essi vanno tenuti in osservazione, in relazione alle condizioni atmosferiche, al fine di provvedere alla verniciatura quando necessaria. Una periodicità per la verniciatura, in ogni caso, può essere prevista intorno ai cinque anni limitatamente per sostegni verniciati e per periodi molto più lunghi per pali in acciaio zincato che comunque perdono gran parte del

loro strato protettivo in meno di 10 anni.

Gli interventi manutentivi, devono essere adeguatamente documentati e registrati.

Come verrà evidenziato si legheranno le operazioni di verifica e controllo alle esigenze di pulizia degli schermi degli apparecchi e di cambio lampada.

Un particolare chiarimento è necessario nei confronti delle operazioni di cambio lampada:

- calcolare i tempi di accensione media annua dei singoli circuiti e confrontarli con le tabelle fornite dai produttori della vita media delle lampade installate, per valutare i tempi di relamping programmati.
- Calcolare il costo dell'intervento di manutenzione come somma del costo della sorgente e del tempo medio di sostituzione della medesima (comprensiva di eventuale noleggio di cestello).
- le sorgenti luminose mal sopportano sbalzi di tensione e frequenti cicli di accensione e spegnimento,
- non maneggiare le sorgenti luminose con le dita,
- Non utilizzare le apparecchiature in condizioni di lavoro differenti da quelli suggeriti dalla ditta costruttrice,
- Utilizzare sistemi di stabilizzazione della tensione che migliora le performance, riduce i costi energetici (anche con operazione di riduzione del flusso luminoso), ed aumenta la vita media delle sorgenti luminose.

Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite con le apparecchiature non in tensione, (dopo aver controllato che gli interruttori dei relativi circuiti siano aperti) da personale qualificato ed autorizzato.

Il programma di manutenzione deve avere perciò lo scopo di fornire le istruzioni relative alle procedure di manutenzione di ogni componente, apparecchiatura, macchina, sistema o impianto relativamente agli impianti dell'Amministrazione del Comune.

La seguente tabella riporta gli elementi dell'impianto ai quali si riferiscono le attività del Piano di Manutenzione.

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
Elemento Impianto	Descrizione dell'elemento
1	Quadro di distribuzione
01.01	Armadio di comando e protezione
01.02	Apparecchiature
01.03	Rifasamento
2	Rete elettrica di distribuzione
02.01	Linee di alimentazione
3	Impianti di messa a terra
03.01	Sistema di dispersione
03.02	Sistema di equipotenzializzazione
03.03	Conduttori di protezione
4	Apparecchio illuminante
04.01	Corpo dell'apparecchio
04.02	Lampade
5	Sostegni
05.01	Pali e sbracci
05.02	Sospensioni

Gli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- **Pulizia:** azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate o prodotte dai componenti dell'impianto durante il funzionamento ed il relativo smaltimento nel rispetto della normativa vigente.
- **Sostituzione su condizione:** interventi di fornitura e montaggio di lampade in corrispondenza dello scadere del termine di vita utile delle stesse;

- **Smontaggio e rimontaggio:** attività necessarie ad effettuare gli interventi di pulizia e le eventuali sostituzioni delle parti componenti un'apparecchiatura.
- **Controlli e verifiche funzionali:** operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura e/o sull'impianto nel suo insieme, finalizzate a verificarne lo stato di funzionalità, il rispetto dei dati di targa delle singole apparecchiature ed il rispetto della normativa vigente.

Le principali attività di Manutenzione Ordinaria Preventiva sono:

- Cambio delle lampade;
- Pulizia degli apparecchi di illuminazione;
- Verniciatura dei sostegni;
- Monitoraggio dello stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica.

6.4 MONITORAGGIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DELL'ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI ILLUMINOTECNICA

Dovrà essere eseguita periodicamente attività di verifica sugli impianti, mediante controlli a vista e misure strumentali specifiche, finalizzati a valutare:

- lo stato di conservazione degli impianti;
- le condizioni di sicurezza statica ed elettrica degli impianti;
- lo stato di adeguamento degli impianti alle norme in materia di illuminotecnica.

Le attività di verifica saranno:

- attività periodiche: controlli a vista e misure, svolti con periodicità minime stabilite come indicato nelle successive "Schede di controllo e di manutenzione degli impianti";
- attività contestuali ad altri interventi: controlli a vista ed eventuali misure, svolti con continuità, contestualmente alla esecuzione di altri interventi di manutenzione ordinaria programmata e di interventi di manutenzione ordinaria correttiva.

Gli esiti delle attività di verifica è auspicabile siano resi disponibili sul sistema informativo e accessibili alla Amministrazione Comunale.

Tutte le eventuali non conformità rispetto ai requisiti di sicurezza elettrica o statica, saranno comunicate tempestivamente alla Amministrazione Comunale e comunque al massimo entro cinque giorni dal riscontro dell'anomalia. Nel caso in cui l'anomalia riscontrata comporti un rischio immediato di sicurezza (emergenza), sarà previsto un intervento immediato per la messa in sicurezza dell'impianto.

Controlli e misure periodiche sugli armadi di comando e protezione

Si dovranno verificare le condizioni dell'isolamento dei circuiti elettrici degli armadi di comando e protezione mediante le seguenti misure:

- isolamento verso terra, mediante megaohmetro, di ciascuna linea di alimentazione; la misura deve essere effettuata tra la terra e i conduttori delle tre fasi e del neutro scollegati dalla morsettiera del quadro e riuniti insieme, con frequenza annuale;
- corrente di dispersione omopolare mediante pinza amperometrica ad alta sensibilità; i conduttori delle tre fasi e del neutro dovranno essere pinzati insieme a valle dell'interruttore differenziale, frequenza annuale;
- resistenza del sistema di messa a terra, costituito dai dispersori e dal collettore di terra, frequenza annuale;
- fattore di potenza delle linee mediante cosfmetro; sulla base dei risultati di questa misura si decide se effettuare ispezioni alle piastre degli apparecchi per sostituire i condensatori guasti, frequenza annuale;

Con periodicità annuale saranno eseguite le seguenti attività per tutti gli armadi di protezione e comando gestiti:

- verifiche per accertare le condizioni dell'involucro, la chiusura a chiave della portella, il grado di isolamento interno ed esterno, le condizioni delle apparecchiature, dei cavi di cablaggio e delle morsettiere, la pulizia generale del quadro, etc.;
- verifiche per accertare il corretto funzionamento delle protezioni e il loro coordinamento.

I controlli e le misure periodiche sugli armadi di comando e protezione devono essere gestiti a sistema analogamente a tutti gli altri interventi che interessano l'impianto e i relativi componenti tecnici.

Controlli e misure periodiche sui Punti Luce

Per ciascun si dovranno effettuare, mediante controlli a vista e misure per ogni singolo Punto Luce, le seguenti verifiche:

- verifica annuale della continuità del collegamento al sistema di terra (misurando la resistenza tra il palo e il conduttore di terra della linea di alimentazione, dove questo risulti accessibile, oppure misurando la resistenza tra il sostegno in esame e un sostegno contiguo oppure tra il sostegno in esame e una struttura metallica con un buon collegamento a terra);
- verifica annuale dello stato di conservazione delle parti elettriche e meccaniche dei diversi tipi di apparecchi installati, con particolare attenzione ai gradi di protezione, allo stato dell'isolamento dei circuiti di cablaggio ed alla affidabilità del collegamento di messa a terra delle masse;
- verifica annuale dei sostegni; nello specifico, dovranno essere esaminate le condizioni dei sostegni per valutarne la capacità di garantire la funzione meccanica richiesta. Le verifiche devono essere di tipo non distruttivo e devono includere l'analisi almeno dei seguenti elementi critici agli effetti della stabilità dei sostegni:
 1. le basi dei pali in vicinanza della sezione di incastro;
 2. gli attacchi delle sospensioni;
 3. gli attacchi di sbracci e paline installati a muro e su pali in C.A.C.;
 4. il ricoprimento dell'armatura dei pali in C.A.C.;
 5. l'allineamento dell'asse rispetto alla verticale;
 6. l'esistenza di carichi statici esogeni presenti su sostegni o su tiranti (in caso di Punti Luce sospesi).

Durante le ispezioni, all'atto del riscontro di anomalie, si dovranno individuare le cause e controllare le corrispondenze tra valori calcolati e valori misurati di cadute di tensione, perdite e fattore di potenza.

In particolare con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, verranno eseguiti:

1. esami visivi;
2. misure dello spessore;
3. misure della velocità di corrosione.

1. Esami visivi.

Il controllo visivo di ogni palo dovrà essere effettuato per verificare lo stato di conservazione del sostegno. Le attività che devono, al minimo, essere eseguite nel corso della esecuzione dell'esame visivo sono:

- rimozione di qualsiasi ostacolo che impedisce l'esecuzione di una osservazione accurata della superficie del palo;
- verifica dello stato della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, della vernice, delle protezioni delle connessioni;
- verifica della presenza di ruggine, mediante battitura del palo con martello.

2. Misure dello spessore

L'esame, finalizzato alla quantificazione dello spessore residuo, deve essere eseguito con strumentazione a ultrasuoni, utilizzando, per la preparazione delle superfici e l'esecuzione delle misure, le procedure operative opportune. Tale verifica verrà effettuata utilizzando un campione pari ad almeno il 10% del numero totale dei pali.

3. Misura della velocità di corrosione

La misura deve essere effettuata con l'utilizzo di un corrosimetro, del palo stesso come elettrodo di lavoro, di un contro elettrodo costituito da due corone semicircolari in lamierino metallico, di spugne

idroassorbenti per facilitare il collegamento elettrico tra contro elettrodo e il terreno. Tale verifica verrà effettuata utilizzando un campione pari ad almeno il 10% del numero totale dei pali.

Monitoraggio continuo

Le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti saranno controllati a vista, con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificando immediatamente l'Amministrazione Contraente.

Gli elementi di impianto per i quali si procederà a realizzare ispezioni a vista sono i seguenti:

- sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
- cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
- apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
- funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
- linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento.

Gli esiti di tali attività possono attivare interventi di manutenzione ordinaria correttiva, straordinaria o di adeguamento normativo.

Misure periodiche dei valori di illuminamento

Con periodicità biennale, dovranno essere misurati e registrati i valori di illuminamento in accordo con le procedure indicate nella Norma UNI 11248 in vigore e successivi aggiornamenti normativi vigenti in materia, per verificare la conformità degli impianti alla normativa illuminotecnica vigente, in relazione alla categoria illuminotecnica di riferimento valutata in base alla tipologia di strada, e tenendo conto di tutte le caratteristiche ambientali che vanno ad influire sulla strada e che ne condizionano l'utilizzo. Qualora gli esiti delle misure evidenzino scostamenti da quanto prescritto dalle norme vigenti in materia e da quanto previsto nel presente PICIL, l'Amministrazione Comunale dovrà rivedere il piano degli interventi contenuto nel presente PICIL.

Relazione Annuale sullo Stato degli Impianti

Una Relazione Annuale sullo Stato degli Impianti dovrà essere redatta con frequenza annuale, entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui la relazione si riferisce. Tale relazione riporta gli esiti della attività di monitoraggio sullo stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica svolte nel corso dell'anno.

La relazione sarà articolata in base alle non conformità rilevate relativamente allo stato funzionale e di adeguamento a norma.

La sezione relativa alle non conformità sullo stato funzionale e di adeguamento a norma racchiude, per ciascuna delle non conformità rilevate, almeno le seguenti informazioni:

- identificazione delle non conformità, con riferimento allo stato funzionale, alle condizioni di sicurezza statica ed elettrica e allo stato di adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica;
- descrizione della non conformità (es. corrosione, cedimento del sottofondo, instabilità al vento, livelli di luminanza non conformi, presenza di carichi esogeni);
- livello di criticità;
- descrizione della causa (es. presenza correnti vaganti, radici, carichi meccanici esogeni; presenza di alberi, progettazione non corretta);
- descrizione dei relativi interventi correttivi:
 1. effettuati nel corso dell'anno, anche ad integrazione di quelli previsti nel presente PICIL;
 2. che, inclusi o meno nel PICIL, devono essere completati (con relativo stato di avanzamento);
 3. proposti e approvati dall'Amministrazione Contraente, ad integrazione di quanto previsto nel PICIL, con relativa programmazione.

6.4.1 Manuali, schede di controllo e di manutenzione degli impianti, registro degli interventi

I manuali di manutenzione si riferiscono, unitamente alle particolari e diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, e forniscono le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza e/o di servizio.

Generalmente i manuali di manutenzione sono costituiti da schede contenenti le seguenti informazioni:

- la descrizione dettagliata delle operazioni elementari da eseguire su ogni parte di impianto, apparecchiatura o componente e le modalità alle quali attenersi circa l'effettuazione delle prove, misure e ispezioni;
- la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- il livello minimo e la frequenza delle prestazioni;
- le anomalie riscontrabili;
- le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

I manuali di manutenzione e relativi registri, completi delle necessarie annotazioni e scadenze temporali, sono redatti dalla manutenzione (squadra, responsabile, addetti ecc.) o dalla figura incaricata di questo compito.

Le schede di controllo e di manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica riguardano i seguenti componenti:

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
Codice Componente	Descrizione dell'intervento
1	Quadro di distribuzione
01.01	Armadio di comando e protezione
01.02	Apparecchiature
01.03	Rifasamento
2	Rete elettrica di distribuzione
02.01	Linee di alimentazione
3	Impianti di messa a terra
03.01	Sistema di dispersione
03.02	Sistema di equipotenzializzazione
03.03	Conduttori di protezione
4	Apparecchio illuminante
04.01	Corpo dell'apparecchio
04.02	Lampade
5	Sostegni
05.01	Pali e sbracci
05.02	Sospensioni

Di seguito si riportano le schede di controllo e di manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica.

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
Numero Scheda	Descrizione Intervento	Periodicità Intervento
CAPITOLI DI DISTRIBUZIONE		
01.01	ARMADIO DI COMANDO E PROTEZIONE	
01.01.01	Verifica funzionale involucro	Annuale
01.01.02	Verifica funzionale chiusura a chiave della portella	Annuale
01.01.03	Verifica del grado di isolamento interno ed esterno	Annuale
01.02	APPARECCHIATURE	
01.02.01	Pulizia generale	Biennale
01.02.02	Verifica dello stato di conservazione carpenterie	Biennale
01.02.03	Verifica funzionale lampade	Biennale
01.02.04	Verifica funzionale strumentazione	Biennale
01.02.05	Controllo surriscaldamenti	Biennale
01.02.06	Verifica dello stato collegamenti di terra	Biennale
01.02.07	Verifica funzionale interruttore crepuscolare	Biennale
01.02.08	Verifica dello stato di conservazione di cavi e cablaggi	Biennale
01.02.09	Verifica dello stato di conservazione delle morsettiere	Biennale
01.02.10	Verifica funzionale fusibili	Biennale
01.02.11	Verifica ed equilibratura fasi	Biennale
01.02.12	Verifica funzionale differenziali	Biennale
01.02.13	Verifica funzionale quadro sinottico	Biennale
01.02.14	Verifica funzionale schema elettrico/elettronico	Biennale
01.02.15	Misura del fattore di potenza delle linee	Biennale
01.02.16	Verifica funzionale delle protezioni e il loro coordinamento	Biennale
01.03	RIFASAMENTO	
01.03.01	Verifica funzionale impianto	Biennale
01.03.02	Verifica funzionale centralina	Biennale
01.03.03	Verifica funzionale condensatori	Biennale
01.03.04	Verifica funzionale fusibili	Biennale

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
2	RETI ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE	
02.01	LINEE DI ALIMENTAZIONE	
02.01.01	Verifica stato di conservazione cavi/conduttori	Biennale
02.01.02	Verifica dell'isolamento dei cavi mediante misura	Biennale
02.01.03	Verifica stato di conservazione contenitori	Biennale
02.01.04	Verifica funzionale morsettiere	Biennale
02.01.05	Misura dell'isolamento verso terra di ciascuna linea di alimentazione	Annuale
02.01.06	Misura della corrente di dispersione omopolare	Annuale
02.01.07	Verifica della continuità del collegamento al sistema di terra della linea di alimentazione	Annuale

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
Caratteristiche Intervento	Descrizione Intervento	Frequenza Intervento
3	IMPIANTI DI MISERA A TERRA	
03.01	SISTEMA DI DISPERSIONE	
03.01.01	Verifica funzionale	Annuale
03.01.02	Verifica dello stato di conservazione	Annuale
03.01.03	Misura della resistenza di terra	Annuale
03.02	Sistema di equipotenzializzazione	
03.02.01	Verifica dello stato di conservazione	Annuale
03.02.02	Verifica funzionale schema elettrico/elettronico	Annuale
03.03	CONDUTTORI DI PROTEZIONE	
03.03.01	Verifica della continuità a campione	Annuale
03.03.02	Verifica della continuità generalizzata	Annuale
03.03.03	Ripristino connessioni	Annuale

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
4	APPARECCHIO ILLUMINANTE	
04.01	CORPO DELL'APPARECCHIO	
04.01.01	Pulizia dell'involucro esterno	Annuale
04.01.02	Verifica funzionale dell'involucro esterno	Annuale
04.01.03	Pulizia dei riflettori e rifrattori	Annuale
04.01.04	Verifica della chiusura e dell'integrità dei rifrattori/riflettori	Annuale
04.01.05	Pulizia dei diffusori	Annuale
04.01.06	Pulizia di coppe di chiusura	Annuale
04.01.07	Verifica della chiusura e dell'integrità delle coppe di chiusura	Annuale
04.02	LAMPADINE	
04.02.01	Verifica funzionale ed eventuale sostituzione	Annuale

04.02.02	Sostituzione completa	Almeno una volta nel caso di contratto standard; Almeno due volte nel caso di contratto esteso
04.02.03	Verifica stato di usura dei portalampada ed eventuale sostituzione di quelli ossidati o danneggiati	Annuale
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
Codice	Descrizione intervento	Frequenza intervento
05.01.01		
05.01	PALI E SBRACCI	
05.01.01	Verifica delle basi, in vicinanza della sezione di incastro	Annuale
05.01.02	Verifica dello stato degli attacchi degli sbracci e delle paline installati a muro e su pali C.A.C.	Annuale
05.01.03	Verifica della copertura dell'armatura dei pali C.A.C.	Annuale
05.01.04	Verifica dell'allineamento dell'asse rispetto alla verticale	Annuale
05.01.05	Verifica dell'esistenza di carichi statici esogeni	Annuale
05.01.06	Verifica delle condizioni di sicurezza statica	Annuale
05.01.07	Controllo e verifica dello stato di usura della verniciatura ed eventuale ripristino della stessa	Annuale
05.01.08	Verniciatura completa	Almeno una volta nel caso di contratto standard; Almeno due volte nel caso di contratto esteso
05.02		
05.02	SOSPENSIONI	
05.02.01	Verifica degli attacchi	Annuale
05.02.02	Verifica dell'esistenza di carichi statici esogeni sui tiranti	Annuale
05.02.03	Verifica delle condizioni di sicurezza statica	Annuale
05.02.04	Verifica dello stato di funi e ganci	Annuale

[illegible]

7 ANALISI ECONOMICA E RISPARMIO ENERGETICO

7.1 ANALISI ECONOMICA E RISPARMIO ENERGETICO

7.1.1 Quota annuale di incremento

Dai dati ricavati dallo stato di fatto si può desumere che la potenza installata delle lampade esistenti è pari a Kw 160

Per quanto riguarda la **quota annuale d'incremento (IA)** risulta pari a;

1% di 160 X 1,18 (x considerare le perdite di linea e di impianto) = **1,9 kW**

Secondo la L.R. 17/09 il comune di Pieve di Soligo non può ampliare o modificare in un anno la potenza dei propri impianti di IP di oltre 1,9 kW.

7.1.2 Consumi annui di energia

Il consumo energetico attuale si può calcolare stimando 4300 ore effettive di esercizio annuo presunto, tenendo conto che lo spegnimento parziale non è ammesso dalla normativa anche dove vi sono gli impianti organizzati per farlo:

160 potenza installata x 1,18 (perdite d'impianto) x 4300 ore funzionamento = 811.840 Kwh/annuo

Considerando che il 37% della potenza installata è sotto regolatore, supponendo con regolazione media del 35 % per circa 2640 ore kW, vi è un minimo risparmio energetico dell'8 % che viene quantificato in tabella 7.1.2/1, per un assorbimento totale pari a circa 750.000 kWh annue che è la quantità che risulta anche dalle fatture del distributore di energia elettrica al comune.

Nel caso si intervenisse su tutti gli impianti come previsto dal piano, oltre alla diminuzione della potenza assorbita del 14,1 % e dell'energia senza regolazione del 16 % tenendo conto dei benefici che si avrebbero con l'adozione degli orologi astronomici, si potrebbe regolare la quasi totalità degli apparecchi, in maniera tale che l'energia assorbita cali del 27 %, che corrispondono a circa 200.000 kWh, che in un anno comportano un risparmio sulle bollette di circa 45.000 euro, a fronte però di una spesa superiore al milione di euro.

	potenza installata apparec. kW	potenza totale perdite kW	energia consumata senza regolaz. kWh	potenza regolata centralmente	% regolaz. media	ore regolate	energia consumata con regolaz. kWh	dif. % energia con e senza regolaz.
situazione attuale	160,00	168,8	811.840,00	59,20	35%	2.640	747.293,06	-8,0%
situazione di progetto	141,00	162,15	681.020,00	130,00	35%	2.640	542.992,00	-20,4%
differenza %	-11,9%	-14,1%	-16,1%	119,6%			-27,4%	

Tab. 7.1.2/1

Con i LED la percentuale di regolazione media potrebbe essere considerata più alta come dimostrato al capitolo 3.4.2.1, ma chiaramente i costi di investimento, allo stato attuale sarebbero più alti.

7.2 PROVVEDIMENTI E PROCEDURE DA ADOTTARE PER OTTENERE UNA OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ONERI DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

L'esercizio degli impianti d'illuminazione stradale ha lo scopo di assicurare nel tempo l'efficienza e la sicurezza nei confronti di terzi. Gli oneri di esercizio si suddividono in:

- oneri finanziari: sono costituiti dall'interesse del capitale investito nella costruzione dell'impianto e della relativa quota di ammortamento
- oneri d'energia: dipendono dalla potenza elettrica installata e dalle perdite nelle linee e nelle apparecchiature, dal costo dell'energia e dalla durata annua d'accensione
- oneri di manutenzione: comprendono le spese per il ricambio delle lampade e per la pulizia delle parti di interesse ottico degli apparecchi illuminanti, le spese per la riparazione di guasti e per il mantenimento in efficienza dei vari componenti dell'impianto.

Di seguito vengono trattate le problematiche della gestione degli impianti individuando le soluzioni migliori che devono essere adottate per ottimizzare il servizio con riferimento alla realtà di Pieve di Soligo.

7.2.1 Oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari va detto che il costo dell'impianto va minimizzato ma non a scapito della sua efficienza nel tempo, dato che potrebbero derivarne oneri di manutenzione più elevati del risparmio conseguito nell'onere finanziario.

A ciò occorre aggiungere l'attuale tendenza verso livelli di illuminazione sempre più elevati che comportano lo studio e la realizzazione di impianti di maggior potenza, di sorgenti luminose più efficienti, di nuove e più complesse apparecchiature tecniche.

Inoltre è importante ricordare che la quota parte delle opere edili eseguite dopo la realizzazione di una strada possono rappresentare oltre il 50% del costo d'un impianto di illuminazione, mentre le stesse opere eseguite contemporaneamente alla costruzione di una strada comportano un costo di gran lunga inferiore. E' necessario allora prevedere e predisporre già in fase di progetto della strada le opere riguardanti la parte impiantistica per l'illuminazione pubblica, e coordinare i vari interventi, quali ad esempio l'asfaltatura di una strada e l'interramento di una linea sulla stessa strada, che possono essere eseguiti congiuntamente per risparmiare soldi e tempo e raggiungere risultati migliori. Per fare ciò risulta perciò indispensabile la classificazione delle strade e delle aree a livello comunale effettuata nel PICIL che permettere di pianificare ed individuare i vari interventi riguardanti gli impianti di illuminazione pubblica.

7.2.2 Oneri di energia

Poichè il costo dell'energia è stabilito da un provvedimento di legge, e non sono ancora state attuate agevolazioni per l'illuminazione pubblica, anche se è in funzione quasi esclusivamente in ore durante le quali la rete nazionale è meno caricata, la sola variabile sulla quale il progettista può intervenire è l'energia assorbita dall'impianto. Essa, oltre a dipendere dall'efficienza delle sorgenti luminose impiegate e dal rendimento delle varie apparecchiature, quali linee ed alimentatori, può essere diminuita ottimizzando gli orari di accensione (vedi ad esempio orologi astronomici) e tramite regolazione del flusso luminoso o addirittura grazie a spegnimenti; in entrambi i casi in certe ore centrali notturne prefissate. Tutti queste soluzioni sono state meglio spiegate nel capitolo 4.2.

7.2.3 Manutenzione degli impianti

Le principali voci degli oneri riguardanti la manutenzione sono:

- il ricambio delle lampade
- la pulizia degli apparecchi illuminanti
- la riparazione dei guasti
- il controllo dello stato di conservazione degli impianti

- la verniciatura dei sostegni

Le prime due voci sono le più consistenti e importanti, e verranno quindi trattate a parte nel paragrafo successivo.

Per quanto riguarda la riparazione dei guasti, l'entità della voce dipende fondamentalmente dalla cura con cui l'impianto è stato progettato ed installato, che per i futuri impianti dovrà essere molto attenta, non creando così problemi in seguito. Si fa presente che l'eventuale adozione del sistema di telecontrollo e telegestione accorcerebbe di molto i tempi di diagnostica ed individuazione delle avarie e malfunzionamenti.

L'adozione di sostegni zincati a caldo permette di evitare la necessità di verniciatura dei sostegni.

La buona conservazione degli impianti si riduce quindi alla conservazione degli apparecchi illuminanti e relativi accessori che deve essere assicurata dalla revisione che si effettua in occasione degli accessi all'apparecchio per il ricambio delle lampade, e che, in caso di ricambio programmato, risulta il più efficace.

Per calcolare il costo annuale della manutenzione per punto luce, si possono considerare le seguenti voci:

- manutenzione di linee e sostegni
- ricambio programmato lampade e pulizia vetro protettivo (ogni 4 anni, cioè circa 16000 ore);
- ricambio lampade occasionalmente andate fuori servizio;
- ricambio delle apparecchiature accessorie (alimentatore, condensatore, quota per dispositivo di stabilizzazione), attribuendo loro 10 anni di vita;
- manutenzione ordinaria degli apparecchi di illuminazione, che comprende la riparazione di tutti i guasti che possono accadere all'apparecchio;
- manutenzione del quadro di comando, attribuendo alle apparecchiature in esso contenuto 10 anni di vita;
- costo delle lampade cambiate.

7.2.3.1 Procedure per il ricambio programmato delle lampade e pulizia degli apparecchi

Per una ottimizzazione del servizio, sia dal punto di vista economico, che del servizio fornito, l'operazione di ricambio lampade dovrà essere effettuata a programma, sull'intero lotto di lampade, dopo un certo numero di ore di funzionamento.

Il ricambio programmato infatti, al di là dell'inconveniente di togliere dal servizio delle lampade che potrebbero funzionare ancora per qualche tempo, ha i seguenti vantaggi:

- le lampade vengono utilizzate soltanto per il periodo della loro vita in cui presentano la massima efficienza, per cui la qualità del servizio rimane sempre al di sopra d'un prefissato standard, e si evita di avere prestazioni illuminotecniche dell'intero impianto non ottimali ed antieconomiche in quanto l'assorbimento di energia resta sempre lo stesso;
- si riducono gli interventi per ricambi saltuari, dato che nella prima parte della loro vita le lampade presentano una mortalità minima, mentre gli interventi programmati risultano più economici in quanto comportano un tempo di spostamento, da parte del personale addetto, minimo per ogni centro luminoso;
- si possono abbinare all'operazione del ricambio quelle della pulizia degli apparecchi illuminanti e del controllo dello stato di conservazione dell'impianto con evidente vantaggio per l'efficienza dell'installazione.

Al termine della sua vita una lampada presenta un flusso residuo sensibilmente minore di quello iniziale; lasciare in opera le lampade fino al termine della loro vita significherebbe avere un'installazione dove si alternano zone di luminanza variabili anche in dipendenza dell'età delle sorgenti luminose, portando l'uniformità a valori inferiori a quelli di progetto e quindi al di sotto di quelli raccomandati.

In particolare infatti l'elevata efficienza luminosa delle lampade a scarica in gas non rimane costante nel tempo ma decresce, in modo continuo, durante tutta la vita delle lampade, secondo curve di decadimento del flusso luminoso, espresso in percentuale di quello iniziale, in funzione delle ore di vita. Inoltre le varie lampade costituenti un lotto posto in esercizio nel medesimo tempo non hanno tutte una stessa durata e pertanto per il lotto stesso può essere tracciata una curva di "mortalità", riportando in

ascisse le ore di funzionamento e in ordinate il numero di lampade funzionanti, espresso in percento del numero totale. Da tale grafico può essere ricavato il valore della vita media per il tipo di lampade considerato, tracciando una parallela all'asse delle ordinate in modo che le due aree che si vengono a creare tra parallela e curva, risultino uguali.

Vari possono essere i metodi per stabilire l'intervallo di tempo tra un ricambio e l'altro:

- a periodo fisso
- a percentuale di mortalità
- percentuale di decadimento

Per effettuare le relative valutazioni economiche il metodo più intuitivo è considerato un ricambio a periodo fisso, stabilendo l'effettuazione del ricambio totale delle lampade al sodio alta pressione in corrispondenza di circa 16.000 ore di funzionamento (4 anni).

Nel caso di ricambio occasionale le spese di manutenzione sono composte da :

- 1) costo del ricambio di una lampada (lampada nuova più spese per la manodopera)

Con il ricambio programmato le spese di esercizio sono:

- 1') costo del ricambio di una lampada, in cui le spese di manodopera saranno minori rispetto all'analogo punto 1) del ricambio occasionale
- 2') costo del ricambio saltuario delle lampade morte accidentalmente, che per la singola lampada è uguale quindi al costo del ricambio casuale

In entrambi i casi viene trascurato il costo per il danno della comunità per effetto della mancata accensione di una lampada; viene inoltre trascurato il costo per la pulizia degli apparecchi tra un ricambio e l'altro, in quanto con i moderni apparecchi illuminanti, salvo casi eccezionali di ambienti inquinati o aggressivi, ma non è il nostro caso, è sufficiente effettuare la pulizia solo in concomitanza con il cambio lampada.

Per rendere meno gravoso sul piano economico il ricambio programmato, i ricambi saltuari che si rendono necessari nell'intervallo fra due ricambi a programma possono venire effettuati utilizzando le lampade, rimosse nel corso dell'ultimo ricambio, che presentano il massimo flusso residuo, per il ricambio per mortalità accidentale.

7.2.4 CONCLUSIONI: RISPARMIO ENERGETICO E DI GESTIONE

Riassumendo, per ottenere risultati nel risparmio energetico, l'obiettivo da perseguire è quello di ottimizzare gli impianti rendendone minimo il costo globale inteso come somma dei costi di installazione e gestione (energia e manutenzione), tramite i seguenti interventi e procedure:

- impiego di lampade ad alta efficienza, compatibilmente con le esigenze di comfort visivo ed in particolare della resa cromatica
- impiego di regolatori elettronici di tensione per ridurre i costi di energia e aumentare la durata media delle lampade grazie alla stabilizzazione di tensione e alla possibilità di riscaldare le lampade in maniera graduale senza sottoporle a stress;
- spegnimento dei punti luce sulle strade locali nelle ore centrali della notte
- accensione e spegnimento degli impianti in base all'esatta posizione del sole grazie all'adozione dell'orologio astronomico radio sincronizzato
- impiego di apparecchi di illuminazione con elevati rendimenti luminosi
- ottenimento di un elevato fattore di utilizzazione degli impianti, e cioè ottimizzazione del rapporto tra il flusso intercettato dalla strada o comunque dall'oggetto o area che si vuole illuminare ed il flusso emesso dalle sorgenti luminose: nelle strade a traffico veicolare e misto ad esempio occorre utilizzare ottiche che distribuiscano la luce in modo corretto privilegiando la sede stradale, dove si svolge il traffico, rispetto le murature degli edifici, dove è sufficiente un illuminamento modesto, dell'ordine di qualche lux per consentire l'apprezzamento da parte del pedone
- anche in riferimento al punto precedente, giusta valutazione dei parametri dimensionale dell'installazione: la giusta proporzione tra la larghezza della strada e l'altezza del corpo illuminante è

- dimensionamento delle linee al fine di ottenere una caduta di tensione molto limitata
- scelta di materiali, componenti e procedure che permettano la massima flessibilità nelle operazioni di manutenzione
- effettuazione del ricambio programmato delle lampade, associando anche la contemporanea pulizia degli apparecchi illuminanti
- telecontrollo e telegestione degli impianti, sia quadri che singoli punti luce, da postazione remota, evitando controlli periodici sul campo
- ottimizzazione del processo logistico:
 - ⇒ riduzione delle tipologie dei materiali presenti a magazzino e standardizzazione di tutti i componenti (cavi, apparecchiature di comando e controllo, sostegni, apparecchi illuminanti e lampade)
 - ⇒ richiesta sistematica di prodotti dotati di marchio di qualità
 - ⇒ aggiornamento delle specifiche interne di unificazione materiali
 - ⇒ semplificazione delle specifiche tecniche concernenti i criteri costruttivi degli impianti di I.P.

8. BENEFICI OTTENIBILI DAGLI INTERVENTI INDIVIDUATI

In base a quanto finora detto si possono così sintetizzare i vantaggi e i benefici che l'adozione del Piano della Luce apporta al servizio di illuminazione pubblica del Comune di Pieve di Soligo, sia in termini di miglioramento della qualità ed efficienza che di risparmi economici:

- **Messa in sicurezza**, sia elettrica che stradale, degli impianti.
- Stato di fatto su base cartacea ed in informatica di tutti gli impianti di illuminazione comunale presenti nell'intero territorio comunale per **avere un quadro chiaro ed esauriente della situazione esistente**, sia al fine di **individuare gli adeguamenti e gli ampliamenti**, che per **ottimizzare e rendere più sicuro il servizio di manutenzione**.
- Classificazione illuminotecnica delle strade dell'intero territorio comunale con relativi requisiti illuminotecnici richiesti al fine di **avere impianti, sia nuovi che futuri, con prestazioni illuminotecniche in regola con la normativa vigente**, e, insieme all'individuazione dei punti critici della viabilità, **garantire la massima sicurezza stradale**.
- Individuazione delle caratteristiche tecniche e di sicurezza per il rifacimento degli impianti esistenti e la costruzione di quelli nuovi, al fine di **ottenere la massima efficienza, omogeneità e sicurezza dagli impianti nel tempo**, ed **avere la possibilità di effettuare economie di scala nell'acquisto dei materiali**, garantendo nel contempo una **maggiore facilità di manutenzione**, che risulta sia più sicura che più rapida in quanto i materiali sono stati unificati e scelti con cura.
- Razionalizzazione delle tipologie di lampade adottabili, garantendo una **ottimizzazione nella ricerca di un equilibrio tra l'esigenza di avere la massima efficienza ottenibile e garantire un buon comfort ambientale**.
- **Messa a norma degli impianti ai sensi della legge regionale 17/09 sull'inquinamento luminoso**.
- L'individuazione di tutti gli interventi da effettuare assieme alla definizione della metodologia e dei materiali con cui devono essere effettuati **permette di prevedere e predisporre già in fase di progetto degli interventi sulle strade le opere riguardanti la parte impiantistica per l'illuminazione pubblica**, e **coordinare i vari interventi, quali ad esempio l'asfaltatura di una strada e l'interramento di una linea sulla stessa strada**, che possono essere eseguiti congiuntamente per risparmiare soldi e tempo e raggiungere risultati migliori.
- Adozione in maniera sistematica dei dispositivi messi a disposizione dalla moderna tecnologia, quali regolatori di flusso centralizzati e puntuali, e sistemi di telecontrollo e telegestione, per **ottenere notevoli risparmi energetici e l'abbattimento dei costi di manutenzione**, ottenendo nel contempo un **netto miglioramento del servizio offerto al cittadino**.
- **Riqualificazione delle aree urbane** tramite l'individuazione dell'illuminazione più adatta, ed **incentivazione del commercio e della vita sociale cittadina**, con la luce che diventa guida luminosa, anche se resta aperto il problema dell'illuminazione del centro storico, per il quale occorre preparare uno studio ad hoc.
- Individuazione degli interventi necessari sia sugli impianti esistenti che su vie attualmente prive di illuminazione, con le relative costi da affrontare al fine di **offrire all'Amministrazione la possibilità di programmare nel tempo in maniera ottimale gli interventi sugli impianti**, in base alle proprie disponibilità finanziarie, evitando interventi disorganici ed inefficienti a macchia di leopardo.
- La definizione delle caratteristiche e delle prestazioni ottimali degli impianti, con i relativi costi di capitale e di esercizio **permette di avere a disposizione tutti i dati necessari per stipulare una convenzione di gestione degli impianti per un periodo di 10 - 15 anni** e per valutare eventuali proposte che venissero presentate.

In merito a quest'ultimo punto della possibilità di stipulare una convenzione di gestione integrata

degli impianti per alcuni anni, in cui la fornitura di energia elettrica e la manutenzione degli impianti fosse data in gestione unitamente ai lavori di riqualificazione degli impianti ad un unico soggetto. I seguito ad esperimento di gara per l'aggiudicazione, si ricorda che molto probabilmente i prezzi offerti sarebbero più vantaggiosi rispetto a quanto prospettato nei paragrafi precedenti, visto che il gestore avrebbe tutto l'interesse a compiere gli interventi ipotizzati e saprebbe massimizzare i vantaggi offerti da tale tipo di azioni correttive.